

Istituto d'Istruzione Superiore "Cestari – Righi"  
Borgo San Giovanni 12/A – 30015 Chioggia (VE)

Sede dell'Indirizzo TECNOLOGICO

"AUGUSTO RIGHI"

Via Aldo Moro, 1097 - Chioggia (VE)



# Piano dell'Offerta Formativa

anno 2013/2014

---

# INDICE

<b>1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA .....</b>	<b>4</b>
1.1 FINALITÀ FORMATIVE GENERALI .....	5
1.2 GLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI .....	6
1.3 LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO .....	6
1.4 SCELTE ORGANIZZATIVE .....	7
<b>2 - IL BIENNIO: LA FORMAZIONE GENERALE .....</b>	<b>9</b>
2.1 IL BIENNIO PROPEDEUTICO.....	9
2.2 ATTIVITÀ EDUCATIVA.....	9
2.3 STRUTTURA DEL CORSO DI STUDI .....	10
2.4 AUTONOMIA: ASPETTI DI INNOVAZIONE AL BIENNIO.....	11
<b>3 - IL TRIENNIO: LA FORMAZIONE TECNOLOGICA.....</b>	<b>15</b>
3.1.IL TRIENNIO DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA .....	15
3.2 IL TRIENNIO DI MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA .....	18
3.3 IL TRIENNIO DI COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO .....	21
3.4 IL TRIENNIO DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI .....	24
3.5 IL CORSO SERALE - DIPLOMA DI PERITO IN INFORMATICA .....	26
3.6 LE AREE DI PROGETTO .....	28
<b>4 - ISTITUTO PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ MARINARE .....</b>	<b>31</b>
4.1.PREMESSA.....	31
4.2 CORSO POST QUALIFICA DI TECNICO DEL MARE (TM) .....	31
4.3 PROFILO PROFESSIONALE DEL TM .....	31
4.4 SBOCCHI PROFESSIONALI DEL TM.....	31
4.5 PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI .....	31
<b>5 - PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE .....</b>	<b>33</b>
5.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.....	33
5.2 RECUPERO E SOSTEGNO .....	35
5.3 VERIFICHE E VALUTAZIONI .....	37
5.4 SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI.....	39
5.5 ADEMPIMENTI DOPO LO SCRUTINIO FINALE .....	40
<b>6 - PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>42</b>
6.1 PROGETTI A.S. 2013/14.....	42
6.2 ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....	50
<b>7 - ORGANIZZAZIONE INTERNA.....</b>	<b>56</b>
7.1 LE STRUTTURE .....	56
7.2 ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO .....	59
7.3 MANSIONARIO .....	59
7.4 INCARICHI PER L'A.S. 2013/2014.....	67
<b>8 - PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE D'ISTITUTO.....</b>	<b>71</b>
<b>9 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....</b>	<b>72</b>
<b>10 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....</b>	<b>73</b>
<b>11 - VERIFICA DEL SERVIZIO .....</b>	<b>74</b>
11.1 MONITORAGGIO E AUTOANALISI D'ISTITUTO .....	74
11.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (TEST NAZIONALI DI COMPETENZE) .....	75
11.3 CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI.....	76

<b>12 - STATUTI E REGOLAMENTI.....</b>	<b>77</b>
12.1 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA.....	77
12.2 REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	81
12.3 REGOLAMENTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE .....	87
12.4 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA .....	90
12.5 PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO .....	93
12.6 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	98
12.7 CRITERI VOTO DI CONDOTTA .....	101
12.8 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	107

## 1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Augusto Righi", nell'attuale sede inaugurata nel 1971, ha subito negli ultimi anni dei cambiamenti di denominazione.

Nell'anno scolastico 2011/2012 l'istituto ha cambiato denominazione in **Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.)** perché vi è stata la fusione di due istituti: l'ex **Istituto Tecnico Industriale Statale Augusto Righi** e l'ex **IPIAM (Istituto Professionale per le Attività Marittime) Giorgio Cini**.

**A partire da quest'anno scolastico, 2013/2014**, a causa delle disposizioni ministeriali, **l'Istituto è stato accorpato all'ITC Cestari, e i due istituti hanno acquisito la denominazione di I.I.S. "Cestari – Righi"**. Attualmente quindi, esistono due sedi: quella del **settore Economico, il Cestari**; quella del **settore Tecnologico, il Righi**. Di seguito si dà una descrizione dei quest'ultimo istituto che vede ancora la presenza dell'ex IPIAM G, Cini, e del corso serale di Informatica.

L'Indirizzo Tecnologico dell'I.I.S. "Cestari - Righi" presenta, dopo il biennio comune, quattro percorsi di studio specifici che preparano tecnici diplomati in **Elettrotecnica ed Elettronica, Meccanica e Meccatronica, Edilizia Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni**. Per l'anno scolastico 2013/2014 parte, inoltre, il primo anno dell'indirizzo di **Trasporti e Logistica (Nautico)**

**Il Corso Serale - Progetto Sirio - per periti informatici completa l'offerta formativa.**

A partire dall'a.s. 2011/2012 è presente anche un **indirizzo professionale**, ovvero quello legato alle attività marittime mutuato dall'IPIAM Giorgio Cini, con l'indirizzo: Produzioni industriali e artigianali Articolazione Industria.

L'Istituto "Cestari - Righi" offre un ambiente di apprendimento arricchito da un'ampia dotazione di laboratori e mira ad una seria e solida preparazione che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia la prosecuzione degli studi universitari.

Il mondo del lavoro, più che chiedere conoscenze approfondite in un settore, domanda un largo ventaglio di abilità e competenze, specialistiche e informatiche, di buon livello, e un atteggiamento mentale e culturale disponibile al cambiamento. Uno degli obiettivi fondamentali della scuola è quello di insegnare ad apprendere e a risolvere problemi.

Il "Cestari - Righi" mostra la capacità di recepire le nuove richieste e dare risposte ai vari bisogni formativi attraverso il rinnovamento e arricchimento dei piani di studio, la didattica orientata ai progetti, l'approccio approfondito all'informatica, corsi e facilitazioni per conseguire certificazioni spendibili (ECDL, AutoCad e Trinity-lingua inglese), attività culturali integrative, concorsi e premi, seminari tecnici e giornate tematiche, l'alternanza scuola-lavoro, contatti con le università.

## 1.1 Finalità formative generali

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Cestari -Righii" assume come scopo educativo primario la formazione della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, tutte ugualmente importanti.

Il "Cestari - Righi", tenuto conto delle finalità proprie dell'istruzione tecnica, della realtà del territorio in cui opera e dell'evoluzione del mondo del lavoro, dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, delle risorse umane e materiali di cui dispone, si propone di raggiungere le seguenti finalità:

### Finalità educative:

- accrescere il senso della tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e acritiche;
- saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e, quindi, saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose proprie e non;
- riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale;
- saper accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica, collaborando per la sua integrazione nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro;
- fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà;
- saper apprezzare i valori dell'amicizia e della vita relazionale.

### Finalità culturali:

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera;
- conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare fenomeni naturali;
- comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo scientifico e tecnico anche in lingua straniera;
- acquisire il linguaggio informatico per utilizzare in modo creativo e consapevole strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni;
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logico-deduttive e induttive;
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio.

Ogni Consiglio di Classe, informandosi al principio di realtà, adeguerà le finalità ai bisogni specifici della classe tenendo presente i risultati che emergeranno dall'analisi delle situazioni di partenza della classe.

### Finalità professionali:

- acquisire conoscenze essenziali e aggiornate delle discipline di indirizzo, integrate da una organica preparazione scientifica;
- apprendere un metodo di studio che permetta di fronteggiare la rapida evoluzione del mercato del lavoro;
- saper svolgere mansioni indipendenti, organizzandosi autonomamente, individuando e selezionando obiettivi e procedure;
- partecipare con personale, costruttivo e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- acquisire versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento delle proprie conoscenze.

Ogni Indirizzo presente nella nostra scuola perseguirà inoltre finalità e obiettivi professionali specifici del corso di studio, come indicato nella sezione del POF dedicata alle diverse specializzazioni.

## 1.2 Gli obiettivi comportamentali

Per quanto riguarda gli obiettivi comportamentali, lo studente deve essere capace di auto-controllo:

- Nei confronti delle persone deve:
  - ascoltare le comunicazioni;
  - disciplinare i propri interventi;
  - accettare il confronto con gli altri;
  - esprimere le proprie opinioni rispettando quelle altrui;
  - usare un linguaggio decoroso;
  
- In riferimento agli orari deve:
  - rispettare l'orario;
  - evitare di allontanarsi dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante;
  - assentarsi solo per motivi provati.
  
- In ordine ai processi di apprendimento deve :
  - partecipare al dialogo educativo;
  - assolvere i compiti assegnati nei tempi previsti;
  - usare in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.
  
- In riferimento alle cose deve:
  - rispettare l'ambiente e gli strumenti di lavoro propri, altrui e della scuola.

Per quanto riguarda gli obiettivi socio-affettivi, lo studente collabora e partecipa alla vita della classe:

- accettando e rispettando compagni;
- controllando le forme estreme di individualismo e di esibizionismo.

Nella dimensione sociale, lo studente deve:

- acquisire capacità di rapportarsi con consapevolezza alla società in cui vive.

Per quanto infine riguarda gli obiettivi cognitivi, attraverso i percorsi delle varie discipline, lo studente deve tendere a conseguire la capacità di:

- sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti;
- comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina, evitando l'approssimazione;
- leggere e comprendere un testo identificandone e collegandone le idee principali;
- risolvere situazioni e problemi nuovi con gli elementi acquisiti;
- rielaborare i contenuti.

## 1.3 Linee guida dell'Istituto

Il "Cestari -Righi" assume come idea ispiratrice la centralità dello studente e considera prioritarie:

- l'attenzione ai bisogni formativi e alle aspettative degli alunni e delle famiglie;
- l'aumento degli standard dei risultati scolastici e del tasso di successo scolastico;
- la costruzione di un rapporto permanente e sinergico con il territorio;
- il potenziamento dei percorsi formativi finalizzati all'educazione degli adulti nell'ottica della formazione continua;
- lo sviluppo nell'Istituto della cultura della qualità, ovvero introdurre procedure volte a mi-

gliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico in tutti i suoi aspetti.

Per aumentare l'efficacia della sua opera educativo/didattica il "Righi" intende in particolare:

- costruire una didattica individualizzata che sia rispettosa delle attitudini personali e dei ritmi di apprendimento;
- attuare strategie diffuse e tempestive di recupero e sostegno per il superamento di difficoltà e carenze;
- attenuare situazioni di disagio, anche psicologico, creando punti di ascolto a disposizione di alunni e genitori;
- realizzare curricoli flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare);
- prevedere un'articolazione flessibile e dinamica del gruppo-classe;
- assumere l'interdisciplinarietà come pratica costante e caratterizzante dell'intera offerta formativa;
- realizzare iniziative culturali e sportive volte ad accrescere la socializzazione, la creatività, l'espressività e la consapevolezza di sé;
- promuovere nei docenti una cultura professionale motivata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione;
- sviluppare l'attività di orientamento per favorire la maturazione dell'identità personale e sociale degli studenti e per aiutarli nel percorso dalla scuola media, agli studi superiori, alla scelta della specializzazione, al post-diploma;
- sostenere l'attività dei laboratori già attivati dall'Istituto, anche come interfaccia tra scuola e territorio;
- ampliare e potenziare il settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- promuovere la realizzazione di progetti armonici con le finalità dell'Istituto, che rappresentino un arricchimento per la comunità scolastica e per il territorio, sotto il profilo culturale, educativo e professionale;
- promuovere iniziative che favoriscano l'integrazione di cittadini non italiani.

Per costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio e orientare la formazione verso la dimensione europea, il "Cestari - Righi" cercherà di:

- attivare un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali e di stage, e promuovere percorsi di alternanza tra scuola e lavoro;
- promuovere un'efficace interazione con l'esterno attraverso forme di collaborazione con Enti e Istituzioni, nonché attraverso la partecipazione a progetti europei funzionali e utili all'attività complessiva dell'Istituto;
- fare dell'Istituto un polo di riferimento, aperto al territorio, che risponda alle esigenze di crescita culturale di una popolazione ancora a bassa scolarità;
- promuovere le iniziative volte a permettere il conseguimento di certificazioni e attestati spendibili in campo accademico o professionale, validi in ambito nazionale ed europeo;
- favorire l'incontro tra il mondo giovanile e il mondo del lavoro, fungendo da ponte e collegamento tra le due realtà;
- accettare commesse di ricerca, produzione ed organizzazione da Enti esterni all'Istituto.

## 1.4 Scelte organizzative

La flessibilità prevista dall'Autonomia scolastica consente di articolare il rapporto tra chi insegna e chi apprende in forme non rigide e di modellare la didattica sulle attitudini e sui tempi di apprendimento degli studenti.

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha sperimentato con successo diverse forme di flessibilità didattica ed organizzativa (descritte in dettaglio nei paragrafi successivi) tra cui:

- l'articolazione flessibile di gruppi di alunni della stessa classe con attività di recupero e/o di approfondimento;
- l'attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi;

- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui;
- l'organizzazione di iniziative di recupero e sostegno in orario scolastico;
- la realizzazione di attività in collaborazione con altre scuole e soggetti esterni.

Dal punto di vista della valutazione l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi:

- il primo quadrimestre da settembre a dicembre;
- il secondo quadrimestre da gennaio a giugno, con la consegna della scheda di valutazione infra-quadrimestrale (pagellina) a fine marzo.

Questa decisione garantisce maggiore continuità all'attività didattica - ovviando alla lunga interruzione delle vacanze natalizie - e anticipa il primo momento formale di valutazione.

Per il corso serale è stata adottata la settimana corta (cinque giorni con sabato libero). Le unità orarie sono state portate a 45 minuti per consentire di ritagliare spazi di recupero, ricerca e approfondimento, venendo incontro alle difficoltà dello studente lavoratore di conciliare impegno scolastico e impegno lavorativo. È stata in tal modo soddisfatta l'esigenza degli allievi di incontrare - anche per piccoli gruppi e secondo necessità - i docenti all'interno dell'orario scolastico.

### 2.1 Il Biennio propedeutico

Il **biennio** ha la funzione di allargare e consolidare la formazione generale dell'alunno, gettare le basi per la maturazione personale e sociale dello studente, e fornire gli strumenti per lo studio di materie specifiche, con finalità propedeutica e di orientamento nelle successive scelte di indirizzo (triennio).

Le discipline dell'area **umanistica** (lingua e letteratura italiane, storia, geografia, lingua straniera, diritto ed economia) giocano un ruolo fondamentale per la crescita culturale e umana degli allievi e per l'acquisizione di una buona padronanza linguistica.

Le materie dell'area **tecnico-scientifica** (matematica-informatica, fisica, chimica, scienze della terra, biologia, scienze e tecnologie applicate, tecnologia e disegno) puntano sia alla conoscenza dei principi fondamentali delle scienze, sia al potenziamento di operatività e manualità, supportate queste ultime da un congruo numero di ore di laboratorio.

L'**informatica** occupa una posizione di rilievo nell'Istituto; ad essa fanno riferimento sia il biennio che tutti e tre gli indirizzi di specializzazione.

A partire dal primo anno di corso tutti gli indirizzi prevedono, per programma ministeriale, un corso di Tecnologie Informatiche. Al termine del biennio l'allievo sa usare il computer e internet, conosce un linguaggio di programmazione e i principali programmi di trattamento testi, fogli di calcolo, presentazioni, basi di dati.

La disciplina è organizzata in moduli per preparare al conseguimento della Patente Informatica Europea (ECDL).

L'**accoglienza**, indirizzata agli allievi delle classi prime nei primi venti giorni di frequenza, si attua con iniziative di "benvenuto" e di conoscenza: giornate dello sport, gite d'istruzione, incontri di consiglio e aiuto allo studio, lavori ed esercitazioni di gruppo.

Nel corrente anno scolastico, il biennio è formato da quattro classi prime e tre classi seconde.

Numerose sono, ogni anno, le iniziative, i progetti e le sperimentazioni che coinvolgono gli studenti del Biennio allo scopo di diminuire la dispersione scolastica e migliorare l'efficacia dell'attività educativa.

### 2.2 Attività educativa

L'idea ispiratrice dell'attività del biennio è la centralità dello studente. Questa viene costruita a partire dalla conoscenza della personalità e del curriculum scolastico del singolo discente. L'acquisizione delle informazioni mediante colloqui informali con gli insegnanti della Scuola Media di provenienza e dei giudizi finali costituiscono sempre il primo passo per la formazione delle classi prime e per la definizione dei piani di lavoro dei docenti, individuali e di classe.

L'attività di raccordo con la Scuola Media Inferiore è garantita dai test d'ingresso in varie discipline, per sondare i livelli di partenza. Questo consente di programmare con tempestività – in sede di Consiglio di Classe – attività di sportello e veri e propri interventi di recupero mirati e/o individualizzati.

Per favorire l'accoglienza al Biennio e rendere più graduale e efficace il passaggio alla scuola superiore, nel mese di settembre si effettuano lezioni destinate alla conoscenza dei laboratori e delle altre strutture della scuola come del suo Regolamento interno.

Per le classi prime, l'accoglienza si avvia con un incontro di inaugurazione del nuovo anno scolastico durante il quale ciascun studente incontra e comincia a conoscere una rappresentanza dei componenti della realtà scolastica di cui è ormai partecipe. Durante tale riunione, il preside fornisce indicazioni di carattere generale sull'Istituto e sul suo funzionamento. In tale occasione viene illustrato il regolamento d'Istituto e come è previsto vengano gestiti ritardi, assenze, uscite anticipate.

Lo studente riceve un fascicolo comprendente il calendario scolastico dell'Istituto, un estratto del regolamento interno, il quadro orario delle materie, l'elenco dei docenti e dei compagni di classe. All'entrata in vigore dell'orario definitivo riceverà poi l'orario di ricevimento dei docenti.

Nei primi giorni di scuola vengono organizzati viaggi d'istruzione, la giornata dedicata allo sport e un incontro in aula magna con il R.S.P.P. che illustra agli allievi il piano di sicurezza predisposto dall'istituto e proietta dei filmati per illustrare i comportamenti da tenersi in caso di emergenza.

I genitori possono avere informazioni, consigli e assistenza dal Coordinatore di classe, dal Vicario e dal Dirigente scolastico. A richiesta possono avere chiarimenti sul P.O.F. dell'Istituto.

## 2.3 Struttura del corso di studi

La struttura del Biennio, rinnovata di recente allo scopo di allargarne la base culturale, prevede:

- discipline dell'area umanistica: lingua e lettere italiane, storia, geografia, lingua straniera, diritto e economia;
- discipline dell'area tecnico - scientifica: matematica - informatica, fisica, chimica, scienze della terra, biologia, tecnologia e disegno.

All'area umanistica si chiede:

- di guidare nella formazione della capacità espressiva, mediante lo studio sistematico della struttura morfologica, sintattica e testuale della lingua italiana e attraverso l'avviamento allo studio delle opere letterarie;
- di fornire una buona cultura generale, attraverso ampie letture di testi letterari e non letterari;
- di dare una visione organica e vasta dello svolgimento della civiltà attraverso lo studio della storia letteraria, economico-politica e civile dei vari popoli;
- di guidare alla comprensione della realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi di una lingua straniera in modo adeguato;
- stimolare l'interesse per la lettura, sviluppando la consapevolezza delle sue finalità;
- il potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà, propri di altri sistemi linguistici.

All'area tecnico - scientifica si chiede:

- di acquisire conoscenze e abilità rivolte alla risoluzione dei problemi anche attraverso l'uso di metodi, linguaggi e strumenti informatici;
- di sviluppare l'intuizione geometrica e di individuare le proprietà delle figure piane;
- di utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo;
- di acquisire il rigore espositivo e terminologico;
- la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica propri della fisica, nel continuo rapporto tra costruzione teorica, realizzazione degli esperimenti e capacità di utilizzarli;
- l'acquisizione di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione dell'ambiente, della natura e della chimica;
- la comprensione graduale e scientifica dei problemi di fondo della biologia;
- l'avvio alla comprensione delle strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico, finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze operative e grafiche.

All'impegno in laboratorio viene assegnato il compito di integrare e arricchire le attività teoriche, valorizzando le intuizioni e le esperienze individuali e l'autonomia dei procedimenti.

Tutte le discipline collaborano infine al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

Consolidare la capacità:

- di comprensione di un testo;
- di osservazione e di analisi;
- di sintesi;
- di esposizione scritta, orale e grafica;
- di ascolto e confronto;
- di problematizzazione .

Acquisire l'abitudine:

- alla collaborazione;
- al lavoro di gruppo;
- a prevedere gli esiti di un progetto;
- alla documentazione.

Su questi aspetti, i Consigli di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, possono programmare attività di rinforzo e/o iniziative extracurricolari.

Il piano di studi del biennio è riassunto nella seguente tabella:

Discipline	1° anno	2° anno
Lingue e Letteratura Italiana	4	4
Storia	2	2
Diritto ed Economia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze e tecnologie integrate	-	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie Informatiche	3(2)	-
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

## 2.4 Autonomia: aspetti di innovazione al Biennio

L'attuazione dell'Autonomia scolastica prevede l'attivazione e la sperimentazione di alcuni aspetti innovativi riguardanti le strategie dell'accoglienza e alcune forme di flessibilità.

### A. Accoglienza

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi prime e viene attuato nelle prime settimane dell'anno scolastico.

## Finalità

- Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole di funzionamento
- Sollecitare corrette relazioni con tutte le sue componenti
- Facilitare il passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore
- Conoscere in tempi brevi le capacità, la preparazione, le difficoltà cognitive e/o relazionali dei singoli alunni
- Fornire agli alunni pari opportunità culturali e di autorealizzazione mediante interventi di riequilibrio culturale

## Attività previste

- Batteria di test di conoscenza della classe
- Conoscenza del regolamento d'Istituto e produzione di un regolamento di classe
- Attività laboratoriale in alcune discipline
- Codocenza di alcune discipline
- Visite d'istruzione socializzanti
- Interventi di sostegno e recupero per consentire alle fasce di allievi in situazioni di svantaggio di colmare le carenze riscontrate nei test d'ingresso
- Interventi mirati all'acquisizione di un corretto metodo di studio (prendere appunti; schematizzare) e all'uso del dizionario
- Studio di alcuni testi (linguistico – letterari o tecnico – scientifici) allo scopo di rafforzare le capacità di:
  - comprensione testuale
  - individuare le informazioni di base
  - stendere appunti e/o scalette promemoria
  - chiedere spiegazioni e/o chiarimenti
- Normativa sulla sicurezza

## **B. Integrazione degli alunni extracomunitari**

L'Istituto collabora con l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Venezia sul progetto "Corso per mediatori linguistico-culturali". La scuola è sede di stage per mediatori in formazione. Il loro intervento nelle classi prevede attività di sensibilizzazione all'interculturalità. Essi favoriscono la comunicazione con le famiglie degli alunni extracomunitari attraverso:

- stesura di lettere in lingua materna;
- colloqui e presenza alla consegna delle pagelle.

## **C Tecnologie informatiche (classi prime)**

Da alcuni anni scolastici nelle classi prime è stato introdotto nel piano di studi del Biennio l'insegnamento di "Tecnologie Informatiche"

Sono previste circa tre ore settimanali in tutte le classi prime. Due delle tre ore di insegnamento prevedono la compresenza tecnica prevista per l'insegnamento del laboratorio è, quindi, due terzi dell'attività didattica è laboratoriale, ossia destinata al laboratorio di informatica. Tutte le attività sono svolte quasi esclusivamente in laboratorio (aula computer).

L'insegnamento dei temi di informatica viene affidato ai docenti del Corso di Elettronica in quanto parte degli argomenti trattati è inclusa nel programma ministeriale di Informatica ed Elettronica.

La programmazione ministeriale prevede di svolgere gli argomenti previsti dallo standard E.C.D.L. durante la normale attività curricolare in modo tale da permettere a tutti gli alunni di acquisire i requisiti necessari per superare gli esami e di offrire agli alunni del biennio che ne faranno richiesta la possibilità di sostenere gli esami ECDL a prezzi particolarmente agevolati.

## Obiettivi e Finalità

- Introduzione di uno spazio disciplinare per l'acquisizione di abilità generali nel settore delle comunicazioni telematiche e multimediali quali la ricerca, l'elaborazione, la rappresentazione delle informazioni in relazione alle diverse aree del sapere
- Acquisizione di linguaggi tecnici e utilizzo consapevole, attivo e creativo degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni.

## Contenuti

### ▪ La comunicazione

Gli elementi della comunicazione. Linguaggio verbale e non verbale. La comunicazione efficace. Il codice. La codifica dell'informazione. Codice ASCII. Il sistema binario. Analisi e risoluzione di un problema. Algoritmo. Procedimento top-down. La codifica grafica degli algoritmi: i diagrammi di flusso.

### ▪ Power Point

La finestra di dialogo di Power Point. Le barre dei menu e degli strumenti. Creare e gestire una presentazione. La finestra nuova diapositiva. Gestione delle diapositive. Applicare colori, immagini, sfumature allo sfondo. Inserire, selezionare, correggere, formattare il testo. Inserire e gestire le immagini. La visualizzazione delle diapositive. Creare effetti di transizione ed animazione.

### ▪ Struttura di un Sistema di Elaborazione

Componenti hardware di un sistema di elaborazione : l'unità centrale, la memoria centrale, le memorie di massa, le unità di ingresso - uscita, i collegamenti. Il software di sistema e applicativo.

### ▪ L'ambiente Windows

Caratteristiche generali di Windows. Il desktop. Il multitasking. Il menu di START. File e directory. La gestione delle cartelle e dei file. Personalizzare l'ambiente di lavoro.

### ▪ Il Foglio Elettronico

Struttura del foglio elettronico. Menu. Spostamenti sul foglio di lavoro. Selezione di celle e colonne. Modifica larghezza colonne, allineamento e orientamento degli elementi nelle celle, inserimento di bordi.

Creazione, modifica, stampa di fogli di lavoro. Formule. Riferimenti relativi, assoluti e misti. Formato numerico. Inserimento di righe e colonne. La funzione somma. Creazione di un grafico incorporato con l'autocomposizione. Grafico a torta e grafico a linee. Formattazione grafica. Legenda e titolo. Modifica tipo di grafico. Grafico a torta 3D. Grafico ad istogramma. Personalizzazioni di stampa.

### ▪ Il trattamento delle informazioni testuali: Word

L'ambiente di lavoro Word. La barra dei menu. La barra degli strumenti standard e di formattazione. Impostare pagine e margini. Allineare il testo. Inserire bordi e sfondo. La sillabazione. Inserire note a piè pagina e di chiusura. Ricerca e sostituzione di testo. Spostamento e copia di testo e di grafica. Creare uno stile. Il formato capolettera. Le tabulazioni. Gli elenchi puntati e numerati: creare un elenco numerato e un elenco a struttura. Copiare la formattazione del testo. L'inserimento di immagini. L'inserimento di un collegamento ipertestuale.

Varietà di testi: il romanzo, l'articolo di cronaca, il testo di consultazione, la lettera privata, il volantino. La progettazione, la stesura e la redazione di un testo scritto. Le caratteristiche e la struttura di un ipertesto. La costruzione di un ipertesto.

### ▪ Il Linguaggio Pascal

Analisi e risoluzione di un problema. Algoritmi. Dati e istruzioni. Istruzioni di assegnamento. Tipi di dato e variabili. I tipi interi e il tipo real: campo di validità, struttura e operazioni. Strutture di controllo, di sequenza, di selezione, di iterazione.

Programmazione: dal problema al programma. Ambiente di programmazione Turbo Pascal 7.0. Riga del menù principale e riga di stato. Desktop e finestre di dialogo. Come salvare il programma sorgente. Compilazione del programma sorgente. Esecuzione del programma. Come caricare un programma.

Struttura di un programma Pascal. Codifica delle istruzioni. Istruzioni di ingresso e uscita. Istruzioni di assegnazione, di selezione binaria e multipla, di iterazione (ciclo for e ciclo while): sintassi, caratteristiche principali. Funzioni predefinite. Codifica degli algoritmi. Gli errori e la loro individuazione.

▪Le reti e Internet

Breve storia di Internet. Informazione e comunicazione in rete. L'architettura: i provider, il protocollo TCP/IP. I servizi. La navigazione. Gli strumenti di navigazione. Come salvare e stampare testi e immagini. Comunicazione sincrona e asincrona.

▪Il Foglio Elettronico

Ricerca e sostituzione di contenuti di tabella. Utilizzo dell'elenco formule. Visualizzazione, nascondimento e protezione formule. Creazione di una formula matriciale. Collegamento di fogli. Creazione di funzioni. Scambio di dati da Excel verso Word. Conversione di dati in Access. Inserimento di un collegamento ipertestuale.

▪Il Programma di gestione Database : Access

La progettazione di Database: caratteristiche di un database efficace, entità e attributi, modelli concettuali, gli operatori relazionali. I menù di Access. La finestra database. Creazione di un database. Le associazioni tra le tabelle. Le operazioni tra le tabelle : selezione, protezione, join . Le query. Le maschere. I report.

▪Ipertesti e siti Web

Dal progetto alla realizzazione : la raccolta di materiali. Creare la Home page. Verificare e visualizzare i collegamenti. Inserire i temi. Personalizzare la home page: inserire uno sfondo, tabelle, immagini ; creare mappe di immagini. Inserire elementi attivi.

▪Il Linguaggio C/C++ (in alternativa al Pascal)

Dati strutturati. Array unidimensionali. Istruzioni di lettura/scrittura di un vettore. Elaborazioni con variabili di tipo array. Matrici ed array bidimensionali. Procedure. Variabili globali e variabili locali. La trasmissione dei parametri. Funzioni.

## **D. Scienze e Tecnologie Applicate**

Disciplina introdotta al fine di orientare gli studenti del secondo anno ad una scelta più accurata dell'indirizzo da intraprendere per il secondo biennio e l'ultimo anno, che prevede prevalenti anticipazioni sul programma dell'indirizzo in essere ma anche degli altri indirizzi presenti nell'offerta formativa dell'Istituto.

## 3 - IL TRIENNIO: LA FORMAZIONE TECNOLOGICA

### 3.1. Il Triennio di Elettronica ed Elettrotecnica

Il corso di Elettronica ed Elettrotecnica prepara una figura professionale versatile e completa, capace di orientarsi in realtà produttive differenziate e in rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

I connotati generali del tecnico diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica sono:

- duttilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi professionali.

Il punto cardine del corso è costituito dalla metodologia di apprendimento che si sviluppa attraverso una costante attività progettuale: l'uso della strumentazione e delle risorse tecniche più attuali porta ad affrontare i problemi in tutti i loro aspetti, integrando le conoscenze e le abilità sviluppate in tutte le discipline.

#### QUADRO ORARIO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Discipline	3° anno	4° anno
Lingua e Letteratura italiana (*)	4	4
Storia (*)	2	2
Lingua inglese (*)	3	3
Matematica (*)	3	3
Complementi di Matematica	1	1
Elettronica ed Elettrotecnica	7 (3)	6 (3)
Sistemi automatici	4 (2)	5 (3)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3)	5 (3)
Scienze motorie e sportive (*)	2	2
Religione Cattolica ed attività alternative (*)	1	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

#### (\*) Discipline generali comuni del triennio

Per il 5° anno è in vigore ancora il corso del vecchio ordinamento, ossia quello di Elettronica e Telecomunicazioni.

## QUADRO ORARIO ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Discipline	5° anno
Italiano	3
Storia	2
Economia e diritto	2
Inglese	2
Matematica	3
Meccanica	-
Elettrotecnica	-
Elettronica	3 (2)
Sistemi automatici	5 (2)
Telecomunicazioni	4
Tecnologie, disegno e progettazione	5 (2)
Educazione fisica	2
Religione	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

Il curriculum, profondamente aggiornato rispetto all'impostazione tradizionale, presenta tra le novità principali l'ampissimo spazio dedicato all'informatica, l'introduzione della microrobotica e dell'automazione.

### L'informatica

Se nel biennio lo studente apprende l'uso del software più comune, nel triennio si approfondiscono temi di informatica più avanzata: un tecnico preparato dovrebbe innanzitutto saper realizzare e gestire applicazioni scritte con diversi linguaggi di programmazione.

Perciò durante il corso, distribuiti tra le varie discipline, si studiano numerosi linguaggi:

- linguaggi imperativi di basso e alto livello (assembly, C++)
- linguaggi ad eventi ed oggetti (Visual Basic, Lab View)
- linguaggi per la realizzazione di siti web statici e dinamici (HTML, Java script, ASP)

Per quanto riguarda il personal computer, oltre che strumento di lavoro, è anche oggetto di studio nella sua complessità. Si esaminano in dettaglio:

- la struttura hardware del computer (microprocessore, bus di sistema, interfacce)
- l'architettura del sistema operativo
- le reti di calcolatori (locali e internet)

### La microrobotica

L'indirizzo di Elettronica ha avviato un'attività di ricerca e inserito tra i suoi insegnamenti la scienza robotica. La sperimentazione ha lo scopo di stimolare la creatività e coinvolgere più materie in una visione interdisciplinare dei problemi.

Il progetto nella fase iniziale si basa sulla costruzione o programmazione di microrobot in area di progetto.

Sono previste visite di studio ai laboratori di Robotica dell'Università di Padova e la parteci-

pazione al progetto nazionale condotto dalla Scuola di robotica di Genova.

### **L'automazione**

Un'altra importante novità del corso è l'introduzione tra gli argomenti di studio dell'ambiente di sviluppo LabView della National Instruments, ormai diventato uno standard per le applicazioni di acquisizione dati, sistemi di controllo e automazione.

### **La figura professionale**

Nell'ambito propriamente operativo, il corso forma un Perito Industriale preparato a:

- partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le proprie conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività;

e tecnicamente in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi di generazione, lavorazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla loro manutenzione;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi di automazione di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua inglese.

### **Opportunità di lavoro e proseguimento degli studi**

Il diploma di perito in Elettronica e telecomunicazioni offre notevoli possibilità di occupazione in aziende del settore informatico, elettronico, delle telecomunicazioni e dei servizi.

È possibile dopo il un biennio di praticantato o un diploma universitario triennale in materie affini, sostenere l'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione e iscriversi all'albo dei periti.

L'indirizzo è risultato piuttosto adatto anche ai giovani che desiderano continuare gli studi in facoltà scientifiche, in particolare Ingegneria e Informatica.

### 3.2 Il Triennio di Meccanica Meccatronica ed Energia

Obiettivo di questo curriculum di studi è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi professionali.

#### QUADRO ORARIO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Discipline	3° anno	4° anno
Lingua e Letteratura italiana (*)	4	4
Storia (*)	2	2
Lingua inglese (*)	3	3
Matematica (*)	3	3
Complementi di Matematica	1	1
Meccanica, macchine ed energia	4 (1)	4 (1)
Sistemi automazione	4 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5 (5)	5 (5)
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	3	3
Scienze motorie e sportive (*)	2	2
Religione Cattolica ed attività alternative (*)	1	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

#### (\*) Discipline generali comuni del triennio

Per il 5° anno è in vigore ancora il corso del vecchio ordinamento, ossia quello di Meccanica.

## QUADRO ORARIO MECCANICA

Discipline	5° anno
Italiano	3
Storia	2
Diritto	2
Inglese	2
Matematica	3
Meccanica applicata e macchine a fluido	4
Tecnologia meccanica	5 (4)
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	5 (3)
Sistemi ed automazione	3 (2)
Educazione fisica	2
Religione	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

Nel settore meccanico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

### La figura professionale

Il Perito Industriale per la Meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo, deve:

- conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico ed in particolare:
  - delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
  - delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
  - della organizzazione e gestione della produzione industriale;
  - dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
  - delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.
- avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare, deve avere capacità:
  - linguistico-espressive e logico-matematiche;
  - di lettura e interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
  - di proporzionamento degli organi meccanici;
  - di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
  - di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
  - di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo

del processo industriale.

Il Perito Industriale per la Meccanica, pertanto, deve essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzo di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

### **Opportunità di lavoro e proseguimento degli studi**

Le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro risultano buone sia nell'industria sia nel terziario diffuso. Il diploma consente il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

### 3.3 Il Triennio di Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il **Perito Edile** ha le stesse competenze professionali del **Geometra** R.D. n.275 del 11/02/1929, legge n.144 del 02/03/1949, legge n.146 del 12/03/1957.

Con il nuovo riordino delle Scuole Secondarie Superiori non esiste più la figura del Geometra e del Perito Edile; nasce la nuova figura del **Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio**.

In una società in continuo mutamento tecnologico e organizzativo, questa figura tecnica è sicuramente una nuova e moderna figura professionale che assume il ruolo intermedio tra le esigenze del progettista laureato, impresa e pubblica amministrazione. È il tecnico più idoneo per la gestione dei beni immobili del territorio e dell'ambiente.

#### QUADRO ORARIO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Discipline	3° anno	4° anno
Lingua e Letteratura italiana (*)	4	4
Storia (*)	2	2
Lingua inglese (*)	3	3
Matematica (*)	3	3
Complementi di Matematica	1	1
Progettazione, costruzioni e impianti	7 (4)	6 (5)
Topografia	4 (2)	4 (2)
Geopedologia, economia ed estimo	3	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2(2)	2(2)
Scienze motorie e sportive (*)	2	2
Religione Cattolica ed attività alternative (*)	1	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

**(\*) Discipline generali comuni del triennio**

Per il 5° anno è in vigore ancora il corso del vecchio ordinamento, ossia quello di Edilizia.

## QUADRO ORARIO EDILIZIA

Discipline	5° anno
Italiano	3
Storia	2
Diritto	3
Inglese	2
Matematica	2
Chimica	-
Economia ed estimo	2
Topografia	3 (2)
Impianti tecnici e di cantiere	2 (1)
Tecnologia, costruzioni e cantiere	5(4)
Costruzioni e progettazione	5(2)
Educazione fisica	2
Religione	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

### La figura professionale

Il Perito in Costruzione, Ambiente e Territorio, nell'ambito delle competenze previste dalla legge, deve essere preparato a:

- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- partecipare con contributi personali e responsabili al lavoro organizzato e/o di gruppo;
- documentare gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- cogliere le varie problematiche produttive, gestionali, commerciali e giuridiche della professione.

Coerentemente con queste finalità, il Perito Industriale per l'Edilizia, dovrà essere in grado di:

- progettare un'opera edilizia, nei limiti delle competenze professionali consentite dalle disposizioni vigenti;
- inserirsi nelle varie realtà produttive altamente tecnologiche;
- avvalersi, nello svolgimento di tutte le attività professionali, dello strumento informatico;
- impostare e aggiornare le strutture di cantiere;
- svolgere operazioni di calcolo e di verifica di strutture ed impianti;
- svolgere operazioni di collaudo di materiali e strutture;
- analizzare, interpretare, organizzare e progettare un intervento edilizio o sul territorio;
- esprimere giudizi di convenienza per la realizzazione di nuove opere, o per il recupero dell'esistente;
- esprimere giudizi di stima relativi alle aree fabbricabili e agli immobili;

## L'area di progetto

Particolare rilievo assume nel Corso di Costruzioni l'esperienza dell'AREA DI PROGETTO. Da sei anni, per il lavoro svolto in classe quinta, viene assegnato un premio di studio alla memoria di Guerrino Zambonin. Il premio, in buoni acquisto, è destinato agli studenti che redigono i migliori elaborati grafici esecutivi.

Rilevanti, nel processo di formazione, risultano inoltre le visite guidate ai cantieri e fiere del settore, gli stages estivi presso Enti pubblici e studi professionali locali ed i continui corsi di aggiornamento. Questi ultimi, organizzati dalla Sezione all'interno dell'Istituto, sono tenuti da esperti e ditte leader nel settore dell'edilizia. Rappresentano una valida integrazione del curriculum formativo e degli studi, che viene certificata ed origina anche l'acquisizione di un credito scolastico.

## Le opportunità di lavoro

Buone le garanzie occupazionali in ambito pubblico e privato che il **perito in costruzioni** può sfruttare, favorito anche dal rapporto privilegiato che la scuola ha da tempo consolidato, con numerosi studi tecnici, aziende, imprese, uffici pubblici che collaborano alla formazione degli allievi attraverso incontri tecnici, programmi di stages e progetti di Alternanza scuola lavoro.

Il neo diplomato trova opportunità di lavoro presso:

- uffici tecnici di amministrazioni pubbliche e enti locali (Regione, Provincia, Comune, Catasto, Anas, Consorzi di bonifica, Enel, Magistrato alle Acque, Soprintendenza ai beni Ambientali ecc.)
- studi professionali di progettazione edile e topografica;
- imprese edili (direttore lavori, responsabile di cantiere e della sicurezza)
- settore assicurativo (consulente tecnico per la stima dei danni)
- settore di amministrazioni condominiali e attività commerciali

## Proseguimento degli studi

Per chi intende continuare gli studi iscrivendosi all'università il corso di Perito in Costruzioni permette una preparazione culturale di base, finalizzata all'accesso di tutte le facoltà ed in particolare ai corsi di laurea triennale in Scienze ambientali, Scienza e tecnologie dei materiali, Scienze e tecnologie per la conservazione ed il restauro, ai corsi di laurea specialistica in Architettura, Ingegneria edile e civile, Urbanistica, Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

## La libera professione

Al termine dei cinque anni per lo studente diplomato ottime sono le possibilità di cominciare ad esercitare la libera professione e di inserirsi in un mercato del lavoro caratterizzato da una forte domanda di liberi professionisti. È infatti possibile dopo il un biennio di praticantato o un diploma universitario triennale in materie affini, sostenere l'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione e iscriversi all'albo dei periti edili.

### 3.4 Il Triennio di Informatica e Telecomunicazioni

Il corso in Informatica e Telecomunicazioni forma una figura professionale esperta nelle applicazioni informatiche e telematiche, in grado di progettare e gestire sistemi di trasmissione a distanza delle informazioni operanti anche nel campo del web.

Gli argomenti principali trattati sono la programmazione (ad oggetti e web), l'hardware dei sistemi di elaborazione, i sistemi operativi, la telematica e la progettazione e la gestione di siti internet e di reti di computer.

Il tecnico diplomato in Informatica e Telecomunicazioni;

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

#### QUADRO ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNCAZIONI

Discipline	3° anno
Lingua e Letteratura italiana (*)	4
Storia (*)	2
Lingua inglese (*)	3
Matematica (*)	3
Complementi di Matematica	1
Sistemi e reti	4 (2)
Telecomunicazioni	6 (2)
Informatica	3(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3(2)
Scienze motorie e sportive (*)	2
Religione Cattolica ed attività alternative (*)	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

**(\*) Discipline generali comuni del triennio**

## **Materie specializzanti**

### **Sistemi e reti**

Architettura, installazione, analisi e gestione di sistemi informatici e di telecomunicazioni.

### **Telecomunicazioni**

Mezzi trasmissivi (cavi, antenne, fibre ottiche), modulazione analogica e digitale, tecniche di trasmissione dati, analisi e gestione di apparati di comunicazione a distanza.

### **Informatica**

Linguaggi di programmazione imperativi e a oggetti, gestione del ciclo di vita delle applicazioni. Progettazione e gestione di basi di dati.

### **Tecnologie e progettazione di sistemi e di telecomunicazioni**

Progettazione, installazione, analisi e gestione di sistemi informatici e di telecomunicazioni.

### **Gestione progetto, organizzazione d'impresa (solo al 5° anno)**

Gestione dei progetti e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, qualità dei prodotti e organizzazione produttiva delle imprese.

## **Opportunità di lavoro e proseguimento degli studi**

Il diploma di perito in Informatica e Telecomunicazioni offre notevoli possibilità di occupazione in aziende del settore informatico, elettronico, delle telecomunicazioni e dei servizi.

È possibile dopo il un biennio di praticantato o un diploma universitario triennale in materie affini, sostenere l'esame di stato per il conseguimento dell'abilitazione e iscriversi all'albo dei periti.

L'indirizzo è risultato piuttosto adatto anche ai giovani che desiderano continuare gli studi in facoltà scientifiche, in particolare Ingegneria e Informatica.

### 3.5 Il Corso Serale - Diploma di perito in informatica

#### Il progetto Sirio

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea hanno richiesto che anche il sistema formativo si trasformasse passando a una struttura più decentrata e flessibile che rispondesse ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare in formazione e che non trovavano risposta adeguata.

In risposta a queste esigenze è nato il "Progetto Sirio", un progetto di rientro in formazione che si caratterizza per la sua differenza con i curricoli tradizionali ed offre nuove opportunità di promozione socio-culturale e di riconversione professionale.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti.

Il corso prevede un numero inferiore di materie e di ore settimanali di lezione rispetto ai tradizionali corsi diurni. L'orario prevede la settimana corta consentendo al sabato il riposo o l'approfondimento, lo studio personale o eventuali attività di recupero.

Ma ciò che più caratterizza il progetto Sirio è la possibilità di utilizzare quanto si è già studiato che andrà a costituire dei CREDITI FORMATIVI che consentono la promozione anticipata (con l'esonero dalla frequenza) in una o più discipline.

Le annualità frequentate nella scuola pubblica vengono riconosciute, permettendo l'iscrizione alle classi successive.

Il riconoscimento dei crediti vale per tutte le discipline con prestazioni almeno sufficienti. Possedendo già un diploma è possibile accedere direttamente al 3° anno, acquisendo il credito nelle discipline comuni già seguite, e frequentando così solo le discipline specializzanti (sistemi, informatica, elettronica).

Allo stesso modo, previa verifica, possono essere utilizzate le esperienze maturate in ambito lavorativo.

Sono previste inoltre forme di flessibilità nell'organizzazione didattica e di assistenza allo studio per rispondere alle esigenze individuali.

#### Il triennio

Il triennio prevede 28 ore settimanali distribuiti su cinque giorni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero.

Il Consiglio di Classe, in aggiunta alle ore curricolari, ha a disposizione un monte ore da utilizzare per itinerari formativi differenziati, recupero di carenze di base e potenziamento.

#### QUADRO ORARIO TRIENNIO INFORMATICA (Progetto SIRIO)

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	3	3	3
Storia	1	1	1
Economia e diritto	=	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica	6 (2)	6 (2)	6 (2)
Informatica	6 (3)	5 (3)	5 (3)
Elettronica e telecomunicazioni	5 (3)	4 (2)	4 (2)
Sistemi di elaborazione delle informazioni	5 (3)	5 (3)	5 (3)

## **Struttura e contenuti del curriculum**

La struttura generale del curriculum prevede la divisione dell'orario in un numero limitato di discipline tecnologiche, ciascuna delle quali ha un numero di ore abbastanza ampio da poter sviluppare una varietà di temi. E' prevista inoltre l'eliminazione della distinzione fra discipline teoriche e discipline pratiche: ogni disciplina, incluse la matematica e la statistica, si realizza mediante uno stretto rapporto fra teoria e pratica.

Le discipline caratterizzanti, i cui programmi sono stati aggiornati alla luce delle più recenti innovazioni in ambito didattico e tecnologico, sono le seguenti:

### Sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni

Uso del computer (Windows e Office), modelli e automi, architettura dei microprocessori, sistemi operativi, progetto e manutenzione di reti locali di computer (LAN), protocolli e applicazioni delle reti geografiche (internet).

### Informatica

Algoritmi, linguaggi ad alto livello (Pascal, C++), programmazione ad oggetti (Visual Basic), progettazione di siti web (linguaggi HTML, Java script, PHP), sistemi informativi e basi di dati (Access).

### Elettronica e telecomunicazioni

Reti elettriche, circuiti integrati digitali e interfacciamenti, sistemi di acquisizione dati, microcontrollori, onde elettromagnetiche, antenne e fibre ottiche, modulazione analogica e digitale, sistemi di trasmissione dati.

## **Profilo professionale del Perito Industriale per l'Informatica (Corso serale)**

Il perito industriale per l'informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti, indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse, il perito per l'informatica può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il perito informatico potrà principalmente:

- collaborare alla progettazione e alla manutenzione di programmi applicativi;
- sviluppare piccoli pacchetti software come banche dati o siti web;
- assistere gli utenti offrendo consulenza sul software e sull'hardware;
- pianificare l'utilizzo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive;
- curare l'esercizio di sistemi di automazione o di trasmissione dati.

### 3.6 Le Aree di Progetto

Lo sviluppo veloce delle tecnologie insegnate in Istituto e la loro integrazione, hanno reso necessario un perfezionamento del modello dell'azione educativa introducendo il metodo dei progetti. Progetto è qualsiasi attività intenzionale e pianificata, diretta a raggiungere un risultato definibile, valido in sé e verificabile, attraverso una serie di azioni e di attività specifiche. Il metodo dei progetti ha una validità generale sull'educazione in base a tre principi:

- imparare a risolvere un compito complesso, concordato, finalizzato a uno scopo e verificabile ha di per sé un valore educativo;
- un metodo attivo per risolvere problemi consente l'acquisizione di alcune capacità di alto livello cognitivo;
- la progettazione in équipe sviluppa l'abitudine alla collaborazione e a trasformare in competenze e abilità le conoscenze in possesso dello studente.

L'area di progetto, concordata dai consigli di classe, si pone come finalità principale lo sviluppo di attività interdisciplinari che favoriscano i seguenti obiettivi:

- raggiungere, attraverso il fare, una maggior padronanza delle conoscenze;
- acquisire alcune capacità cognitive generali, quali: imparare a apprendere, imparare a organizzare le conoscenze, imparare a valutare l'utilità delle conoscenze rispetto a uno scopo fissato;
- sviluppare l'attitudine a affrontare problemi nuovi e imprevisti e a trasferire le conoscenze in tali nuovi contesti;
- sviluppare la capacità di dominare situazioni complesse, decidere in condizioni di incertezza, selezionare le informazioni;
- imparare a usare metodi di comunicazione e documentazione appropriati, chiari e coerenti;
- acquisire la capacità di lavorare in modo cooperativo, socializzando le conoscenze e le intuizioni.

Sono coinvolte tutte le classi, ma solo le Aree di progetto delle classi terminali sono professionalizzanti. I progetti, con committenza interna o esterna alla scuola, vengono realizzati dagli studenti che, suddivisi in gruppi, curano e seguono tutto l'*iter* del progetto: dall'analisi delle specifiche alla individuazione della soluzione, alla scelta degli strumenti, tra quelli disponibile, e, infine, alla stesura della documentazione. Gli insegnanti svolgono il ruolo di coordinamento oppure quello di *tutor* o quello di individuare la committenza e di mantenere i contatti.

Nel corso degli anni sono stati realizzati i seguenti progetti:

#### **Biennio, diurno e corso serale**

- "Dentro il piccolo schermo": conoscenza del mezzo televisivo, tecniche di ripresa e montaggio (Produzione video VHS);
- "Come si scrive un articolo di giornale": realizzazione di una mostra descrittiva;
- Indagine sulle abitudini alimentari degli adolescenti. Elaborazione di una dieta corretta: esposizione dei risultati in una mostra grafica;
- Ricerca/indagine scientifica sull'area naturalistica di Ca' Roman: esposizione dei risultati in una mostra grafica e fotografica (corso diurno e serale);
- "Frammenti di consumo critico e solidale". (Produzione cassetta VHS), Progetto Sirio;
- Stesura di un regolamento condominiale (corso serale);
- Studio sull'ambiente del delta del Po;
- Leggere l'immagine in movimento: cinema;
- Analisi delle presenze industriali tra passato e futuro;
- Ricerca storica sulla chiesa di S. Michele a Candiana.
- Realizzazione di un giornalino di classe
- Il dialetto Chioggiotto (corso serale);
- Documentazione e ricerca sulla realtà storica, architettonica e artistica della città di Chioggia (corso serale);

- Droghe : tipi, effetti sull'organismo, sanzioni e divieti;

### **Sezione elettronica**

- Legislazione sulla Compatibilità Elettromagnetica;
- Giornale di specializzazione elettronica, "La Voce del Righi", numero unico;
- Progetti elettronici con uso di microprocessori (casa computerizzata, ascensore a quattro piani, stazione meteorologica, cancello radiocomandato, antifurto);
- Traduzione dall'inglese di un manuale sui motori passo passo (corso serale);
- Traduzione di un manuale sui microcontrollori ST6 (corso serale);
- Realizzazione di un pannello dimostrativo con un impianto multiplo per la rilevazione fumi ed incendi;
- Realizzazione di una rete di PC nel laboratorio di sistemi;
- Progetto tecnologico antintrusione (serale);
- Realizzazione di una tesina avente per tema la sicurezza elettrica;
- Realizzazione di un orologio/cronometro/termometro elettronico-digitale;
- Trasmettitore radio completo di modulatore e mixer in B. F.;
- Realizzazione di un impianto di condizionamento;
- Realizzazione di un impianto di allarme (corso serale);
- Tabellone segnapunti;
- Realizzazione di un robot a forma di ragno che evita e aggira gli ostacoli.
- Realizzazione di un braccio meccanico
- Realizzazione di un modello di ascensore
- Realizzazione di un robot autonomo aggira ostacoli o telecomandato

### **Sezione meccanica**

- Segnaletica di sicurezza nei reparti di lavorazione e nel laboratorio di tecnologia;
- Progettazione ciclo di lavoro e programmazione alla macchina C.N.C. di un albero di trasmissione per sega;
- Dimensionamento e disegno della girante di una turbina a vapore;
- La rivoluzione industriale;
- Controllo dei parametri di un motore a combustione interna;
- Sicurezza sul posto di lavoro;
- Studio sui fortini austriaci e la prima guerra mondiale;
- Studio delle materie plastiche e delle tecnologie produttive della vetroresina;
- Progetto di un impianto di riscaldamento
- Realizzazione di una imbarcazione in vetroresina;
- Realizzazione di un sito web.

### **Sezione edile**

- Progetto di recupero e ristrutturazione di un vecchio "squero" del centro storico di Chioggia;
- Restauro tecnologico e architettonico di una villa del Settecento in località Brugine (PD);
- Studio in collaborazione con l'ANAS per la realizzazione di un raccordo stradale e relativo impianto semaforico della S. S. 309 Romea in località Valli di Chioggia;
- Progetto di recupero ambientale di itinerari ciclabili e attrezzature turistiche del Comune di Chioggia
- Progetto di riqualificazione impianti sportivi comunali (proposta del Comune di Chioggia, Assessorato LL. PP.);
- Progetto di riqualificazione del territorio del Comune di Chioggia, località Isola Verde;
- Progetto di riqualificazione urbana in località balneare del Comune di Chioggia.
- Progetto di cambio di destinazione d'uso di un'area urbana in località Borgo S. Giovanni (Chioggia);

- Rilievo architettonico di un palazzetto di interesse storico del centro di Chioggia;
- Interventi urbanistici su aree del piano regolatore di Chioggia e Pellestrina;
- Studio storico, architettonico e costruttivo di alcuni palazzi del centro di Chioggia;
- Studio storico, architettonico e costruttivo di alcuni edifici di edilizia minore veneziana (sec. XIV, XV);
- Approfondimento delle tecniche di rilievo: un edificio storico di Chioggia.
- Studio di strutture di copertura in materiali tradizionali (utilizzo storico e attuale): le capriate;
- Costruzione di pagine web illustranti le caratteristiche del corso di edilizia;
- Progettazione o ristrutturazione di corpi di fabbrica atte a migliorare il servizio pubblico e/o commerciale di Chioggia: la stazione ferroviaria, la caserma dei vigili del fuoco, il mercato ittico, la ex colonia Turati nuovo ostello per i giovani, l'area cimiteriale;
- Edifici e tetti fotovoltaici;
- La chimica dei materiali da costruzione;
- Il restauro del palazzo "Lisatti-Mascheroni" a Chioggia;
- Il restauro del palazzo "Palazzo Vacca-Nordio" a Chioggia;
- Il restauro dell'Oratorio "SS. Trinità" a Sottomarina

### **Sezione informatica (Serale)**

- Conoscenza e approfondimento della struttura e delle funzioni di Internet;
- Progettazione di un videogioco;
- Realizzazione di siti web dinamici;
- Progetto di installazione museale;
- Sistema di acquisizione dati e controllo ambientale.

#### **4.1. Premessa**

A seguito della riforma della scuola secondaria superiore, attuativa dallo scorso anno scolastico, anche l'istruzione professionale ha subito un complessivo riordino; in tale contesto, gli Istituti Professionali per l'Industria e le Attività Marinare dell'ordinamento previgente sono confluiti in uno dei 4 indirizzi previsti all'interno del Settore "Industria e artigianato", e precisamente nell'indirizzo "Trasporti e Logistica".

Per l'attuale anno scolastico sono presenti le seguenti classi:

- 4° A Tecnico delle produzioni industriali e artigianali
- 5° A Tecnico del Mare vecchio ordinamento

#### **4.2 Corso post qualifica di Tecnico del Mare (TM)**

Il Titolo di ammissione è il Diploma di Qualifica professionale di Operatore del Mare, ottenuto nei tre anni precedenti. La durata degli studi è di due anni e si perviene all'ottenimento del Titolo di studio, dopo di superamento dell'Esame di Stato, di Tecnico del Mare.

#### **4.3 Profilo Professionale del TM**

Il corso post-qualifica di "TECNICO DEL MARE" costituisce la logica prosecuzione dell'iter formativo dell' OPERATORE DEL MARE, innalza il livello qualitativo delle conoscenze e delle competenze acquisite nel triennio precedente. In esso viene anche inserito l'insegnamento delle discipline elettriche fondamentali per acquisire la capacità di gestire con completezza e sicurezza un mezzo di trasporto complesso come la nave, e di controllare i processi produttivi, di tutela e conservazione dell'ambiente marino.

#### **4.4 Sbocchi Professionali del TM**

Le principali opportunità di lavoro sono nei settori indicati per l'Operatore del Mare, anche se le conoscenze acquisite nei due anni di studio indicano maggiori competenze e capacità gestionali utilizzabili in qualsiasi ambito del lavoro marittimo, portuale o della pesca. Gli imbarchi sulle navi della marina mercantile e del diporto si riferiscono ai ruoli professionali marittimi fino ai massimi livelli previsti dalle normative. Libera professione.

#### **4.5 Proseguimento degli studi**

Qualsiasi corso post-diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore; possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria o corso dell'Accademia della Marina Militare.

## QUADRO ORARIO 4°A

Discipline	In vigore
Lingue e Letteratura Italiana	4
Storia	2
Diritto ed Economia	3
Lingua Inglese	2
Matematica	3
Discipline Nautiche ed esercitazioni	4
Elettrotecnica ed Elettronica	3
Ecologia	4
Macchine	3(2)
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica o attività alternative	1

## QUADRO ORARIO 5°A

Discipline	In vigore
Lingue e Letteratura Italiana	4
Storia	2
Lingua Inglese	2
Matematica	3
Discipline Nautiche ed esercitazioni	4
Elettrotecnica ed Elettronica	3
Ecologia	4
Macchine	4(2)
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica o attività alternative	1

tra parentesi le ore di laboratorio  
con docente di teoria e docente tecnico-pratico

### 5.1 Programmazione educativa e didattica

La principale attività che si svolge nella scuola è l'insegnamento, che si attua sulla base della riflessione e discussione collegiale e delle libere scelte metodologiche dei singoli docenti.

La programmazione collegiale è curata dal Collegio Docenti, dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.

#### 1. Collegio Docenti

Il Collegio è il luogo nel quale viene elaborato il progetto educativo dell'Istituto, sinteticamente dichiarato nelle *finalità formative* generali - educative, culturali, professionali - che l'Istituto nel suo complesso si prefigge (POF par. 1.1) e nei *comportamenti* virtuosi che concretamente si attende e cercherà di ottenere dagli allievi (POF par 1.2).

Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico delibera sulla pianificazione delle attività, sulla distribuzione degli incarichi, sui progetti curricolari e extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa e in definitiva sulla revisione e stesura del POF, sulla base delle informazioni emerse dal processo di autovalutazione, della situazione del territorio, dei bisogni dell'utenza e delle novità normative e organizzative

#### 2. Dipartimenti disciplinari

La cooperazione tra docenti si realizza attraverso gli incontri di Dipartimento, costituito da tutti gli insegnanti della stessa area disciplinare, e nei Consigli di classe dove l'elaborazione progettuale diventa più specifica e mirata.

Nei Dipartimenti i docenti s'ispirano ai criteri dell'essenzialità e della trasversalità, individuando i nodi concettuali significativi delle singole discipline, gli argomenti fondanti irrinunciabili a livello disciplinare, i livelli minimi che tutti gli studenti devono raggiungere. Per realizzare un'effettiva convergenza di intenti vengono elaborate prove comuni e presenze in aula di docenti.

I dipartimenti attualmente costituiti sono i seguenti:

#### AREA UMANISTICA

1. Dipartimento di **Lettere** (Italiano, Storia, Geografia, Diritto, Religione)
2. Dipartimento di **Inglese**

#### AREA SCIENTIFICA

3. Dipartimento di **Scienze integrate** (Fisica e laboratorio, Chimica e laboratorio, Scienze della terra, Biologia, Tecnologia e disegno, Educazione Fisica)
4. Dipartimento di **Matematica**

#### AREA TECNICA

5. Dipartimento di **Elettronica e Telecomunicazioni** (Elettronica, Sistemi, TDP, Telecomunicazioni, Elettrotecnica e relativi laboratori)
6. Dipartimento di **Edilizia** (Tecnologia delle costruzioni, Costruzioni, Topografia, Impianti, Estimo e relativi laboratori)
7. Dipartimento di **Meccanica** (Meccanica applicata, Disegno e progettazione, Sistemi, Tecnologia meccanica e relativi laboratori)
8. Dipartimento di **Informatica** (Informatica, Sistemi e relativi laboratori)

Si riuniscono periodicamente (tre volte almeno) nel corso dell'anno scolastico.

La programmazione disciplinare comune, applicando le indicazioni ministeriali, tenendo conto della domanda culturale del territorio, dei risultati della ricerca e delle innovazioni scientifiche e tecnologiche e sulla base delle scelte generali fissate dal Collegio docenti, si preoccupa di:

- fissare i saperi minimi indispensabili, secondo criteri di significatività e efficacia formativa

- stabilire gli standard minimi di apprendimento
- definire modalità di verifica, strumenti di misurazione e criteri di valutazione unitari

La prima riunione, all'avvio dell'anno scolastico, è dedicata principalmente alla (ri)elaborazione del **Documento di programmazione** annuale, contenente il percorso didattico comune, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, scandito in moduli.

Ogni modulo è così strutturato:

- denominazione del modulo (il titolo, accompagnato eventualmente da una descrizione)
- tempi orientativi di svolgimento (in ore)
- prerequisiti (conoscenze relative ad altre discipline, indispensabili per seguire il modulo)
- contenuti essenziali (quelli ritenuti fondamentali e significativi, dal punto di vista formativo, per il raggiungimento degli obiettivi)
- standard minimi (il livello dei risultati attesi)

Un modulo può a sua volta essere suddiviso in unità didattiche.

Per le discipline del **biennio**, dato il carattere prevalentemente formativo/orientativo di questo ciclo, si è convenuto di affrontare il problema nel suo complesso, senza distinguere l'anno di corso, cercando di stabilire che cosa lo studente del Righi dovrà essere, sapere e saper fare *al termine del biennio*.

Ogni insegnante mantiene ovviamente le più ampie libertà metodologiche, di ricerca e culturali, garantite dall'ordinamento generale dello stato, ma è chiamato a concorrere al raggiungimento degli obiettivi della scuola. Il vincolo quindi non è diverso da quello che attualmente lega gli insegnanti allo svolgimento del programma ministeriale, con la differenza tuttavia che gli standard di istituto sono frutto anche della sua diretta partecipazione e della sua scelta.

Nella seconda riunione i Dipartimenti:

- eseguono una verifica intermedia dello svolgimento dei programmi e dell'attuazione dei progetti curriculari e extracurriculari inerenti l'area disciplinare
- analizzano la situazione corrente al fine di rivedere e riprogettare (per l'anno successivo) obiettivi, contenuti, metodi e strumenti didattici, ...
- cercano un'intesa su griglie di valutazione unitarie e prove di verifica comuni per classi parallele.

Nella terza riunione prima della fine dell'anno scolastico:

- effettuano un bilancio riesaminando gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno e indicando i motivi per cui, eventualmente, non sono stati raggiunti;
- effettuano le operazioni relative alla scelta dei libri di testo;
- per le discipline che comportano attività di laboratorio, quantificano i materiali di consumo necessari per l'attività dell'anno scolastico successivo.

### 3. Programmazione dei Consigli di Classe

La programmazione didattica vede impegnati i docenti nell'elaborazione dei piani di lavoro individuali e di classe in cui si prevedono obiettivi didattici e educativi comuni intenzionalmente rivolti a soddisfare i bisogni formativi degli allievi di quella classe e ad armonizzare le dinamiche relazionali tra le varie componenti scolastiche.

Con l'impegno di garantire agli utenti una buona qualità del servizio, il Consiglio di Classe accoglie e sottoscrive nella prima riunione al completo il **Patto educativo di corresponsabilità** che è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola stessa. Esso si stabilisce tra tutte le componenti interessate: i docenti, gli studenti e i genitori.

Secondo tale contratto:

- l'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli;
- il docente deve rendere noto il progetto formativo, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie e gli strumenti di verifica, e i criteri di valutazione;
- il genitore deve conoscere l'offerta formativa e collaborare nelle attività.

Nel Patto educativo il Consiglio di Classe:

- presenta la situazione di partenza della classe
- definisce gli obiettivi trasversali e formula la programmazione didattica, avendo come rife-

- rimento il Piano dell'Offerta Formativa, gli esiti della programmazione di Dipartimento e la situazione reale della classe;
- definisce eventuali nuclei da sviluppare in ambito interdisciplinare o multidisciplinare;
  - evidenzia le intese relative all'organizzazione della didattica e della valutazione;
  - fissa i criteri di valutazione intermedia e finale;
  - esplicita le modalità di comunicazione tra la scuola e le famiglie;
  - propone e programma i viaggi e le visite di istruzione, presenta le attività e i progetti curricolari ed extracurricolari.

Il **Piano di lavoro individuale** di ciascun docente allegato al Patto educativo di classe indica:

- il livello di partenza della classe per la disciplina in questione;
- i contenuti disciplinari;
- gli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- i tempi orientativi di realizzazione;
- le metodologie didattiche e i materiali utilizzati;
- la tipologia delle prove di verifica e gli strumenti di valutazione delle singole prove.

## 5.2 Recupero e sostegno

### 1. iniziative di sostegno

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa dell'Istituto.

Gli interventi di sostegno rientrano tra le attività di recupero ed hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e ridurre progressivamente gli interventi di recupero dei debiti. Essi si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra un più elevato numero di valutazioni insufficienti e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.

L'Istituto promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, e ne fornisce periodicamente notizia alle famiglie.

### 2. sospensione del giudizio

Per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, l'Istituto organizza interventi di recupero (**ex O.M. 92 del 5.11.07**).

I Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, terranno conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

### 3. competenze chiave

Gli interventi di recupero hanno come obiettivo prioritario il raggiungimento degli standard minimi fissati dai dipartimenti disciplinari e formulati nel piano di programmazione annuale. Essi sono principalmente finalizzati al raggiungimento di alcune competenze significative.

**Nel biennio:** padronanza della lingua italiana, comunicazione essenziale in lingua straniera, competenze matematiche di base, competenze scientifiche e tecnologiche di base, acquisizione di un corretto metodo di studio e lavoro.

**Nel triennio:** competenze tecnico-professionali, utilizzo sicuro dei metodi matematici, padronanza della lingua relativamente alla produzione di testi, comunicazione specialistica in lingua straniera.

### 4. criteri didattico-metodologici

## FASE DIAGNOSTICA

Nel decidere sull'azione di recupero più efficace da attuare nei confronti di ciascun allievo, il Consiglio di classe analizza attentamente la natura e le cause delle carenze: metodo di studio inadeguato, lacune nella preparazione di base, difficoltà di apprendimento e rielaborazione, situazione personale/familiare, disimpegno temporaneo, demotivazione, contesto della classe.

Nei casi più complessi è opportuno coinvolgere l'alunno e/o la famiglia prevedendo un colloquio con il Dirigente scolastico o con il coordinatore di classe.

## PLURALITÀ DI STRATEGIE

È noto che l'insuccesso scolastico non può essere affrontato prevedendo un'unica soluzione, ma sono necessarie strategie articolate in una pluralità di metodi.

L'esperienza ha dimostrato che i risultati degli interventi di recupero sono spesso deludenti quando:

- hanno il carattere del doposcuola, replicando al pomeriggio modalità di lavoro del mattino
- sono rivolti a gruppi di alunni numerosi o non omogenei nelle carenze
- riguardano l'intero programma svolto fino a quel momento
- non hanno obiettivi chiari, con assunzioni di responsabilità anche dell'alunno

Gli esiti sono apprezzabili quando:

- hanno risultati attesi ben definiti, centrati su specifiche competenze e abilità
- sono tempestivi (subito dopo aver rilevato le difficoltà) e intensivi
- mobilitano risorse diverse, facendo leva sulle attitudini personali e sulla motivazione degli allievi
- comportano una qualche ristrutturazione dell'organizzazione didattica, uscendo dalla rigidità dell'orario di lezione e della suddivisione per classi

## MODELLI OPERATIVI

Il Consiglio di classe programma gli interventi di recupero e sostegno secondo criteri di ragionevolezza e adeguatezza rispetto ai fabbisogni registrati, scegliendo tra diversi modelli operativi. Per citarne alcuni:

- A. **recupero autonomo** secondo un piano individualizzato preparato e seguito dal docente, comprendente compiti assegnati a scuola e/o a casa;
- B. **sportello didattico** (anche a distanza) e **studio assistito** (preferibilmente in orario extra-curricolare) realizzati assegnando ad uno o più docenti, individuati dal Consiglio di classe, compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale;
- C. **corso di recupero tradizionale** in orario extra-curricolare per gruppi di studenti, indicativamente tra cinque e dieci, omogenei per le carenze dimostrate, anche provenienti da classi parallele (previo raccordo e coordinamento tra i docenti delle due classi su obiettivi e modalità di verifica);
- D. utilizzo del **docente in presenza** o di un **insegnante a disposizione**, per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di approfondimento;
- E. forme di **apprendimento cooperativo**, con divisione della classe in sottogruppi, scegliendo per ogni gruppo un *tutor* fra gli allievi migliori;

I corsi di recupero tradizionali (modalità C), qualora si svolgano nel periodo di attività didattica, sono finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave. Saranno rivolti ad alunni con gravi lacune, ma motivati e per i quali si possa ravvisare un beneficio nella ripetizione.

## 5. Assegnazione dei docenti

Per assicurare il collegamento con il lavoro curricolare è auspicabile che gli interventi di recupero in itinere siano tenuti dai docenti titolari, e soltanto in seconda battuta da insegnanti dell'Istituto della stessa disciplina o area disciplinare.

Per le altre attività, in particolare quelle che si svolgono nei mesi estivi, si individuano le seguenti priorità per la scelta dei docenti: docenti a tempo indeterminato o determinato in servizio nella scuola, docenti esterni laureati con esperienza didattica o in quiescenza, studenti universitari, convenzioni con enti no-profit.

## **6. documentazione**

Ogni docente avrà cura di annotare in un'apposita sezione del registro personale, per ciascun allievo insufficiente, le carenze riscontrate, le iniziative di recupero attuate (o concordate con altri docenti), le presenze, il giudizio sintetico e il voto assegnato nella verifica finale (se la prova è orale riporterà anche gli argomenti del colloquio, se la prova è scritto/grafica l'archiviazione seguirà la procedura consueta).

## **5.3 Verifiche e valutazioni**

La valutazione è un processo complesso che si svolge periodicamente per formulare un giudizio collegiale sui risultati ottenuti dallo studente sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione ad altri elementi non cognitivi (attenzione in classe, impegno, partecipazione, interesse, metodo di lavoro, progresso nell'apprendimento), individuati dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda la comunicazione delle valutazioni, ci si atterrà alla regola della massima trasparenza sia con gli studenti sia con le famiglie.

### **Quantità, modalità, calendario settimanale delle verifiche orali, scritte, grafiche**

I docenti si impegnano a:

- distribuire equilibratamente i compiti scritti e i carichi di lavoro pomeridiano;
- effettuare le verifiche secondo quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari ed esplicitato nella programmazione del singolo docente;
- razionalizzare e coordinare i tempi per la programmazione delle verifiche scritte che saranno segnalate con debito anticipo nel registro di classe.
- Le verifiche potranno assumere varie tipologie: interrogazioni, test, questionari, prove strutturate o semistrutturate, produzione di testi, traduzioni di testi, risoluzione di problemi, esposizione di ricerche individuali o di gruppo, prove pratiche, conduzione di progetti individuali o di gruppo, relazioni tecniche.

### **Criteri generali della valutazione delle singole prove**

Le correzioni delle prove scritte saranno motivate e spiegate alla classe. Nell'attribuzione del voto viene utilizzata l'intera scala decimale. Per le griglie di valutazione, salvo diversa indicazione nella programmazione disciplinare, si fa riferimento alla seguente tabella A.

### **Modalità e tempi dei recuperi per gli assenti alle prove scritte**

In caso di assenza le verifiche scritte potranno essere recuperate, quando non ci siano sufficienti elementi per la valutazione, compatibilmente con le esigenze della programmazione globale e disciplinare.

### **Modalità e tempi della correzione e consegna degli elaborati**

I docenti comunicheranno entro breve tempo i voti delle interrogazioni orali; la correzione e la consegna dei compiti scritti, avverrà in tempi ragionevoli (10/15 giorni) e comunque prima dell'assegnazione del compito successivo.

**Tabella A Griglia di valutazione per le singole verifiche**

GIUDIZIO		conoscenza	comprensione	applicazione	analisi	sintesi	valutazione	
<b>VOTO NUMERICO</b>	<b>2 3 4</b>	<b>gravemente insufficiente</b>	inesistente o molto lacunosa	commette gravi errori	non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	non sa effettuare alcuna analisi	non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
	<b>5</b>	<b>insufficiente</b>	frammentaria e superficiale	commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette degli errori	sa effettuare analisi parziali	sa effettuare sintesi parziali e precise	se guidato è in grado di effettuare valutazioni non appropriate
	<b>6</b>	<b>sufficiente</b>	completa ma superficiale	il più delle volte non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori gravi	sa effettuare analisi complete ma non approfondite solo se guidato	con aiuto sa sintetizzare le conoscenze acquisite	se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni sia pure parziali
	<b>7</b>	<b>discreto</b>	completa	non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	sa applicare le conoscenze in compiti senza errori	con aiuto sa effettuare analisi complete e approfondite	sa sintetizzare le conoscenze in modo accettabile nonostante qualche incertezza	se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni autonome
	<b>8</b>	<b>buono</b>	completa e approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti complessi anche se incorre in imprecisioni	sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi anche se con imprecisioni	sa effettuare analisi complete e approfondite	ha acquisito autonomia nella sintesi	è capace di effettuare valutazioni autonome
	<b>9 10</b>	<b>ottimo</b>	completa ampia sicura e coordinata	non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione dei compiti	applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di individuare le relazioni reciproche	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure disciplinari	è capace di valutazioni autonome, complete e approfondite

## 5.4 Svolgimento degli scrutini finali

Il Collegio docenti dell'ITIS "Righi", al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni, invita i Consigli di classe ad attenersi ai seguenti criteri di svolgimento dello scrutinio finale.

### Proposta di voto

Il docente della disciplina propone il voto sulla base:

- di un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre;
- dall'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- della scala di valutazione conclusiva concordata a livello di Collegio docenti (tabella B);
- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
- della possibilità di frequentare comunque con profitto la classe successiva perchè dotato di attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione didattica decise dal docente;
- del carattere unitario dei cicli: il biennio con funzione orientativa e formativa, il triennio imperniato sulla costruzione di concreti e ben definiti profili professionali.

La frequenza assidua è un elemento positivo che concorre alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. Il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di prove, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

### Esito dello scrutinio

#### 1. Giudizio finale di promozione

Si procede al giudizio finale di promozione nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti.

#### 2. Giudizio finale di non promozione

Si procede al giudizio finale di non promozione nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

#### 3. Sospensione del giudizio

Per gli studenti che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tal caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Al fine di agevolare un reale recupero delle discipline non del tutto sufficienti il Collegio docenti raccomanda ai Consigli di classe che la sospensione del giudizio sia in relazione a non più di tre discipline, non tutte gravemente insufficienti.

### Tabella B **Scala di valutazione**

Il Collegio dei docenti ha indicato i seguenti livelli per la valutazione del profitto.

Giudizio **SUFFICIENTE** (6): La preparazione di base risulta omogenea ma non approfondita. Nelle verifiche ha evidenziato il raggiungimento dei livelli attesi di conoscenza e comprensione. Sa esprimersi con sufficiente correttezza. Ha partecipato al dialogo educativo in modo corretto ma passivo.

Giudizio **DISCRETO** (7): La preparazione di base è omogenea e abbastanza approfondita. Nelle verifiche ha evidenziato il raggiungimento dei livelli attesi di conoscenza, comprensione e applicazione almeno nei casi più semplici. Sa esporre in forma corretta anche se priva di particolari approfondimenti. Se sollecitato ha partecipato attivamente al dialogo educativo.

Giudizio **BUONO** (8): La preparazione di base è organica e completa. Nelle verifiche ha evidenziato il raggiungimento dei livelli attesi di conoscenza, comprensione e applicazione anche nei casi complessi. Sa esporre in forma corretta e disinvolta, talora arricchita da spunti personali. Ha manifestato impegno ed ha partecipato attivamente al dialogo educativo.

Giudizio **OTTIMO** (9): La preparazione di base è ben approfondita, organica, sorretta da autonomia di giudizio. Nelle verifiche ha evidenziato il raggiungimento dei livelli attesi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione. Si esprime in forma corretta, disinvolta e arricchita di spunti personali e critici. Ha partecipato al dialogo educativo attivamente e con validi contributi personali.

Giudizio **ECCELLENTE** (10): Il profilo del giudizio di ottimo si è maturato con continuità nel corso dell'anno.

Giudizio **INSUFFICIENTE** (5): La preparazione di base è inadeguata. Nelle verifiche ha evidenziato lacune nella conoscenza, nella comprensione e nella capacità di applicazione. Si esprime in modo incerto e poco appropriato. Ha partecipato poco al dialogo educativo.

Giudizio **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** (3/4): La preparazione di base è del tutto inadeguata. Nelle verifiche ha evidenziato gravi lacune nella conoscenza, nella comprensione e nella capacità di applicazione. Si esprime in modo incerto e poco appropriato. Non ha partecipato al dialogo educativo.

Giudizio **DEL TUTTO INSUFFICIENTE** (1/2): Il profilo descritto nel giudizio di gravemente insufficiente si è evidenziato con continuità nel corso dell'anno e trova riscontri nel curriculum.

## 5.5 Adempimenti dopo lo scrutinio finale

In caso di sospensione del giudizio l'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio, comunica alla famiglia per iscritto le carenze rilevate nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

### Verifiche finali

Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni si concluderanno entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

Le verifiche finali sono inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse pertanto tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

### Integrazione dello scrutinio finale

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consi-

glio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al Consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. L'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.

### 6.1 Progetti a.s. 2013/14

Le numerose e qualificanti attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa sono deliberate dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico su proposta della Commissione qualità che ne esamina il valore e l'adeguatezza.

Questi i criteri di valutazione in ordine di importanza:

1. costo ragionevole in rapporto al numero di alunni beneficiari
2. sviluppo orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
3. impegno su difficoltà nello studio e bisogni formativi essenziali
4. qualità e miglioramento del servizio scolastico
5. competenze informatiche e conseguimento certificazioni
6. rapporto con il territorio e mondo delle professioni
7. nuove metodologie didattiche e promozione eccellenze

I progetti che verranno sviluppati durante l'anno sono sintetizzati come segue:

#### 1. Orientamento in entrata –FS1

Responsabile: Roberto Donin

Obiettivi

- orientare gli studenti di scuola media alla scelta consapevole, in particolare nella nostra scuola
- le azioni saranno indirizzate a visite guidate

Attività

- visite delle classi di terza media in istituto (ottobre – gennaio 25 classi)
- organizzazione stage e OPEN DAY (20 dicembre e 17 gennaio)
- giornate itineranti nelle scuole e o incontri con genitori
- produzione e distribuzione di materiale informativo
- offerta minicorsi: microrobotica, simulazione ECDL
- preparazione documentazione e proposte
- Uscita alla Cappon, Pellestrina, C. Lupia

#### 2. Orientamento in uscita

Responsabile: Roberto Donin,

Obiettivi

L'obiettivo primario tende a completare il quadro dell'offerta formativa e occupazionale del territorio. Si tenderà a favorire una ampia diffusione delle varie proposte formulate da Istituti, Aziende, Collegi e Ordini Professionali, Università e Forze Armate o di Pubblica Sicurezza. Il tutto verrà teso a soddisfare le specifiche richieste sia dei singoli che non intendono continuare sia di quegli studenti che volessero avviare attività professionale in proprio.

#### 3. Indagine sulla soddisfazione dell'utenza e del personale scolastico (docente e non docente) – FS1

Responsabile: Michele Osti

Scopo

L'indagine ha come scopo l'analisi dei processi messi in atto dalla scuola, in termini organizzativi, di gestione delle relazioni interpersonali, ambientali e di immagine.

Il processo di ricerca e valutazione tende ad individuare i punti di forza e di debolezza, a giudicare il grado di realizzazione delle finalità dell'Istituto per prendere decisioni ragionate in vista di un costante miglioramento dell'offerta formativa.

Obiettivi

- rilevare il grado di soddisfazione degli alunni
- rilevare il grado di soddisfazione delle famiglie
- rilevare il grado di soddisfazione del personale docente
- rilevare il grado di soddisfazione del personale ATA
- organizzazione delle correzioni delle prove

- comunicazione dei risultati

#### **4. Prove InValSi (Righi) – FS1**

Responsabile: Michele Osti

Scopo

Il progetto ha lo scopo di gestire le attività necessarie per la partecipazione dell'Istituto alle prove InValSi.

Obiettivi

- registrazione dell'istituto Righi alle prove invalsi per l'a.s. in corso
- eventuale inserimento dei dati di contesto e invio degli stessi all'InValSi
- organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove
- organizzazione della correzione delle prove
- comunicazione dei risultati

#### **5. Laboratorio casa galleggiante energeticamente autosufficiente –FS4**

Responsabile: Maurizio Scarpa

Scopo

Dimostrare che è possibile realizzare una casa energeticamente autosufficiente capace di creare energia a costo zero e a basso impatto ambientale. Promuovere sul Comune di Chioggia soluzioni innovative di abitazioni galleggianti totalmente autosufficienti, costruite secondo i principi della bioarchitettura, in sintonia con l'ambiente lagunare.

Obiettivi

Il progetto rivolto alle classi 4<sup>a</sup> ha lo scopo di verificare come gli studenti possano progettare attraverso l'uso di soluzioni originali e innovative un modo diverso di vivere la casa, proponendo uno studio attento dell'uso dell'energia e della biocompatibilità dei materiali da costruzione nel rispetto del territorio.

#### **6. Corso di preparazione all'esame ECDL Autocad – FS3**

Responsabile: Mauro Vido

Obiettivi

- fornire competenza sull'uso del software di disegno 2D
- sviluppare il test center ECDL AutoCad (attivato l'anno scorso)
- conseguimento della patente per gli studenti interni
- incrementare corsi ed esami a enti o privati

Attività:

- gestione delle Skills Card
- organizzazione ed erogazione di Corsi opzionali di Preparazione all'esame presso i propri laboratori e con docenti certificati
- organizzazione e gestione delle sessioni d'esame presso la propria sede secondo calendario
- consegna diplomi e certificazioni

#### **7. ECDL –FS3**

Responsabile: Mauro Vido

Scopo

Esami ECDL

Obiettivi

- Corsi ECDL
- Esami ECDL
- Corsi CAD
- Esami CAD

Durata:

Gestione delle pratiche AICA (come l'anno precedente)

Corso di preparazione

- Preparazione volantino con nuovi prezzi da inviare alle famiglie degli studenti
- Preparazione modulo iscrizione, consegna a tutti e raccolta iscrizioni
- Preparazione calendario corsi

- Preparazione o aggiornamento dei docenti del corso sulle caratteristiche esami ECDL, con modulo ATLAS.

Organizzazione esami studenti ITIS

- Preparazione moduli, per l'iscrizione agli esami per gli studenti interni
- Prima di ogni esame, raccolta dati bibliografici degli studenti
- Pubblicazione dati con i due moduli del programma ATLAS e relativa sincronizzazione con gli studenti esterni.

## **8. Progetto di nuove tipologie abitative nel comune di Chioggia a basso costo e ad alto rendimento energetico –FS4**

Responsabile: Maurizio Scarpa

Scopo

Promuovere nel Comune di Chioggia una nuova tipologia abitativa di case a basso costo ed alto rendimento energetico, studiando tipologie costruttive innovative che possono soddisfare le esigenze di un'ampia fascia di utenza.

La "Sicurezza dell'abitare" è uno dei bisogni primari che, se risolto, permette ai giovani di costruire un futuro dignitoso e sereno.

Obiettivi

IL progetto rivolto agli studenti delle classi 5<sup>a</sup> ha lo scopo di sensibilizzare, promuovere negli anni la ricerca di nuove tecnologie per il contenimento della spesa energetica.

Accrescere le competenze e verificare le reali capacità tecniche ed organizzative acquisite dagli studenti al termine del percorso degli studi, attraverso un'esercitazione pratica.

Proporre nuove idee alle autorità comunali ed alla cittadinanza per un uso corretto e razionale dell'energia nel rispetto dell'ambiente.

## **9. Il quotidiano in classe –FS3**

Responsabile: Giordano Fornaro

Scopo

- avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione
- migliorare il corredo lessicale ed espressivo
- partecipare ad attività di dibattito su blog di varie testate giornalistiche con studenti di tutta Italia

Obiettivi

- utilizzare il quotidiano come strumento didattico
- consolidare capacità di analisi e di valutazione critica dell'informazione
- integrare la lettura del giornale con la materia curricolare
- educare alla democrazia e sviluppare lo spirito critico

Attività

- conferimento dei quotidiani a partire da ottobre
- intesa sul calendario di utilizzo
- prelievo dei giornali da parte degli ausiliari
- impiego da parte dei docenti di lettere, ma non solo
- compilazione dei questionari dell'osservatorio giovani editori

## **10. Patente Nautica da Diporto –FS3**

Responsabili: Godino Mattia

Obiettivi

- avvicinare gli alunni al mondo del mare
- far conoscere agli alunni in forma pratica le manovre di una imbarcazione da diporto
- mostrare agli alunni l'utilizzo delle nozioni teoriche sulla pratica diportistica
- ottenimento della patente nautica

Attività:

- lezioni di teoria nautica:
- carteggio
- Esame presso Capitaneria di Porto di Chioggia, nel mese di marzo/aprile 2014.

## **11. Studio assistito pomeridiano (attività di recupero per alunni in difficoltà e stranieri) - FS2**

Responsabili: Casson Chiara

Obiettivi

- Contrastare e prevenire la dispersione scolastica
- Aiutare ad affrontare le difficoltà legate al tipo di studio
- Motivare allo studio
- Favorire l'acquisizione di un efficace e produttivo metodo di studio
- Rafforzare l'autostima
- Allenare alla perseveranza
- Consolidare il senso del dovere
- Migliorare il rapporto docenti/discente

Attività

- Conoscere il metodo di studio utilizzato dagli studenti
- Invitare gli studenti a riflettere sull'importanza di un metodo di studio efficace
- Imparare ad utilizzare al meglio il proprio libro di testo
- Conoscere i diversi tipi di lettura
- Imparare ad utilizzare il vocabolario per comprendere termini ed espressioni sconosciuti
- Riconoscere i concetti principali da quelli secondari
- Saper sottolineare, ricercare parole chiave, sintetizzare attraverso scalette, tabelle, schemi, mappe concettuali e brevi riassunti
- Imparare a prendere appunti
- Rivedere ed ordinare i materiali prodotti durante lo studio e durante le lezioni
- Formulare domande sui contenuti da apprendere
- Rivedere eventuali parti non assimilati sufficientemente
- Pianificare l'esposizione orale secondo un ordine logico e consequenziale
- Saper esporre con priorità di linguaggio e ricchezza lessicale
- Interpretare correttamente la domanda, per rispondere in maniera pertinente
- Esercitare sulle procedure di calcolo algebrico
- Applicazione ragionata degli algoritmi che portano al risoluzione di problemi matematici
- Saper utilizzare strategie per la memorizzazione del lessico e di alcune funzioni comunicative in lingua straniera

## **12. A Scuola con i disturbi di apprendimento –FS2**

Responsabili: Chiara Casson

Obiettivi

- Individuare e monitorare l'eventuale presenza di alunni "rischio" DSA
- Favorire il successo scolastico degli alunni con diagnosi di DSA attraverso nuove strategie di lavoro e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi
- Informare e sensibilizzare le famiglie e i docenti nel processo educativo degli alunni con DSA
- Ridurre i disagi relazionali ed emozionali degli studenti con DSA
- Promuovere un clima sereno nel gruppo classe con atteggiamenti di rispetto, comprensione e di tolleranza nelle diversità

Attività

- Test di screening per classi prime
- Diagnosi degli studenti segnalati dopo lo screening
- Incontri con gli operatori dei servizi sanitari
- Incontri di formazione per le famiglie e i docenti
- Incontri per sensibilizzare le classi degli studenti con DSA
- Revisione del Piano Educativo Personalizzato e stesura del documento a cura del Consiglio di Classe
- Incontri con studenti DSA per recuperare, consolidare, potenziare competenze e per conoscere nuove strategie e strumenti compensativi per lo studio

#### **14. Il piacere di leggere -FS1**

Responsabile: Adinolfi Luisa.

Scopo

- Promuovere, stimolare, diffondere l'interesse per la lettura;
- Favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura libera e piacevole
- Offrire risorse d'informazione e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento

Obiettivi

- Potenziare la comprensione e la produzione della lingua orale e scritta
- Incrementare il lessico
- Saper leggere, comprendere e realizzare una scheda bibliografica e una recensione letteraria
- Saper usare una biblioteca scolastica

Attività

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico. I docenti coinvolti nel progetto dovranno organizzare attività da svolgere con gli alunni quali:

- Lettura guidata
- Ascolto dei classici con audio-libri
- Recensione di testi scritti

#### **15. Seminari di aggiornamento tecnico, giornate a tema e itinerari didattici –FS4**

Responsabile: Roberto Donin

Obiettivi

L'obiettivo primario, individuato, tende a soddisfare la necessità di approfondimenti su temi e argomenti tecnici di attualità e sul contatto con le realtà industriali e del mondo del lavoro. Viene dato ampio spazio a tematiche di estrema attualità quali quelle relative all'utilizzo di tecnologie non impattanti; viene data ampia diffusione alle azioni e ai comportamenti che possano significativamente modificare gli stili di vita, evidenziando gli sprechi e l'inutilità di certi comportamenti

Le tematiche saranno affrontate con la collaborazione di esperti di ditte leader nello specifico settore.

**GIORNATE A TEMA**

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| •Gennaio: Radioamatori         | Nuove tecnologie di trasmissione  |
| •Febbraio: Studio Albiero      | Studi sul restauro di edifici in Chioggia                               |
| •Febbraio: GM Serramenti       | Serramenti ad alto contenimento energetico                              |
| •Marzo: ARVI ENEGIE            | "Salva l'ambiente" una nuova cultura sostenibile (Biennio)              |
| •Aprile: ARVI ENEGIE           | I nuovi paradigmi costruttivi in classe A                               |
| •10 Maggio: Weber-Saint Gobain | 23° Seminario su Tecniche di risanamento da risalita salina e capillare |
| •Maggio B&B Elettronica        | Fibre ottiche e sistemi di nuova generazione                            |

- Le date e gli argomenti potrebbero subire modifiche o annullamenti

## **16. Corso per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio a rischio elevato –FS4**

Responsabile: Conselvan Damiano

Obiettivi

Progetto verte nel far acquisire agli allievi del quarto e quinto anno (4CINI e 5°B) le competenze utili per conseguire l'idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio a rischio elevato

Attività

Il progetto prevede un corso di 16 ore, come stabilito dal D.M. Interno e del Lavoro 10/03/1988 e 15 di organizzazione. Le ore di corso si suddivideranno in 12 ore di lezione e 4 ore di esercitazioni pratiche. Al termine del corso gli alunni effettueranno l'esame presso il Comando dei VVF.

Il corso si svolgerà in orario pomeridiano in moduli di 4 ore ciascuno con il seguente programma.

- 1) L'incendio e la prevenzione incendi
- 2) La protezione antincendio
- 3) Procedure da adottare in caso di incendio
- 4) Esercitazioni pratiche

## **17. Prevenzione Giovanissimi a Scuola**

Responsabile: Ranzato Varisco Carla

Scopo

Promozione della salute legata al tema dell'alcol

Obiettivi

- incentivare l'età di primo contatto e il grado di utilizzo dell'alcol nella fascia di età 14-15anni
- Far acquisire agli studenti appropriate conoscenze nei confronti dell'alcol per prevenire situazioni di rischio

Durata:

- Novembre- dicembre-gennaio
- Marzo aprile
- Secondo un calendario che dovrà essere concordato con gli operatori dell'ASL 14

## **18. Certificazione Trinity ITS Righi –FS3**

Responsabile: Mauro Vido

Scopo

Offrire ai propri allievi l'opportunità di ottenere la certificazione delle proprie competenze linguistiche in inglese. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di corsi pomeridiani di lingua inglese per incrementare le competenze comunicative dei ragazzi e per la preparazione dell'esame di certificazione internazionale del Trinity College London.

**GSE** per i ragazzi del biennio.

Tale certificazione risulta particolarmente adatta ai ragazzi di prima e seconda. Perché incentrata sulle competenze orali che, se adeguatamente rinforzate in questa fascia d'età, possono determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'utilizzo della lingua straniera, facendone un reale risorsa comunicativa.

**ISE** per i ragazzi del triennio.

Tale certificazione può diventare utile per l'accesso all'Università e nel mondo del lavoro.

Obiettivi

- incentivare lo studio della lingua straniera
- permettere il conseguimento di un certificato

Attività:

- selezione di 30 studenti in base al profitto in inglese
- 2 corsi di distinto livello (20 ore ciascuno) in parte con madrelingua
- accoglienza ispettore Trinity College London
- preparazione e organizzazione sessione d'esame

## **19. Manutenzione ed aggiornamento sito Web dell'Istituto (sezione Righi) –FS4**

Responsabile: Osti Michele

Obiettivi

- inserimento circolari
- aggiornamento pagine a contenuto variabile
- creazione nuove pagine e inserimento nuove pagine

Attività:

Si svolgerà lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.

## **20. La città che vorrei –FS4 (Concorso Rotare)**

Responsabile: Scarpa Maurizio

Obiettivi

IL progetto rivolto alla classe 5° del Corso di Edilizia prevede la progettazione di un parco urbano attrezzato e organizzato in aree. Gli studenti propongono una progettazione dove all'interno del parco sono usufruibili spazi per tutte quelle attività che l'attuale organizzazione cittadina non è in grado di ospitare.

Scopo:

Partecipazione al concorso con progetto di un parco urbano da realizzare in una zona agricola che si trova nella periferia di Chioggia.

## **21. Corso Scacchi –FS3**

Responsabile: prof. Luca Bellemo

Obiettivi

- Frequenza media alle lezioni almeno 80%
- Partecipazione ai giochi studenteschi con una squadra e qualificazione alla fase regionale

Attività

Il progetto prevede un corso di 4 lezioni e la partecipazione a due eventi agonistici; il torneo Internazionale di Venezia e i giochi studenteschi. La squadra sarà formata da quattro titolari e due riserve.

Il corso si tiene su richiesta di un gruppo di allievi, con buona conoscenza delle regole e discreta pratica, desiderosi di migliorare la comprensione del gioco e la conduzione delle diverse fasi.

Sono iscritti gli studenti che hanno partecipato ai giochi studenteschi lo scorso anno e a questi potranno aggiungersi altri quattro studenti (anni di nascita 1997 – 1998 - 1999).

Il progetto prevede 8h di docenza e 10h di organizzazione, assistenza e progettazione.

1<sup>a</sup> fase: lezioni introduttive

2<sup>a</sup> fase: partecipazione al torneo studentesco a squadre

3<sup>a</sup> fase: lezioni di perfezionamento

4<sup>a</sup> fase: campionato cittadino interscolastico

## **22. Attività sportiva –FS3**

Responsabile: Sandonà Isabella

Scopo

Ampliamento dell'offerta: corsi esterni in orario curricolare ed extracurricolare di attività sportive non praticabili in Istituto quali nuoto, canoa, tennis, o altri sport eventualmente disponibili nel territorio. Tornei di calcetto, pallavolo, tennis tavolo. Partecipazione ai giochi studenteschi.

Obiettivi

Confronto tra alunni di classi diverse

- Selezione atleti per le rappresentative d'Istituto
- Allenamento delle squadre in vista dei giochi sportivi studenteschi
- Conoscenza di sport disponibili nel territorio

Durata/Fasi

- 1/11/2013 –28/02/2014 Tornei di pallavolo e tennis tavolo, sport invernali e torneo di scacchi

- 1/02/2014 – 30/04/2014 Selezione ed allenamento delle squadre d'Istituto (Atletica – calcio a 5, calcio a 11, pallavolo, tennis tavolo, orientering ed eventuali altre discipline attuabili in rapporto alle proposte ministeriali e UST di Venezia)
- 01/04/2014 – 31/05/2014 Torneo di calcio a 5 tra le classi suddiviso tra biennio e triennio
- 20/04/2014 – 31/05/2014 Selezione e allenamento delle squadre di beachvolley e voga alla veneta.

## **22. Corso assistente bagnanti per alunni dell'Istituto –FS3**

Responsabile: Sandonà Isabella

Scopo

Consentire, con una cifra molto conveniente, agli studenti che lo richiedessero, di conseguire il brevetto di assistente bagnanti di primo livello.

Durata/Fasi

- prova di ammissione il 22 ottobre
- il corso si svolgerà nei pomeriggi di sabato per circa tre mesi, consta di lezioni pratiche in piscina e teoriche e si conclude con un esame finale nel mese di febbraio 2014
- 01/04/2014 – 31/05/2014 Torneo di calcio a 5 tra le classi suddiviso tra biennio e triennio
- 20/04/2014 – 31/05/2014 Selezione e allenamento delle squadre di beachvolley e voga alla veneta.

## **23. Istituto Tecnico come Prima Impresa – FS1**

Responsabile: prof. Davide B. G.

IL progetto promosso dalla Regione Veneto è realizzato in partenariato con vari enti del territorio e Confindustria con la partecipazione di tutte le province.

L'avvio del progetto è fissato per il 18 aprile 2013 e terminerà il 31 maggio 2014.

L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare gli Istituti Tecnici al mondo del lavoro del territorio, favorire le sinergie possibili e sviluppare la collaborazione tra enti e scuole.

I fondi messi a disposizione devono essere suddivisi in spese per il personale (40%), al fine di coprire le 72h di attività extrascolastica, e per l'acquisto di materiali (60%), in primis il Software Miltisim per la simulazione dei circuiti.

L'avvio iniziale del progetto è sviluppato per il corso di Elettrotecnica ed Elettrica.

## **24. Assemblee Studentesche –FS3**

Responsabile: Dalla Valle Samuele

Scopo

Le assemblee costituiscono un momento di particolare democrazia per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le giornate riservate alle assemblee potranno riguardare problemi sociali, culturali, artistici e scientifici con l'eventuale intervento di esperti. Le assemblee potranno inoltre essere dedicate allo svolgimento di attività di ricerca, seminari e lavori di gruppo.

Obiettivi

- favorire la partecipazione democratica, il dialogo e il confronto tra studenti, docenti ed esperti

Durata/Fasi

- le assemblee potranno essere tenute durante l'orario delle lezioni nel limite di una al mese.

## **25. Visite e viaggi di Istruzione –FS3**

Responsabile: Dalla Valle Samuele

Scopo

Le visite ed i viaggi di Istruzione contribuiscono all'offerta educativa proposta agli studenti del nostro Istituto favorendo degli opportuni approfondimenti culturali e artistici. Nello stesso tempo tali momenti favoriscono la socializzazione tra studenti e studenti e tra studenti e docenti.

- favorire gli approfondimenti storici, artistici, linguistici e culturali

- costruire nel tempo un archivio di proposte per i viaggi di Istruzione, con relativi programmi e annotazioni varie sui viaggi svolti. Tale archivio dovrà essere consultabile dai docenti, di modo che per i futuri viaggi e visite di istruzione ci si possa avvalere delle esperienze pregresse

Durata/Fasi

- I vari Consigli di Classe potranno proporre viaggi di integrazione culturale, visite guidate, visite tecnico-professionali della durata di un giorno o viaggi di Istruzione per la durata massima di 6 giorni per anno scolastico.

## **26. Corsi di recupero – IDEI (Interventi Didattici Educativi d'Istituto) –FS3**

Responsabile: Dalla Valle Samuele

Scopo

- Recupero delle conoscenze e/o abilità nelle discipline di cui gli studenti manifestano una valutazione insufficiente; potenziamento delle abilità di base.

Obiettivi

- Riduzione del numero di studenti con debito scolastico rispetto all'anno precedente
- Riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva

Durata/Fasi

I corsi saranno attivati secondo un calendario proposto da ogni docente, in orario scolastico extracurricolare pomeridiano, dal mese di gennaio al mese di dicembre 2014 per un totale complessivo di 500 ore.

Gli interventi saranno effettuati tenendo conto delle nuove disposizioni indicate dalla CM 80.

## **27. Aggiornamento POF (Righi) –FS1**

Responsabile: Boscolo Gioachina Davide

Scopo

Lo scopo del POF (Piano dell'Offerta Formativa) è quello di fornire all'utenza tutte le informazioni inerenti le proposte scolastiche ed extrascolastiche che l'Istituto è in grado di fornire.

Obiettivi

- Aggiornare il documento nelle sue varie parti
- Proporre la lettura del documento ai docenti perché ne suggeriscano correzioni e/o modifiche
- Porre enfasi alla variegata proposta delle attività progettuali in pianificazione per l'anno scolastico in corso, delle attività extrascolastiche e di tutte le attività di carattere formativo, di aggiornamento tecnico, normativo essenziali alla figura di un tecnico.

Durata/Fasi

Per completare l'aggiornamento e l'inserimento delle novità, nel documento, si stima l'impiego di circa 50 ore. L'aggiornamento procede normalmente durante tutto l'anno scolastico, ma la prima stesura ufficiale del documento dovrebbe essere completata per gennaio 2014, con approvazione dei contenuti avvenuta in precedente Collegio Docenti.

## **6.2 Altre attività integrative**

### **Educazione alla Salute**

L'Educazione alla Salute, intesa come stato di benessere fisico e psichico secondo la definizione che ne dà l'O. M. S., è per l'Istituto un'attività ormai consolidata per l'importanza che sempre più assumono nell'ambiente scolastico i temi che fanno riferimento a essa.

Finalità del progetto è lo "star bene" a scuola degli allievi. Le attività di Educazione alla salute, di conseguenza, interessano l'intera vita della scuola, non solo i tempi extracurricolari e quelli previsti per le assemblee studentesche, ma anche il tempo per lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curriculari.

Dal punto di vista operativo, il Progetto di Educazione alla Salute si sviluppa secondo i seguenti obiettivi generali:

- miglioramento del servizio scolastico. L'Istituto si prefigge di modificare le situazioni di di-

saggio nelle quali si trovano a volte gli allievi, specialmente quelli psicologicamente più deboli nell'affrontare la Scuola media superiore;

- miglioramento della salute, secondo la definizione dell'O. M. S., favorendo atteggiamenti e comportamenti corretti.

Per raggiungere questi obiettivi, ogni anno l'Istituto attua (e si prefigge anche l'a.s. successivo) le seguenti iniziative:

- Incontri di prevenzione all'uso di droghe, alcool e tabacco, rivolti principalmente alle classi del biennio
- Istituzione del punto d'ascolto con uno psicologo. Vi possono accedere studenti, genitori, docenti per avere un aiuto riguardo una situazione difficile o in particolare per:
  - informazione su problemi di interesse personale
  - rendimento scolastico e rapporti con gli insegnanti e con i compagni di classe
  - orientamento scolastico
  - uso delle strutture e dei servizi pubblici

## **Partecipazione a gare**

Nel quadro delle opportunità di carattere integrativo che possono contribuire a accrescere le conoscenze individuali e a migliorare la socializzazione interpersonale, l'Istituto, ha, nel corso degli ultimi anni, aderito alle seguenti iniziative:

- Giochi Matematici (organizzati dall'Università Bocconi di Milano)  
La competizione si svolge in due fasi: la prima, a carattere individuale, i Giochi d'Autunno, viene, in genere, effettuata in Novembre; la seconda, una gara a squadre in diretta tramite Internet con partecipazione di scuole di tutta la nazione, coinvolge gli alunni che si sono particolarmente distinti nella prima prova e viene, di solito, effettuata in Aprile. La manifestazione si prefigge lo scopo di presentare la Matematica anche in modo divertente, di valorizzare l'intelligenza degli studenti "migliori" e di recuperare quei ragazzi che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della disciplina. Logica, intuizione, fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione.
- Torneo di scacchi: gara a carattere individuale, in collaborazione con le scuole medie e superiori della città. Si svolge in sei tappe nel periodo tra dicembre e marzo.
- Gara di Matematica "Città di Padova" organizzata dall'associazione "Patavina Mathesis" dell'Università di Padova.

## Concorso “Che idea !!”

È un concorso a premi riservato agli allievi delle classi seconde dell'Istituto avente la finalità di valorizzare talento, creatività e operatività.

Il premio è destinato al gruppo di lavoro, composto da uno a tre studenti, che porta a termine - nell'ambito dell'area di progetto- la migliore idea originale, avente caratteristiche tecniche realizzabili, progettata per applicazioni di uso comune di qualsiasi tipo (per esempio per uso domestico, di imballaggio delle merci, ecologico, di design, di arredo o altro).

La redazione del progetto dovrà essere sviluppata prevalentemente durante l'orario scolastico, e sarà supportata da viste di insieme e/o schizzi, da modelli di carta e/o plastici, da realizzazioni grafiche tradizionali e/o computerizzate, e/o da qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo per rappresentare l'idea.

Il premio consisterà in un buono acquisto del valore di 1000 euro destinato al gruppo che si classificherà al primo posto.

La valutazione è affidata ad una commissione composta da tre insegnanti rappresentanti le specializzazioni del triennio, dal Dirigente scolastico e da un rappresentante della ditta Sabin s.r.l. di Chioggia che sponsorizza il concorso.

La consegna del premio avverrà con la più ampia divulgazione possibile, nell'aula magna dell'Istituto, nel mese di maggio.

## Meeting annuale di aggiornamento tecnico

L'Istituto ritiene altamente qualificante offrire agli studenti momenti di incontro e di formazione con tecnici, imprese, visite a ditte, cantieri, mostre e fiere.

L'annuale meeting di aggiornamento tecnico e normativo sugli impianti tecnici e di cantiere, giunto alla XXIII edizione, si svolgerà **sabato 10 maggio 2014** e avrà per tema: “**Tecniche di risanamento da risalita salina e capillare**”, con auditor la ditta WEBER Saint – Gobain.

L'iniziativa è allargata a un notevole numero di professionisti, dipendenti pubblici, artigiani, oltre che ai docenti e agli studenti dell'istituto e gode del patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Centro Servizi Amministrativi del MIUR. si eseguono, si verificano impianti elettrici e idraulici di civile abitazione nel rispetto delle norme vigenti.

## Stage

Altrettanto importanti sono gli *stage* in azienda e le attività seminariali di aggiornamento tecnico e normativo sulle tematiche inerenti le tre specializzazioni presenti in Istituto.

Già da alcuni anni la nostra scuola ha attivato in collaborazione con la fondazione CA.RI.VE. e con la Provincia degli *stages* estivi. Tali *stages*, finanziati dalla fondazione stessa e dalla Provincia, hanno modalità diverse di anno in anno. Si prefiggono di far conoscere il mondo del lavoro e della produzione anche in realtà di livello internazionale.

Attualmente sono in aumento le richieste delle aziende che vogliono aderire alle iniziative di *stage*, segno del favore incontrato da tali attività. I ragazzi che riescono usufruire di questa opportunità variano a seconda dell'anno scolastico e sono principalmente studenti del triennio. Tali *stages* vengono certificati dalla scuola e valgono come credito scolastico.

## Alternanza scuola-lavoro

Il progetto di alternanza scuola-lavoro coinvolge le classi del corso di edilizia e si colloca, per quanto concerne i suoi obiettivi e le sue motivazioni, all'interno del quadro tracciato dal protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Unioncamere del Veneto del 28/1/200 in attuazione dei percorsi previsti dall'art.4 della legge 53/2003.

L'iniziativa si prefigge lo scopo di attuare modalità di apprendimento nuove e di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

L'organizzazione è curata dai Consigli di Classe interessati che individuano al loro interno il coordinatore di progetto e i tutor degli allievi.

Il progetto, per il corso di Edilizia ambiente e Territorio si articola in due fasi accompagnate e seguite da azioni di monitoraggio e valutazione:

### *Fase iniziale di accoglienza (da svolgersi in classe)*

- Rilevazione attraverso questionari delle aspettative degli studenti
- Attività di formazione svolta da esperti esterni ed interni all'istituto tesa a:
  - conoscere l'organizzazione dell'impresa edile nei suoi aspetti organizzativi, gestionali ed economici
  - conoscere la legislazione sul lavoro e le tipologie dei contratti
  - conoscere le misure di prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro con particolare riferimento ai cantieri (legge 626/94 e legge 494/96)
- Partecipazione al meeting "Tecniche costruttive dei tetti in rame" organizzato dal Righi
- Partecipazione al XIII seminario di aggiornamento tecnico e normativo sugli impianti tecnici e di cantiere organizzato dall'ITIS Righi in collaborazione con l'Istituto Italiano del Rame

### *Fase professionalizzante*

Ha il suo nucleo principale nell'attività di *stage* presso studi tecnici e cantieri di enti pubblici e privati per un totale di 36 ore. Lo svolgimento dello *stage* si sviluppa con:

- l'individuazione da parte del Consiglio di Classe delle attitudini, competenze, abilità d'ogni singolo allievo;
- l'inserimento degli alunni nei contesti lavorativi, da parte dei tutor interni che terranno continui rapporti coi tutor esterni;
- la descrizione delle attività che gli alunni dovranno svolgere durante la loro permanenza in azienda.

Nel corso dello stage sono previsti anche incontri in aula con architetti impegnati nel campo del restauro per socializzare l'esperienza in atto e focalizzare questioni eventualmente emerse.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro coinvolge anche la classe quarta del corso di Tecnico delle produzioni industriali e artigianali secondo quanto indicato dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e dal DPR n°87/2010 per un totale di 132 ore.

L'iniziativa si prefigge lo scopo di attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, di favorire l'orientamento degli studenti secondo gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, di collegare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Per queste ragioni, per il corrente anno scolastico, gli alunni svolgono attività inerenti alla navigazione in laguna. L'alternanza si svolge a bordo di imbarcazioni, in attività di preparazione alla navigazione ai pontili e nelle darsene, e in interventi di piccola manutenzione ordinaria.

L'organizzazione è curata dal Consiglio di Classe interessato che individua al suo interno il coordinatore di progetto e il tutor degli allievi.

Il progetto si articola in tre fasi accompagnate e seguite da azioni di monitoraggio e valutazione:

*Fase iniziale di preparazione di 14 ore (da svolgersi in classe)*

Attività di formazione svolta da esperti interni all'istituto tesa a:

- conoscere la legislazione sul lavoro e le tipologie dei contratti
- conoscere le misure di prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro con riferimento alla normativa vigente:
  - Presentazione/introduzione al Dlgs. 81/08 e ss.mm.ii.
  - Parole chiave della sicurezza
  - Soggetti della sicurezza: i doveri del datore di lavoro e del lavoratore
  - La valutazione del rischio
  - Tipologie e classificazione del rischio
  - Sicurezza nelle macchine
  - Rischio incendio
  - Rischio rumore
  - Rischio elettrico
  - Movimentazione manuale dei carichi
  - Rischio chimico
  - Microclima
  - L'uso delle scale
  - Le vibrazioni
  - Rischi legati alle strutture
  - La cartelli: di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio, per le attrezzature antincendio
  - Allegato VIII al Dlgs 81/08: dispositivi di protezione individuale

*Fase professionalizzante*

Ha il suo nucleo principale nell'attività di stage presso le aziende per un totale di 104 ore. Lo svolgimento dello stage si sviluppa con:

- l'individuazione da parte del Consiglio di Classe delle attitudini, competenze, abilità d'ogni singolo allievo;
- l'inserimento degli alunni nei contesti lavorativi, da parte dei tutor interni che terranno continui rapporti coi tutor esterni;
- la descrizione delle attività che gli alunni dovranno svolgere durante la loro permanenza

in azienda.

*Fase finale di restituzione delle competenze di 14 ore (da svolgersi in classe)*

Restituzione in classe delle competenze acquisite durante l'attività mediante la stesura di una relazione, da esporre alla classe, strutturata a partire dalla compilazione del diario di bordo, del questionario di autovalutazione dell'esperienza fatta.

Successivamente l'esperienza dell'alunno sarà confrontata con le valutazioni suggerite dai tutor esterni.

## **News**

**Per l'anno scolastico in corso anche il corso di Elettronica e Elettrotecnica si sta organizzando, sotto la guida del Prof. Davide Boscolo, per rendere operativa l'alternanza scuola lavoro, fermo restando che continuano le attività di stage che da sempre caratterizzano il corso di studi.**

### 7.1 Le strutture

La sezione Tecnologia dell'I.I.S. "Cestari. Righi" si trova a Chioggia (VE) in via A. Moro 1097.

Per lo svolgimento delle diverse attività didattiche formative l'istituto dispone di aule, laboratori specificatamente attrezzati:

- 14 aule di lezione
- 2 aule di sdoppiamento per la flessibilità didattica: Aula multimediale e Laboratorio di Tecnologia e Disegno
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Fisica
- Aula di Scienze
- Laboratorio di Sistemi
- Laboratorio di Impianti Elettrici e Domotica
- Laboratorio di Topografia e costruzioni
- Laboratorio TDP
- Laboratorio di Elettronica e Misure Elettriche
- Laboratorio di Telecomunicazioni
- Laboratorio Collaudi e Prove Materiali
- Laboratorio di cantiere
- Laboratorio Tecnologico
- Laboratorio Macchine a fluido
- Laboratorio Automazioni industriali
- Aula Calcolatori Meccanica
- Officina Macchine Utensili
- Officina Saldatura

Fra le altre attrezzature della scuola vanno elencate anche un'Aula Magna, con 304 posti a sedere, utilizzata per attività scolastiche ed extrascolastiche, una Biblioteca, un'Aula Audiovisivi, una Palestra, utilizzata per attività scolastiche ed extrascolastiche, le sedi delle Segreterie, l'Ufficio tecnico, il Magazzino e l'Archivio.

#### Laboratori della specializzazione elettronica

Il corso di specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni si avvale di laboratori e di attrezzature che permettono agli allievi, con l'utilizzo di strumenti specifici hardware e software, di acquisire abilità nei seguenti campi:

- misure di grandezze fisiche e in particolare elettriche
- collaudo di circuiti e schede elettroniche anche a microprocessore
- progettazione di circuiti stampati
- documentazione
- produzione di software per microcontrollori
- realizzazione di software per PC in linguaggio C++ e Visual Basic
- realizzazione di sistemi automatici di controllo
- sistemi di comunicazione
- sistemi di trasmissione dati
- protocolli di comunicazione

I laboratori sono, inoltre, dotati della seguente strumentazione:

**Lab. di Elettronica ed Elettrotecnica:** i banchi sono dotati di multimetri, alimentatori, generatori di funzioni, oscilloscopi analogici e digitali, si effettuano misure di distorsione, amplificazione e attenuazione, banda passante e risposta in frequenza, rumore, potenza, impedenza.

**Lab. di Telecomunicazioni:** sistemi di trasmissione dati, modem, fibre ottiche, sistemi di modulazione analogica e digitale, generatori in alta frequenza, analizzatori di spettro, ponti per misure su antenne e su linee, oscilloscopio per alta frequenza con FFT, ROS meter, Wattmetri in alta frequenza.

**Lab. di Sistemi Automatici:** personal computer con stampanti, programmi applicativi per la produzione di documentazione, foglio elettronico, data base, software per il controllo di processo e il collaudo (LABWIEW), compilatore C++, Visual Basic, sistema di sviluppo software ed hardware per microcontrollori, strumenti multimediali, software per lo studio e la simulazione dei circuiti elettronici, sistemi di programmazione dei dispositivi a celle e delle memorie eprom.

**Lab. di T.D.P.(tecnologia disegno e progettazione):** multimetri, alimentatori, generatori di funzioni e di impulsi, oscilloscopi analogici e digitali, personal computer per la progettazione e la documentazione, strumenti multimediali, software per la progettazione elettronica (schemi e disegno del circuito stampato con il computer) con il controllo degli errori, sistemi di sviluppo per microcontrollori con programmazione e test dei circuiti, software per la realizzazione di sistemi automatici di misura e collaudo, sistemi per la realizzazione e la produzione di circuiti stampati.

**Lab. Di Impianti Elettrici e Demotica:** si eseguono e si verificano impianti elettrici e domotici di civile abitazione nel rispetto delle norme vigenti; si possono effettuare prove e collaudi su motori elettrici; si eseguono e verificano impianti fotovoltaici.

#### Laboratori della specializzazione edilizia

La struttura del corso di edilizia prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso i laboratori:

**Laboratorio collaudi e prove materiali:** modernamente attrezzato, situato in una nuova struttura, si avvale di sofisticate attrezzature informatizzate per il rilascio di certificati di collaudo.

**Laboratorio di Topografia e costruzioni:** dotato di strumenti topografici elettronici di alta precisione per il rilievo planimetrico del terreno e picchettamento stradale con esercitazioni all'aperto. Si utilizzano i personal computers per il disegno automatizzato in Autocad e per il supporto nella progettazione di strutture in ferro, cemento armato e legno.

**Laboratorio di cantiere:** si avvale di un'area scoperta ottenuta all'interno dell'istituto dove vengono simulate le condizioni e le problematiche del lavoro nei cantieri, stimolando così le capacità organizzative e direttive dello studente.

**Laboratorio impianti:** si eseguono e si verificano impianti elettrici e idraulici di civile abitazione nel rispetto delle norme vigenti.

#### Laboratori della specializzazione meccanica

Il corso di specializzazione in Meccanica si avvale di laboratori e di attrezzature che permettono agli allievi, con l'utilizzo di macchine e strumenti di acquisire abilità nei seguenti campi:

- Utilizzo del pacchetto Office

- Disegno tradizionale e computerizzato Autocad
- Progettazione e collaudo di semplici impianti pneumatici ed elettropneumatici
- Programmazione di Robot con l'utilizzo di PLC
- Costruzione di pezzi meccanici alle macchine utensili
- Realizzazione e collaudo di saldature ossiacetileniche ed elettriche
- Controlli distruttivi e non distruttivi sugli acciai
- Costruzione e verifiche di filettature e ruote dentate
- Programmazione di macchine utensili a controllo numerico CNC e CAD-CAM
- Verifiche su scambiatori di calore, macchine a combustione interna, cicli frigoriferi e di condizionamento, pompe centrifughe.

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici e professionali si avvale dei seguenti laboratori:

**Aula Calcolatori:** dotato di 12 computer, 2 stampanti laser, 2 stampanti a getto d'inchiostro, 4 plotter ed un video proiettore.

**Laboratorio di Macchine utensili:** dotato di 12 torni, 1 tornio a controllo numerico, 2 fresatrici, 2 rettifiche, 2 trapani da banco, 1 a bandiera, 1 a colonna, 3 mole e 2 troncatrici.

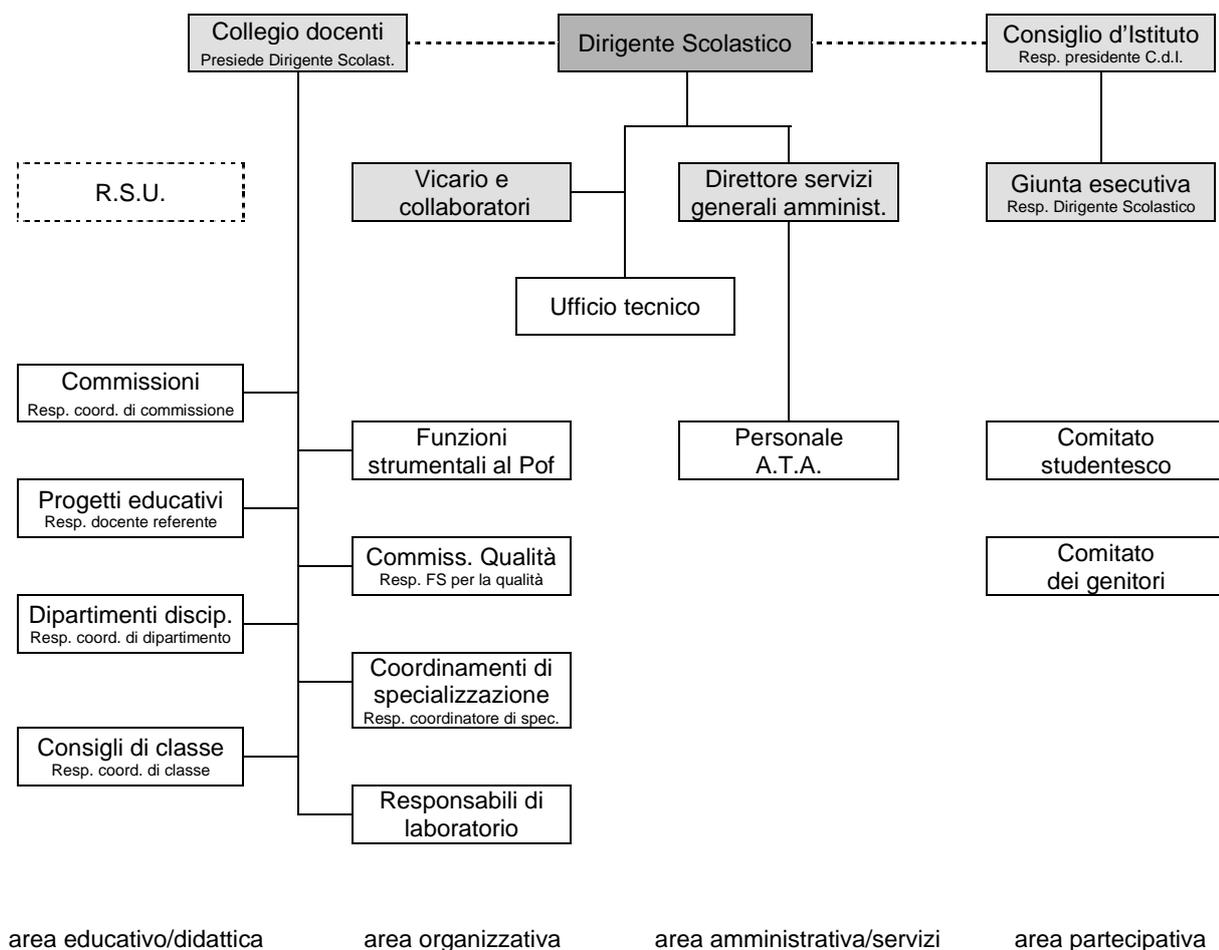
**Laboratorio di Saldatura:** dotato di 10 postazioni per saldatura ossiacetilenica, 10 postazioni per saldatura elettrica, 1 saldatrice a punti, 1 saldatrice al TIG, 1 saldatrice al plasma, 1 saldatrice a filo continuo.

**Laboratorio Tecnologico:** dotato di macchine per prove di trazione, fatica, resilienza, durezza, pulitrice metallografica, 2 microscopi, 1 proiettore di profili, ultrasuoni, magnetoscopio, 2 forni a muffola per trattamenti termici e relative vasche per il raffreddamento.

**Laboratorio Automazioni industriali:** dotato di 5 banchi pneumatici, 2 banche elettropneumatici, 1 banco oleodinamico, 1 robot elettropneumatico, 1 manipolatore elettropneumatico ed 1 trapano a colonna elettropneumatico.

**Laboratorio di Macchine a fluido:** dotato di scambiatore di calore, motore a combustione interna, impianto frigorifero e condizionamento, pompe centrifughe.

## 7.2 Organigramma dell'istituto



## 7.3 Mansionario

### Dirigente scolastico

- E' il rappresentante legale dell'Istituto
- Verifica e garantisce la legittimità degli atti deliberati dagli organi collegiali
- Promuove, valorizza e organizza le risorse umane e professionali
- Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico nell'ambito delle direttive deliberate dagli organi competenti
- Assicura l'esercizio di diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta delle famiglie
- Redige l'ordine del giorno e presiede il Collegio dei Docenti, presiede la Giunta Esecutiva, nomina i Collaboratori diretti, presiede i Consigli di Classe, nomina i Coordinatori di classe e i Segretari
- Coordina l'organizzazione degli esami di idoneità ed integrativi compresa la definizione dei calendari e la composizione delle commissioni
- Assegna deleghe nelle materie previste dalla normativa vigente
- Gestisce le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità in relazione ai risultati
- Tiene i rapporti con gli enti istituzionali, con altre scuole e con la stampa.
- E' responsabile della formazione delle classi, dell'assegnazione dei docenti alle classi, dell'orario delle lezioni, dell'attuazione del POF, della gestione delle relazioni sindacali, della Sicurezza.

### Collaboratore vicario

- Docente designato e nominato dal Dirigente scolastico. Appartiene allo Staff di direzione
- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza breve

- Predisporre gli atti preparatori all'organico del personale docente
- Redige il verbale del Collegio dei Docenti
- Cura l'accoglienza dei docenti
- Cura la disciplina degli alunni ed interviene in caso di necessità
- Cura il controllo delle assenze degli alunni ed autorizza l'ingresso ed uscita fuori orario degli stessi
- E' responsabile delle sostituzioni dei docenti

### **Collaboratore del Dirigente**

Docente designato e nominato dal Dirigente scolastico. Appartiene allo Staff di direzione

- Coadiuvare il Dirigente nello svolgimento delle sue funzioni.
- Gestisce le problematiche nel settore della didattica e degli interventi sugli alunni.
- Segue la realizzazione del POF, in collaborazione con le funzioni strumentali
- Collabora con il vicario nei contatti con il personale, i docenti, le famiglie e nella organizzazione dell'orario e delle sostituzioni.
- Collabora alla programmazione delle attività collegiali
- Coordina le attività dei coordinatori di classe

### **Direttore dei servizi generali ed amministrativi**

Il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) svolge le funzioni volte ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, nel rispetto del Piano dell'Offerta formativa.

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione (coordinamento, promozione, verifica).
- Definisce e dà esecuzione agli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato, con autonomia operativa e responsabilità diretta
- Firma gli atti di competenza
- Coordina il lavoro del personale ATA (assistenti amministrativi, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)
- Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo
- Può condurre attività di studio e di elaborazione di piani e programmi
- Può ricoprire incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione del personale
- Può svolgere incarichi ispettivi che gli siano affidati nell'ambito delle istituzioni scolastiche

### **Collegio dei docenti**

Assemblea plenaria dei docenti dell'Istituto, presieduta dal Dirigente scolastico. Ha funzioni di programmazione generale educativa e didattica.

- Definisce il POF
- Approva il piano delle attività annuali
- Approva il piano di aggiornamento e formazione
- Adotta i libri di testo
- Programma le linee generali dell'azione didattica e della valutazione
- Definisce i criteri di valutazione finali per gli scrutini
- Definisce il piano di attività di recupero e di sostegno
- Attiva le procedure per il monitoraggio e l'autovalutazione
- Elegge le commissioni, i gruppi di lavoro, i referenti di attività e progetti e le Funzioni strumentali al POF

### **Coordinatore di specializzazione**

Docente nominato dal Dirigente Scolastico con funzioni di proposta, coordinamento e indirizzo delle attività della specializzazione

- Presiede le riunioni di coordinamento di specializzazione
- Coordina le attività di progetto e le iniziative della specializzazione
- Promuove lo scambio di informazioni e riflessioni tra i colleghi
- Mantiene i rapporti con gli altri coordinatori di specializzazione
- Coordina le proposte di acquisto di attrezzature e materiale di consumo

### **Comitato degli Studenti**

Organismo formato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe.

- Organizza la propria attività e coordina le attività degli studenti
- Si esprime in merito alle attività integrative
- Può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.

### **Comitato di valutazione**

Organo eletto dal Collegio dei docenti e rinnovato annualmente. Ha funzioni di valutazione dell'attività dei docenti a tempo indeterminato di nuova nomina.

### **Commissioni**

Gruppi di lavoro di docenti eletti su delibera del Collegio dei docenti con compiti circoscritti ad ambiti particolari.

### **Consiglio di Istituto**

È il massimo organo a livello deliberativo in seno all'istituzione scolastica. È elettivo e composto dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti del personale docente, del personale ATA, dei genitori e degli studenti.

L'elezione ha luogo con il sistema proporzionale sulla base delle liste di candidati per ciascuna componente. Dura in carica tre anni.

È presieduto da un membro della componente genitori, nominato dal Consiglio a maggioranza assoluta nella prima votazione, e a maggioranza relativa nelle successive votazioni.

Il Consiglio d'Istituto è l'organo per mezzo del quale l'istituzione esplica la propria autonomia finanziaria.

Ha potere deliberante su proposta della Giunta Esecutiva sulle seguenti materie:

- Adozione del regolamento interno che, fra l'altro deve disciplinare il funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature didattiche e sportive, la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola.
- Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
- Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche.
- Partecipazione dell'Istituzione scolastica ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- Svolgimento di iniziative assistenziali.
- Criteri generali circa la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali.
- Approvazione del programma annuale e del conto consuntivo
- Sfruttamento delle opere di ingegno prodotte nel corso delle attività curricolari
- Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni.
- Costituzione o compartecipazione a fondazioni; compartecipazione a borse di studio.
- Accensione di mutui e in genere di contratti di durata pluriennale
- Contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica
- Adesione a reti di scuole e consorzi
- Partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.
- Della eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1 D.M. n.44/2001
- Di acquisto di immobili
- Di determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- Contratti di sponsorizzazione
- Contratti di locazione di immobili
- Utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi
- Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi
- Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi
- Acquisto e alienazione di titoli di Stato
- Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti
- Partecipazione a progetti internazionali.

### **Giunta esecutiva**

La Giunta esecutiva è un'emanazione del Consiglio d'Istituto. Dura in carica tre anni come il Cdl.

È composta dal Dirigente scolastico (membro di diritto con funzioni di Presidente), dal DSGA (membro di diritto con funzioni di segretario della Giunta stessa), un rappresentante ciascuno dei docenti, del personale ATA, dei genitori, degli studenti.

I compiti assegnati sono:

- Predisporre l'ordine del giorno per la seduta consiliare
- Proporre al Consiglio il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico e le eventuali variazioni
- Proporre al Consiglio il conto consuntivo predisposto dal DSGA
- Preparare i lavori del Consiglio
- Curare l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio
- Formulare la proposta di adeguamento della tabella organica degli aiutanti tecnici.

### **Consiglio di classe**

Organo collegiale, costituito da tutti gli insegnanti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli alunni.

- Formula la programmazione didattica in termini di conoscenze, competenze, capacità nell'ambito della classe
- Stabilisce le forme e i criteri di valutazione
- Fissa la scansione delle verifiche
- Individua gli argomenti pluridisciplinari
- Propone viaggi e visite d'istruzione e attività extracurricolari
- Formalizza i debiti e i crediti formativi
- Valuta periodicamente l'andamento didattico e disciplinare della classe e, negli scrutini del primo quadrimestre e di fine anno, quello del singolo alunno (alla presenza della sola componente insegnante)
- Avanza proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.
- Interviene sulle sanzioni disciplinari come previsto del regolamento

### **Coordinatore di classe**

Docente nominato dal Dirigente scolastico.

- Cura il coordinamento didattico del consiglio di classe e promuove le riunioni necessarie
- Coordina la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curricolari sia per quanto riguarda quelle extracurricolari
- Mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità degli interventi di recupero
- Coordina le attività di accoglienza degli studenti all'inizio dell'anno scolastico
- E' responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorire la coesione fra di loro, si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio.
- Presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico
- Controlla tramite il libretto personale assenze, ritardi, comunicazioni tra scuola e famiglia

- Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti prendendo contatti con le famiglie nel caso di assenze prolungate o frequenti o non giustificate e intervenendo con i provvedimenti contemplati dal Regolamento.
- Nei casi previsti, attiva i meccanismi disciplinari e ne segue l'iter secondo la normativa prevista dal Regolamento.

### **Responsabile di laboratorio**

Docente designato dai colleghi del Dipartimento e nominato dal Dirigente scolastico.

- E' responsabile della custodia del materiale didattico tecnico e scientifico del laboratorio
- Vigila sul rispetto del regolamento del laboratorio
- Formula proposte di acquisto e alienazione di materiale e attrezzature, con la collaborazione dei colleghi
- Segnala eventuali anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze anomale di materiali o attrezzature.

### **Dipartimento disciplinare**

Organo collegiale, costituito dagli insegnanti di una stessa area disciplinare. È il luogo tecnico in cui si sviluppa la riflessione sulla disciplina e si impostano le linee guida della programmazione disciplinare.

- Definisce i contenuti essenziali delle discipline (saperi comuni di base), gli standard (obiettivi) minimi comuni a tutte le classi parallele, i metodi e i criteri comuni di verifica
- Propone innovazioni metodologiche e didattiche
- Valuta i testi in uso e formula proposte di nuove adozioni
- Formula proposte di acquisto per le discipline che comportano attività di laboratorio

### **Coordinatore del Dipartimento disciplinare**

Docente nominato dal Dirigente scolastico sentito il parere del dipartimento e, preferibilmente, secondo un criterio di rotazione.

- Prepara, presiede e verbalizza le riunioni del Dipartimento previste dal Piano Annuale delle attività, integrando se necessario l'o.d.g.
- Promuove il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di soluzioni unitarie in merito a scelte didattiche e metodologiche innovative, e iniziative di aggiornamento
- Promuove l'intesa tra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni
- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli altri Dipartimenti
- È responsabile delle operazioni di revisione e manutenzione del **Documento di programmazione** redatto annualmente dal dipartimento.

### **Funzione strumentale al POF**

Docente designato annualmente dal Collegio dei docenti sulla base della disponibilità e delle competenze per lo svolgimento di attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Nel corrente anno scolastico le funzioni strumentali cinque che sovrintendono alcuni specifici progetti:

### **Funzione strumentale FS1 - Per il successo scolastico**

- Studio assistito per le classi prime
- Passaggi tra Istituti: coordinamento ( analisi materie integrative )
- Valutazione delle attività extracurricolari
- Indagine sulla soddisfazione dell'utenza (qualità)
- Orientamento in entrata: "Educare a scegliere"
- Stesura Pof
- Progetto [cl@ssi](#) 2.0
- Formazione docenti LIM
- Accoglienza classi prime e monitoraggio degli apprendimenti

### **Funzione strumentale FS2 – Sudenti DSA**

- Integrazione e mediazione linguistico-culturale
- Integrazione alunni diversamente abili (progetto in rete) e altre iniziative
- Progetto DSA
- Progetto BES
- Educazione alla salute
  - Punto di Ascolto
  - Incontri nelle classi con lo psicologo sull'affettività e la prevenzione all'uso di sostanze psicoattive
  - Educazione ad una corretta alimentazione
  - Affettività consapevole
  - Prevenzione tabagismo alcolismo
  - Incontri A.I.D.O. e A.V.I.S. prevenzione talassemie
  - Progetto Martina (in collaborazione con Lyons) rivolto alle classi IV
  - Prevenzione ludopatia
  - Progetto "In classe sto meglio se.." Prevenzione bullismo
  - Prevenzione HIV
  - Progetto Ener-gy
  - Progetto "verso una scuola libera dal fumo"
- Osserviamo il cielo
- Incontri con esperti
- Energia e sviluppo
- Tutela del territorio e dell'ambiente
- Ecoscuola: raccolta differenziata

### **Funzione strumentale FS3 - Oltre le lezioni.....Ampliamento dell'Offerta Formativa**

- Corsi di recupero
- Quotidiano in classe
- Repubblica scuola
- Campionati studenteschi e tornei interistituto
- Progetto sicurezza stradale
- Patente europea E.C.D.L.
- Certificazione Trinity-Delf-Dele
- Assemblee studentesche
- Visite e i viaggi d'istruzione
- Campionati informatica
- Corso primo soccorso
- Festa di primavera

### **Funzione strumentale FS4 - Collegamenti con il territorio con l'Università e il mondo del lavoro**

- Manutenzione ed aggiornamento sito Web dell'Istituto
- Biblioteca: progetto utilizzo per il prestito
- Alternanza scuola-lavoro
- Stage presso gli Enti e le Aziende del territorio
- Progetti in collaborazione con le attività economiche del territorio
- Coordinamento comitato tecnico scientifico
- Coordinamento comitato accreditamento Regione Veneto
- Prescrizioni, orientamento universitario e al lavoro  
Coordinamento progetti con enti e organizzazioni del territorio

### **Funzione strumentale FS5 - L'istruzione nel mondo degli adulti**

- Coordinamento corsi serali
- Accoglienza classi terze
- Iscrizioni corsi serali
- Coordinamento scuola mondo del lavoro
- Coordinamento corsi integrativi classi III
- Referente riunioni e riforma

#### **Responsabile della sicurezza**

Docente, o professionista esterno, nominato dal Dirigente scolastico sulla base della disponibilità e delle competenze. Cura le attività di informazione e di gestione della sicurezza in ottemperanza al D.Lgs. 626/94 e l'addestramento del personale in questo ambito. Sensibilizzare personale e allievi sui problemi della sicurezza, diffonde il materiale informativo, divulga il piano della sicurezza alle classi prime.

#### **Responsabile di progetto**

Docente che coordina le attività inerenti alla realizzazione di un progetto approvato dal Collegio dei Docenti.

- Organizza il progetto nella fase iniziale
- Tiene gli elenchi degli studenti che hanno aderito al progetto
- Fornisce gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto
- Collabora con la segreteria per quanto concerne gli aspetti burocratici
- Coordina l'attività didattica relativa al progetto

- Elabora gli strumenti di verifica del progetto e ne riassume i risultati
- Informa i soggetti interessati dell'avanzamento del progetto
- Informa periodicamente lo staff di Direzione dell'attività svolta
- Consegna al termine dell'attività una relazione al Collegio dei Docenti

#### **Docente addetto all'Ufficio Tecnico**

- Sovrintende al piano acquisti
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico
- Cura i rapporti con le ditte fornitrici per ottenere i preventivi dei costi delle attrezzature e del materiale
- Compila i verbali di scelta evidenziando l'offerta più conveniente in funzione dei costi e delle prestazioni, per la presentazione al Dirigente scolastico
- Coordina l'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti
- Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici
- Esegue i collaudi delle nuove apparecchiature con i Direttori dei laboratori e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica
- Provvede alla riparazione delle apparecchiature in Istituto o presso ditte esterne e vista i preventivi di spesa prima della compilazione del buono d'ordine
- Controlla le licenze d'uso del software e le garanzie delle nuove apparecchiature
- Collabora con il Direttore di laboratorio per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti
- Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici
- E' consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico
- Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A.
- Partecipa, quando invitato dal Dirigente Scolastico, ai lavori della Giunta Esecutiva

## 7.4 Incarichi per l'a.s. 2013/2014

### UFFICIO DI PRESIDENZA

#### Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Zennaro

#### Collaboratori

prof. Catozzo Loretta (vicario)

prof.ssa Capodiecì Marina (collaboratore)

#### Ufficio Tecnico

prof. Salvano Paolo

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

#### Il dirigente scolastico

Prof.ssa Antonella Zennaro

#### Genitori

Biasiato Isabella

Saracino Stefano

Scarpa Sandro

Tiozzo Andrea

#### Docenti

Prof.ssa Galimberti Petra

Prof. Osti Michele

Prof. Boscolo Davide G.

Prof. Minei Giovanni

Prof. Fabbri Vittorio

Prof. Fabozzi Ortensio

Prof. Ferrarese Eugenio

#### Personale ATA

Componente non presente

#### Studenti

Boscolo Chio Michele

Biasiato Nicolò

Mantovan Marco

Monteverde Cristiano

#### Componenti Giunta Esecutiva

Oltre al DS e al DSGA

Boscolo Chio Michele (rapp. studenti)

Scarpa Sandro (rapp. genitori)

Fabozzi Ortensio (rapp. docenti)

#### Consulta provinciale studentesca

Tiozzo Pagio Nicola 4 IP Righi

Brodyuk Olga 5BT Cestari

### FUNZIONI STRUMENTALI (Righi)

#### 1. Per il successo scolastico FS1

Prof. Boscolo G. Davide

#### 2. Integrazione e Benessere FS2

Prof.ssa Ranzato Carla

Prof.ssa Casson Chiara

#### 3. Oltre le lezioni – Ampliamento dell'offerta formativa – FS3

Prof. Dalla Valle Samuele

#### 4. Collegamenti con il territorio con l'Università e il mondo di lavoro – FS4

Prof. Donin Roberto

#### 5. L'istruzione nel mondo degli adulti – FS5

Prof. Minei Giovanni

### COMMISSIONI

#### Commissione qualità

Prof. Osti Michele

#### Commissione orario

Prof. Osti Michele

Prof.ssa Capodiecì Marina

Prof. Minei Giovanni

#### Organo di garanzia disciplina alunni

Prof. Fornaro Giordano

Prof. Bellemo Luca (supplente)

#### Commissione elettorale

Prof. Mantovan Gianmarco

Prof. Perini Olivo

Prof. Boenco

Vlas Elena

Martinello Andrea

#### Commissione orientamento

Prof. Donin Roberto

#### Commissione formazione classi

Prof. Bellemo Pietro

Prof.ssa Capodiecì Marina

Prof.ssa Casson Chiara

#### Docenti Tutor

Prof.ssa Vinello Erminia (Inglese)

Prof. Giordano Antonio (Matematica)

Prof.ssa Casson Chiara (Italiano)

Prof. Bellemo Luca (Elettronica)

Prof. Minei Giovanni (Informatica)

#### **Comitato valutazione servizi**

Prof. Bellemo Pietro (membro effettivo)  
Prof. Fornaro Giordano (membro effettivo)  
Prof.ssa Meandri Gloria (membro effettivo)  
Prof.ssa Daniele Stefania (membro effettivo)  
Prof. Iannetta Carmine (supplente)  
Prof. Buseghin Agostino (supplente)

#### **Commissione valutazione crediti corso serale**

Prof. Barbuio F.  
Prof. Minei Giovanni  
Prof.ssa Serra Amelia

### **REFERENTI DI PARTICOLARI ATTIVITÀ**

#### **Commissione Orientamento**

Prof. Donin

#### **Commissione Qualità**

Prof. Osti

#### **Commissione Formazione classi**

Prof. Bellemo Pietro, Prof.ssa Casson Chiara, Prof.ssa Marina Capodieci

#### **Commissione Orario**

Prof.ssa Capodieci M., Osti M.

#### **Commissione Crediti Serale**

Prof. Barbuto, Minei, Prof.ssa Serra

#### **Commissione Elettorale**

Prof. Mantovan (Docente)  
Vinello Alberto (Docente)  
Frazzetto Mario (Docente)  
Fabris Carla (ATA)  
Boscolo Carla (Genitore)  
Boscolo Gioachina Valentina (Alunno)

#### **Commissione Organo di Garanzia**

Prof. Fornaro Giordano  
Prof. Bellemo Luca

#### **Commissione Educazione alla Salute**

Prof. ssa Ranzato C.

#### **Commissione Pof e Regolamenti**

Prof. Ravagnan C., Boscolo D., Bellemo L.

#### **Comitato di Valutazione**

Prof. Bellemo P., Fornaro G., membri ef-

fettivi

Prof. Buseghin A. membro supplente

### **COORDINATORI DI SPECIALIZZAZIONE**

Cini	Prof.ssa Galimberti P.
Tr. Meccanica	Prof. Ravagnan Claudio
Tr. Elettronica	Prof. Boscolo Davide
Tr. Edilizia	Prof. Scarpa Maurizio
Tr. Informatica	Prof. Minei Giovanni

### **COORD. DIPARTIMENTO Righi**

#### **Lettere**

(italiano, storia, geografia, diritto)  
Prof. Giordano Fornaro

#### **Lingue (Inglese)**

Prof. Mauro Vido

#### **Scienze**

(fisica e laboratorio, chimica e laboratorio, scienze della terra, biologia, tecnologia e disegno, educazione fisica, scienze e tecnologie applicate)  
Prof.ssa Sartori M.

#### **Matematica**

Prof.ssa Marina Capodieci

#### **Elettronica - Informatica**

(elettronica, sistemi, tdp, telecomunicazioni, elettrotecnica e relativi laboratori)  
Prof. Bellemo Luca

#### **Edilizia**

(tecnologia delle costruzioni, costruzioni, topografia, impianti, estimo e laboratori)  
Prof. Giampaolo Minotto

#### **Meccanica**

(meccanica applicata, disegno e progettazione, sistemi, tecnologia meccanica e relativi laboratori)  
Prof. Claudio Ravagnan

#### **Informatica Corso serale**

(informatica, sistemi e relativi laboratori)  
Prof. Giovanni Minei

#### **Scienze motorie**

Prof.ssa Sandonà

#### **Sostegno – Religione**

Prof.ssa Boscolo E. – Bighin P.

## ASSEMBLEA DEI COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1°A	Prof.ssa Sartori M.	Prof.ssa Agatea
2°A	Prof.ssa Capodieci Marina.	Prof.ssa Mariotti Annamaria
3°A	Prof. Boscolo G. Davide	Prof. Ricotilli.
4°A	Prof. Bellemo L.	Prof.ssa Giroto Narciso.
5°A	Prof. Fornaro G.	Prof. Boscolo E.
1°B	Prof. Mantovan Gianmarco	Prof. Crepaldi
2°B	Prof. Conselvan Daminano.	Prof. Mercante F.
3°B	Prof. Buseghin A.	Prof. Zanni L.
4°B	Prof. Osti M.	Prof. Bighin P.
5°B	Prof. Lavagna C.	Prof. Perini O.
1°C	Prof.ssa Casson C.	Prof. Doria M.
2°C	Prof. Ranzato C.	Prof. Vido M.
3°C	Prof. Minotto G..	Prof. Andretta
4°C	Prof. Gioia	Prof. Rosso E.
5°C	Prof. Scarpa M.	Prof. Dalla Valle.
1°D	Prof.ssa Galinberti P.	Prof. Tiozzo G.
2°D	Prof.ssa Sala E.	Prof.ssa Peschechera.
3°D	Prof.Fabbri V.	Prof. Michelon
1°E	Prof. Adinolfi L..	Prof. Zaninello
3°E	Prof. Sfriso	Prof. ssa Sandonà I.
3SA	Prof. Minei Giovanni	Prof. Barbuio F..
4SA	Prof. Signorotto S.	Prof.ssa Volpato S..
5SA	Prof.ssa Serra A.	Prof. Persano
4° CINI	Prof. Donin R.	Prof.ssa Caser E.
5° CINI	Prof. Bertotto S.	Prof.ssa Chiereghin S.

## SUBCONSEGNATARI DI REPARTO

	<b>Reparto/Laboratorio</b>	<b>Docente subconsegnatario</b>
1	Lab. Chimica	Prof.ssa Sartori Mariangela
2	Palestra	Prof.ssa Sandonà Isabella
3	Lab. Fisica	Prof. Zaninello
4	Lab. Informatica 1°Piano	Prof. Minei Giovanni
5	Aula Audiovisivi	Prof. Bighin Piergiorgio
6	Lab. T.D.	Prof. Mantovan Gianmarco
7	Lab. Elettronica e Telecom.	Prof. Michelon
8	Lab. T.D.P.	Prof. Bellemo Luca
9	Lab. Sistemi	Prof. Boscolo Davide G.
10	Lab. Macchine Utensili	Prof. Ravagnan Claudio
11	Lab. Cantiere	Prof. Scarpa Maurizio
12	Lab. Prove Materiali	Prof. Scarpa Maurizio
13	Lab. Topografia e Costr.	Prof. Scarpa Maurizio
14	Lab. Tecnologico	Prof. Ravagnan Claudio
15	Lab. Saldatura	Prof. Ravagnan Claudio
16	Lab. Calcolat. Triennio	Prof. Ravagnan Claudio
17	Lab. Robotica	Prof. Ravagnan Claudio
18	Aula Scienze	Prof. ssa Ranzato Varisco Carla
19	Lab. Impianti Elettrici e Domotica	Prof. Davide Boscolo G.
20	Biblioteca	Prof. ssa Adinolfi Luisa
21	Aula LIM	Prof. Osti Michele
22	Lab. Meccanica CINI	Prof. Bertotto Sandro

## 8 - PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE D'ISTITUTO

Le conoscenze e le competenze professionali del personale sono sviluppate e sostenute promuovendo tutte le opportunità di aggiornamento.

Tutti i corsi sono finalizzati all'aggiornamento dei contenuti disciplinari o all'innovazione metodologico-didattica e/o all'ottimizzazione dei servizi e della sicurezza, relativamente al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Collegio dei Docenti ha dato facoltà ai singoli insegnanti di seguire anche altre iniziative, purché qualificate e a norma del C.C.N.L. Integrativo, non incluse nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione della scuola.

I docenti che seguono i corsi per i progetti più significativi relazionano al Collegio e a loro volta formano il personale interno.

Negli ultimi anni scolastici la scuola ha dato priorità alla formazione del personale nei seguenti campi:

- autovalutazione d'istituto: premio qualità, percorso in rete per l' "accreditamento regionale organismi di formazione";
- competenze informatiche:
  - "Apprendere in rete", corsi TIC rivolti soprattutto al personale ATA,
  - corso di formazione per esaminatori dell'ECDL
  - corsi interni ed esterni per tutor "Alternanza scuola-lavoro".
- Corsi di aggiornamento nazionali per docenti di materie umanistiche e scientifiche.
- Corso di autoformazione con supporto multimediale fornito dal Ministero della Pubblica Istruzione sui problemi della tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (D.L. vo 626/94 )
- Corso di aggiornamento per insegnanti di Religione
- Il linguaggio Java: aspetti di base ed avanzati
- Il linguaggio Visual Basic: aspetti di base ed avanzati
- Informatica di base e suo utilizzo nella didattica
- linguaggi del Web: HTML e gestione ipertesti
- Inglese: aspetti di base ed avanzati
- Corso base di Labview
- Corso di formazione per Coordinatori di classe
- Incontri per docenti e genitori sui rapporti con gli adolescenti

## 9 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le informazioni di carattere generale rivolte alle famiglie sono comunicate attraverso circolari o materiale cartaceo da consegnare a casa tramite gli studenti. Certificati, stampati e documenti vari vengono consegnati dalla Segreteria didattica.

In fase di accoglienza, in occasione delle elezioni dei rappresentanti nei consigli di classe, il Dirigente scolastico, coadiuvato dalla Funzione strumentale per la qualità, incontra in aula magna i genitori. Illustra i risultati dei questionari di gradimento, li informa sulle attività che li coinvolgono e discute con loro per coglierne attese e consigli.

La funzione strumentale per i rapporti con i genitori organizza incontri periodici aprendo così una finestra di dialogo con il Comitato dei Genitori eletti nei Consigli di Classe. In questi momenti l'Istituto presenta il Piano dell'Offerta Formativa, i corsi approvati dal Collegio dei Docenti e i risultati di profitto intermedi e finali. L'obiettivo è di far conoscere agli utenti i progetti e le varie iniziative dell'Istituto e raccogliere dagli stessi indicazioni e proposte di miglioramento o integrazione.

La scuola comunica con l'esterno con due indirizzi internet:

Istituto [www.veis02200r@istruzione.it](http://www.veis02200r@istruzione.it)

Posta certificata [www.veis02200r@pec.istruzione.it](http://www.veis02200r@pec.istruzione.it)

Per richieste in genere e segnalazioni problemi relativi al sito  
[itisarighi@gmail.com](mailto:itisarighi@gmail.com)

I risultati dei lavori dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, vengono portati a conoscenza delle famiglie mediante:

- compilazione del registro elettronico;
- la scheda informativa, compilata nei Consigli di Classe, a metà del secondo quadrimestre;
- 
- la pagella alla fine di ogni quadrimestre;
- le lettere di comunicazione riguardanti gli eventuali interventi di recupero dopo gli scrutini intermedi e finali;
- i colloqui settimanali con le famiglie;
- informazioni varie e risultati delle verifiche registrati sul libretto personale;
- due colloqui pomeridiani generali con i genitori al termine dei Consigli di Classe.

I codici meccanografici dell'Istituto sono:

corso diurno	VETF022019
corso serale	VETF02251P
cini	VERM02201X

Oltre ai rapporti con il Centro Servizi Amministrativi di Venezia, con l'IRRE del Veneto e altri centri di ricerca, con le altre scuole, con il Distretto Scolastico e gli altri enti locali, con il mondo del lavoro e con le diverse associazioni professionali e di categoria, l'Istituto ha avviato significative attività. In particolare:

- Ha concordato e stipulato con L'Università Ca' Foscari di Venezia – Scuola Regionale Interateneo di Specializzazione per la formazione degli Insegnanti delle Scuole Secondarie– una convenzione di tirocinio di formazione della durata di complessive 300 ore da svolgersi per almeno il 20% come tirocinio diretto e l'80% come tirocinio indiretto.
- Ha aderito e si è reso promotore del progetto di orientamento delle scuole del Distretto "EDUCARE A SCEGLIERE": studenti, genitori e insegnanti mobilitati per promuovere scelte consapevoli"

Principali partnership stabilite dalla scuola:

- Comune di Chioggia per le attività interessanti gli assessorati alla Pubblica Istruzione e allo Sport, alla Cultura, ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica;
- Provincia di Venezia;
- ULSS 14 per "punto d'ascolto" e il progetto "educazione alla salute";
- Distretto scolastico per il progetto di orientamento "Educare a scegliere";
- Università Ca' Foscari di Venezia;
- Sovrintendenza ai beni culturali di Venezia per il progetto di "Conservazione e Recupero dei beni ambientali e culturali" del corso di Edilizia;
- INVALSI per il progetto pilota di valutazione del sistema d'istruzione
- Cassa di Risparmio di Venezia per contributi e partecipazioni varie;
- Motorizzazione civile per i corsi di conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore;
- Collegio provinciale dei periti industriali e dei periti laureati per l'orientamento professionale;
- Ditta Zambonin Guerrino, per il premio di studio riservato alla 5ª edilizia "Area di Progetto";
- Ditta Sambin, per concorso "Che Idea!!" riservato agli studenti del biennio.
- Associazione italiana Radioamatori per l'attivazione e la gestione della stazione radio.

### 11.1 Monitoraggio e autoanalisi d'Istituto

L'Autoanalisi d'Istituto si pone l'obiettivo di intraprendere un percorso strutturato e graduale di crescita e miglioramento di tutto il sistema di gestione della scuola misurandosi con l'esterno attraverso modelli internazionali (modello EFQM ,premio qualità, SIQUS).

I principi che l'Istituto riconosce e s'impegna a seguire per il raggiungimento della Qualità nel proprio operare sono:

- *Centralità dello studente*: la scuola trova la propria ragione d'esistenza negli studenti. L'Istituto rivolge particolare attenzione a comprendere non solo le aspettative e le esigenze attuali degli utenti (studenti e famiglie), ma anche quelle future e traduce questo principio in azioni concrete.
- *Istituzione che si autovaluta*: il processo di autovalutazione e rinnovamento è continuo, e conta sul coinvolgimento del personale. Particolare attenzione viene posta alla gestione delle risorse (che deve essere efficace ed efficiente) e all'organizzazione della struttura e dell'attività scolastica.

L'innalzamento qualitativo del sistema scolastico avviene attraverso una serie di interventi che saranno volti a individuare le aree di miglioramento, a definire le priorità di miglioramento e ad attuare le azioni di miglioramento utilizzando i risultati delle valutazioni, delle misurazioni, i rapporti di autovalutazione dei precedenti anni scolastici, i questionari di percezione e tutte le informazioni derivanti da attività di natura conoscitiva e creativa.

Le attività svolte sono:

- partecipazione del responsabile di progetto a corsi inerenti la qualità e l'autovalutazione al fine di acquisire le competenze necessarie per condurre in maniera efficace l'autovalutazione del proprio Istituto in riferimento al Modello EFQM per l'eccellenza nella scuola. Il responsabile di progetto provvede, a sua volta, alla formazione dei componenti del gruppo di lavoro sulla qualità del servizio scolastico, i quali a loro volta si fanno promotori della condivisione dei saperi e della collaborazione con il resto del personale della scuola;
- riunioni fisse programmate a cadenza mensile;
- adesione al progetto di autovalutazione in rete Nuovo Siquis il cui obiettivo è di permettere di definire lo "stato di qualità" raggiunto dall'Istituto:
  - rispetto ai propri obiettivi
  - nei confronti con altre scuole (benchmarking)
  - rispetto ai modelli descritti dalle norme ISO o EFQM per l'eccellenza
- La commissione qualità si occupa della pianificazione dei miglioramenti in base all'analisi delle informazioni raccolte e dell'aggiornamento e miglioramento del rapporto di autovalutazione .
- Le azioni di miglioramento saranno anche volte alla definizione di una mappatura del servizio scolastico in base ai processi che dovranno quindi essere progettati e gestiti attraverso strumenti operativi da definire.
- La commissione Siquis è di supporto alla funzione strumentale per l'inserimento dei dati relativi ai questionari di percezione.

L'autovalutazione, in un'ottica di revisione continua verso l'eccellenza consente di:
- evidenziare i punti forti e le aree critiche relativi sia agli approcci utilizzati sia ai risultati evidenziando i rischi dell'autoreferenzialità
- intraprendere azioni di miglioramento
- promuovere il miglioramento
- misurare i progressi nel tempo

## 11.2 Valutazione degli apprendimenti (test nazionali di competenze)

Il nostro istituto ha aderito ai progetti pilota dell'INVALSI sin dalla prima fase (progetto pilota 1).

Gli obiettivi sono sia la misurazione del profitto degli studenti in alcune aree disciplinari sia la rilevazione di informazioni sulle attività svolte dalle scuole.

I test di valutazione, relativi a italiano, matematica e scienze, vengono somministrati in forma cartacea agli studenti delle classi prime e terze.

Tutti i risultati sono elaborati in forma di tabelle e grafici, pubblicati nel Rapporto annuale.

### Premio Qualità

L'Istituto a partire ha aderito dal 2004 al 2006 al Premio Qualità promosso dalla Regione Veneto e gestito dall'IRRE Veneto. Nel 2006 si è classificato al quarto posto.

E' stata istituita la commissione per l'Autovalutazione e la qualità che, dopo un impegnativo corso d'aggiornamento da parte del referente, ha iniziato un controllo dell'intero processo di formazione e ha elaborato un documento di autovalutazione richiesto dalla partecipazione al premio.

Il lavoro di autovalutazione si è basato sul modello **EFQM** opportunamente adattato all'organizzazione scolastica, che si fonda su nove criteri fondamentali:

1. *Leadership*: impegno, comportamenti e interventi dello staff di direzione per promuovere una cultura della gestione dell'organizzazione secondo i principi della qualità;
2. *Politiche e strategie*: in che modo l'organizzazione formula e pianifica i propri piani e le proprie strategie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
3. *Gestione del personale*: in che modo l'organizzazione mette a disposizione personale motivato e addestrato per la realizzazione dei propri processi;
4. *Partnership e risorse*: in che modo l'organizzazione impiega in modo efficace ed efficiente le risorse umane, strutturali e finanziarie;
5. *Processi*: in che modo l'organizzazione definisce e migliora continuamente i propri processi;
6. *Risultati relativi alla soddisfazione dei clienti*: che cosa intraprende l'organizzazione per il soddisfacimento delle aspettative dei portatori d'interesse;
7. *Risultati relativi alla soddisfazione del personale*: che cosa intraprende l'organizzazione per soddisfare le aspettative del personale;
8. *Risultati relativi alla società*: che risultati raggiunge l'organizzazione per realizzare le aspettative della comunità in cui è inserita;
9. *Risultati chiave di prestazione*: che prestazioni offre l'organizzazione in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

### 11.3 Consulta Provinciale degli Studenti

La Consulta è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca (CPS), composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della Provincia. I rappresentanti della consulta sono eletti da tutti gli studenti delle scuole. Le Consulte provinciali garantiscono la presenza attiva e propositiva dei tutti gli studenti nel processo di cambiamento in atto nella scuola dell'autonomia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti i loro compagni della scuola di appartenenza e restano in carica per due anni.

Le funzioni delle consulte sono:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole di istruzione secondaria di secondo grado della provincia;
- ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari;
- formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto;
- stipulare accordi con gli enti locali, la regione. Le associazioni di volontariato e le organizzazioni del mondo del lavoro;
- formulare proposte ed esprimere pareri all'USP, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali circa questioni attinenti alle problematiche studentesche;
- istituire un sportello informativo per gli studenti. Con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento ed all'attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- progettare, organizzare e realizzare attività anche a carattere transazionale;
- designare due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia regionale previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249/98, così come costituito dal D. P. R. n° 235 del 21 novembre 2007.

Le CPS hanno una sede appositamente attrezzata messa a disposizione dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia e dispongono di fondi propri che possono essere spesi solo dagli studenti che la compongono. La quota prevista è almeno il 7% dei fondi provinciali destinati alle scuole per le attività degli studenti in base ai D.P.R. 567/96, D.P.R. 156/99, D.P.R. 105/2001, D.P.R. 301/05 e il D.P.R. 268/07.

Ogni Consulta è tenuta a dotarsi di un regolamento ed eleggere al suo interno un Presidente e può lavorare in commissioni di lavoro tematiche e/o territoriali. L'USP mette a disposizione del CPS, oltre ad una sede appositamente attrezzata, il supporto organizzativo e la consulenza tecnico scientifica per il suo funzionamento, compito svolto nella maggior parte dai casi da un docente comandato presso l'Ufficio Scolastico Provinciale che diviene referente per le attività della Consulta.

### 12.1 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

(Decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24.6.1998 e modificato dal D.P.R. n.235 del 21.11.2007)

#### Art. 1. Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento della vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

#### Art. 2 Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

5. I Dirigenti Scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

6. Per poter partecipare attivamente alla vita scolastica, lo studente in genere, ha diritto ad uno spazio all'interno dell'orario scolastico, per organizzare e programmare le eventuali attività.

7. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

8. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

9. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate

secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

**10.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

**11.** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di difficoltà e situazioni di svantaggio;

d) corsi di recupero e/o approfondimento e corsi per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

e) la salubrità e le norme di sicurezza degli ambienti debbono essere garantite attraverso periodiche prove e verifiche;

f) gli ambienti devono essere fruibili a tutti gli studenti, anche con handicap;

g) la disponibilità di una strumentazione funzionante e accessibile, adeguata all'evoluzione tecnologica;

h) servizi di sostegno, promozione della salute e di assistenza psicologica;

i) la tutela della salute: è fatto Divieto assoluto di fumare nell'ambito dei locali scolastici, a difesa della salute.

**12.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

**13.** I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

**14.** Agli studenti è dovuto il rispetto, anche formale, da parte dei dirigenti, dei docenti e del personale tutto.

### **Art. 3 Doveri**

**1.** Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

**2.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi.

**3.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto anche formale, che chiedono per se stessi.

**4.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

**5.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.

**6.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

**7.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4 Disciplina**

**1.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

**2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

**3.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

**4.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

**5.** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

**6.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

**7.** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

**8.** Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

**9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

**9-bis.** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

**9-ter.** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

**10.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

**11.** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

## **Art. 5 Impugnazioni**

**1.** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

**2.** L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### **Art. 5-bis Patto educativo di corresponsabilità**

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

#### **Art. 6 Disposizioni finali**

1. Il regolamento della scuola è adottato o modificato previa consultazione degli studenti.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

## 12.2 Regolamento d'Istituto

### PREMESSA

#### Art. 1

L'indirizzo culturale della scuola è ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana.

Lo scopo fondamentale della scuola è che lo studente sviluppi capacità e competenze professionali, comportamenti civili e critici che gli permettano di comprendere la società nella quale vivono e operano, riuscendo ad apportare il proprio personale contributo nei processi di innovazione e di miglioramento della stessa.

La scuola è luogo di formazione, di dialogo, di educazione, di esperienza sociale, di incontro e di cooperazione nel rispetto delle regole volute ed accettate da tutti

Il regolamento di Istituto è l'insieme delle norme essenziali che disciplinano il funzionamento della vita della scuola, degli organi di gestione, dei servizi e dei laboratori, il codice disciplinare degli studenti

#### Art. 2

Gli allievi, assistiti quotidianamente dal Dirigente scolastico e dai docenti, sono educati all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, partecipando, insieme alle altre componenti della scuola, quali protagonisti della comunità educativa.

#### Art. 3

I rapporti tra dirigente, docenti, discenti, personale non docente e famiglie, si informano al dialogo, alla collaborazione e soprattutto al rispetto reciproco.

#### Art. 4

Ciascuna classe è una comunità di lavoro, di ricerca individuale e collettiva degli alunni, guidata dai docenti.

### PARTE I - Attività associative ed organismi rappresentativi

#### Art. 5

Gli studenti hanno facoltà di riunirsi nell'ambito dell'Istituto entro i limiti stabiliti dalle norme vigenti (Titolo1, Capo1, Sezione II, D.Lgs. 16.4.94 n. 297 ), integrate, dove occorra e sia utile, da deliberazioni dei competenti organi, dopo accordi organizzativi fra i loro rappresentanti e il Dirigente scolastico, per studiare insieme, costituire gruppi di lavoro, seminari e tenere assemblee plenarie e parziali che trattino problemi culturali, scolastici, sociali e formulino proposte e richieste.

Le assemblee di Istituto, max n. 4 in un anno, possono svolgersi separatamente nelle due sedi e devono essere richieste con un anticipo di almeno otto giorni, precedute da una circolare che espone gli argomenti da trattare e le modalità da seguire.

L'assemblea di classe, max due ore al mese ( anche separate), a esclusione dei mesi di settembre, maggio e giugno, deve essere richiesta almeno cinque giorni prima e non deve coincidere sempre con le stesse ore. Solo eccezionalmente, in casi di urgenza, a giudizio del Dirigente Scolastico, il predetto preavviso per le assemblee di classe, può essere limitato ad un solo giorno.

Sia le assemblee di Istituto sia quelle di classe sono indette secondo le norme vigenti.

Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale non docente dell'Istituto hanno diritto di assistere alle assemblee studentesche.

Ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.Lg citato, il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento che l'assemblea è tenuta a darsi o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

#### Art. 6

Il Comitato degli studenti, rappresentativo di tutti gli alunni, composto dai rappresentanti delle singole classi, elegge al suo interno un Presidente ed un Segretario, esprime pareri su aspetti e problemi della vita scolastica; può indire assemblee e coordinare attività.

Il Comitato può riunirsi su proposta del Presidente o dei rappresentanti di una o più classi, per trattare argomenti di interesse scolastico e culturale facendo conoscere almeno 3 giorni prima i punti all'ordine del giorno ; può essere convocato nelle prime ore pomeridiane a richiesta del Presidente o di 1/3 dei consiglieri, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

#### **Art. 7**

Il Comitato degli studenti deve elaborare un regolamento per le assemblee da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea stessa, a maggioranza ,durante la prima convocazione dell'anno scolastico. Il regolamento deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto, che ha la facoltà di esprimere pareri, proporre eventuali modifiche e /o integrazioni. In mancanza di detto regolamento, il Dirigente ha la facoltà di accettare o meno la richiesta di assemblea in orario curricolare.

Gli studenti hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e lo scritto; possono, nell'ambito dell'Istituto, esporre, negli spazi stabiliti, propri scritti e diffondere fogli periodici che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società civile.

Ad evitare violazioni di legge, i fogli succitati devono essere presentati al Dirigente da uno studente maggiorenne che si renda responsabile del contenuto del foglio stesso.

#### **Art. 8**

Gli allievi, per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. precedenti, possono usare aule, sale e attrezzature a ciò destinate, dopo gli accordi fra i loro rappresentanti e il Dirigente.

#### **Art. 9**

Tutti i genitori possono partecipare ai Consigli di classe nei momenti non deliberativi quando non vi sia opposizione da parte dei membri di diritto.

In occasione dei Consigli di classe, su richiesta dei rappresentanti, sia genitori sia studenti, è possibile predisporre un'aula per riunioni preliminari al Consiglio.

### **PARTE II - Norme di comportamento**

#### **Art. 10 – Norme generali**

Il comportamento corretto, all'interno dell'Istituto e nel suo spazio esterno, è affidato all'autocontrollo degli studenti, alla vigilanza del Dirigente e di tutte le componenti scolastiche.

Gli allievi sono liberi nell'abbigliamento da indossare purché sia dignitoso ed adeguato all'ambiente scolastico. Un corredo adatto alla specifica attività da svolgere è indispensabile per le esercitazioni di educazione fisica e per l'accesso ai laboratori (DPI).

L'Istituto non è responsabile dei beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.

#### **Art. 11 – Divieto di fumo**

La Scuola si avvale della facoltà concessa dall'art. 3 lettera d), del D.P.C.M. 14/12/1995, in base al quale "resta salva l'autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all'eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla Legge 11 Novembre 1975, n. 584 con gli strumenti e gli effetti propri dei rispettivi ordinamenti".

"E' vietato fumare in tutti gli spazi dell'Istituto, interni ed esterni, per tutto il personale docente e non docente, alunni e genitori degli stessi. Le inadempienze saranno perseguite disciplinarmente per tutti gli alunni (corso diurno e serale), mentre per il personale Ata, per i docenti, per i genitori e per qualsiasi altra persona adulta verrà inflitta un'ammenda che va da € 27,50 a € 275,00 da versare quale contributo all'Istituto, secondo la L. 11/11/75 n. 584 e successive modifiche.

#### **Sanzioni agli alunni:**

Tutti i docenti e il personale Ata sono autorizzati a contestare l'inadempienza del divieto del fumo agli alunni, previa segnalazione a collaboratori della dirigenza scolastica o alla dirigenza stessa. La prima infrazione rilevata sarà comunicata alla famiglia tramite libretto personale. Le infrazioni verranno segnalate in un apposito registro depositato in portineria. Alla terza infrazione rilevata verrà applicata una nota disciplinare sul registro di classe e sul libretto personale.

#### **Sanzioni al personale Ata e docente, genitori e altri**

Il D.S. nominerà dei responsabili preposti all'applicazione del divieto, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995.

#### **Art. 12 – Accesso ai vari locali**

I laboratori e i locavi adibiti alle varie attività, hanno un proprio regolamento che, affisso al suo interno, va rispettato. Gli studenti possono accedervi solo con la presenza dei docenti delle discipline coinvolte o, in alcuni casi, con la presenza degli assistenti tecnici.

#### **Art. 13 - Rispetto dei locali, degli arredi, del materiale scientifico didattico**

I locali, gli arredi, il materiale didattico, scientifico e tecnologico costituiscono un prezioso patrimonio che dovrà servire alle generazioni studentesche che si avvicendano sui banchi di scuola dell'Istituto. Gli alunni e/o le classi che venissero meno ai basilari principi di rispetto e di difesa dei beni della comunità, previa comunicazione ai genitori, ne risponderanno personalmente o come classe, pagando i danni arrecati ed esponendosi a eventuali procedimenti disciplinari commutabili in lavori utili per la scuola e che, possibilmente, tendano al ripristino delle condizioni precedenti al danno, da effettuarsi al di fuori dell'orario scolastico.

#### **Art. 14 – Comportamento in classe**

Comportamento in classe: in classe ogni allievo deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni e delle attività. Il suo comportamento nelle aule o negli spazi dove viene svolta qualsiasi attività didattica deve basarsi su quanto stabilito, all'inizio dell'anno scolastico, nel Patto Educativo che, oltre a contenere indicazioni e aspetti puramente didattici, stabilisce le regole per un rapporto corretto con tutte le componenti.

Cambio d'ora: durante il cambio dell'ora gli studenti debbono rimanere all'interno della propria aula. Qualora la classe restasse momentaneamente scoperta, si confida nel senso di responsabilità degli studenti, affinché non disturbino le altre classi, né abbandonino l'aula senza autorizzazione. I collaboratori scolastici (personale ausiliario) vigileranno sugli alunni, con piena facoltà di segnalare gli allievi intemperanti, al docente coordinatore di classe o alla presidenza.

Intervallo: durante l'intervallo gli alunni possono uscire dall'aula, trattenersi nel corridoio del proprio piano, andare al bar/punti di ristoro dell'Istituto o nel cortile interno. In nessun caso possono uscire dal perimetro dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti comunque a tenere un comportamento educato e responsabile. I collaboratori scolastici addetti ai vari piani e settori e i docenti preposti alla vigilanza, interverranno ad ammonire ed eventualmente a segnalare coloro che violino le regole o assumano un comportamento irrispettoso.

Uscita dall'aula: il docente può autorizzare gli alunni ad allontanarsi dall'aula non più di uno alla volta e solo quando si ritiene sia strettamente necessario, al fine di evitare assembramenti nei corridoi e nel bar/punti di ristoro, pregiudizievoli ad uno ordinato svolgimento dell'attività scolastica e fonte di responsabilità per i docenti stessi. In ogni caso lo studente non deve allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente, o, in caso di momentanea assenza dello stesso, senza avvisare il personale addetto al piano.

Termine delle lezioni: è vietato uscire dalle aule prima del suono della campana che segna il termine delle lezioni. L'uscita anticipata è ammessa solo per gli studenti che sono stati autorizzati dalla presidenza.

Ora di supplenza da parte di docenti diversi dai propri: nel caso di assenza di un docente di classe e, di conseguenza, della dovuta sostituzione con altro docente a disposizione, gli studenti sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e rispettoso, concordando con il docente l'attività da svolgere. La presidenza potrà autorizzare, previa comunicazione ai genitori, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata solo quando non ci fossero docenti a disposizione.

**Uso del cellulare: il telefono cellulare è uno strumento moderno e utile di comunicazione, ma in ambito scolastico è di disturbo se utilizzato in classe e durante le varie attività, pertanto ne è assolutamente vietato l'uso.**

**L'eventuale violazione comporterà il ritiro del cellulare che verrà depositato in Presidenza e restituito ai genitori.**

#### **Art. 15 – Libretto personale**

Agli studenti verrà consegnato un libretto personale, controfirmato dall'esercente la patria potestà, se minorenni, o dall'alunno stesso, se maggiorenne, per le giustificazioni delle assenze e per la richiesta di entrata posticipata e di uscita anticipata.

Il libretto contiene varie sezioni e rappresenta un necessario strumento di comunicazione scuola-famiglia e viceversa, pertanto deve accompagnare giornalmente lo studente per ogni evenienza.

In caso di smarrimento o di deterioramento, verrà rilasciato un secondo libretto previo pagamento della quota stabilita dal Consiglio d'Istituto. Il secondo libretto verrà rilasciato gratuitamente, su richiesta del genitore, solo agli alunni che consegneranno il libretto esaurito e potranno dimostrare di essere incorsi in situazioni particolari ed eccezionali.

#### **Art. 16 – Norme per l'entrata e l'uscita**

##### **Entrata**

Gli studenti entrano in Istituto cinque minuti prima dell'orario stabilito per l'inizio delle lezioni e, comunque al suono della campana, devono trovarsi nell'aula loro assegnata, accolti dai docenti, come da normativa vigente. E' ammesso l'ingresso anticipato solo in caso di condizioni climatiche avverse o per situazioni particolari che saranno dichiarate al dirigente o ai suoi collaboratori.

Osservare la massima puntualità è un dovere elementare ed imprescindibile.

##### **Entrate in ritardo**

Gli studenti che entrano in ritardo, oltre l'inizio delle lezioni ma entro le 8.07, saranno ammessi dal docente della prima ora che segnerà sul registro di classe il tempo del ritardo. Non saranno ammessi, salvo casi eccezionali e a discrezionalità dell'insegnante della 1<sup>a</sup> ora, gli studenti oltre le 8.07; gli stessi entreranno nell'ora successiva e saranno giustificati dall'insegnante della seconda ora che annoterà il ritardo sul giornale di classe. Gli studenti che hanno perso la prima ora di lezione sono tenuti a giustificare sul libretto personale lo stesso giorno o il giorno successivo il motivo del ritardo.

Il coordinatore di classe, dopo tre ritardi dello stesso studente, segnalerà alle famiglie e alla presidenza il caso per gli opportuni interventi che possono essere :

- a) ammonizione sul libretto personale;
- b) richiesta di documentazione;
- c) annotazione di demerito sul registro di classe;
- d) proposta di sospensione dalle lezioni.

Il coordinatore/Consiglio di Classe, secondo la gravità del caso, proporrà e adotterà una delle sanzioni suddette.

Per gli studenti provenienti dalle frazioni o da luoghi di residenza particolarmente disagiati nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto saranno concessi all'inizio d'anno particolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata rilasciati dal Dirigente scolastico, previa richiesta da parte dei genitori degli stessi.

Gli alunni che entreranno nelle ore intermedie, al cambio dell'ora, saranno comunque giustificati dall'insegnante in orario.

Non si accettano entrate dalla terza ora in poi, tranne per casi eccezionali e documentati, autorizzati dal D.S. o dai collaboratori.

##### **Uscite anticipate**

Le uscite anticipate sono ammesse per motivi legati ai mezzi di trasporto e per le quali si è data l'autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico su specifica richiesta da parte della famiglia.

E' ammessa l'uscita anticipata anche in casi eccezionali e per motivi di salute, previa valutazione da parte del dirigente o dei suoi collaboratori. Gli studenti che avessero un motivo giustificato per uscire anticipatamente, devono presentare la richiesta sul libretto personale, entro

le ore 9, ai collaboratori scolastici in servizio alla portineria: sarà cura del personale restituire loro il libretto, con l'autorizzazione o meno.

Ai minorenni è consentito lasciare l'Istituto solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci;

**In caso di ripetute richieste di entrata in ritardo e/o uscita anticipata, il Dirigente, sollecitato dal coordinatore di classe, può sospendere ulteriori autorizzazioni.**

#### **Art. 17 - Assenze**

La presenza alle attività didattiche (comprese quelle pomeridiane deliberate da consigli di classe) è obbligatoria e la giustificazione delle assenze è vagliata dal Preside o dai collaboratori o dai professori delegati (docenti della I ^ ora di lezione)

Gli studenti che sono stati assenti, al rientro a scuola, dovranno presentare la relativa giustificazione, redatta sul libretto personale, firmata dal genitore che, all'inizio dell'anno scolastico, ha depositato la firma sullo stesso o, se maggiorenne, dallo studente. Le malattie che abbiano causato assenze di oltre 5 giorni consecutivi (compresi nel computo i giorni festivi), devono essere documentate da certificato medico. Qualora l'assenza superiore ai cinque giorni non sia dovuta a malattia e sia preannunciata dai genitori per iscritto al dirigente scolastico, non occorre la presentazione del certificato.

In caso di dimenticanza di giustificazione, il docente incaricato annota il fatto sul registro di classe; il docente della I ^ ora del giorno successivo controlla che lo studente abbia regolarizzato la giustificazione. Comportamenti ripetutamente difforni dalla regolarità saranno fatti conoscere al dirigente o ai suoi collaboratori per i provvedimenti del caso.

#### **Assenze ingiustificate**

Esistono dei casi in cui la riammissione alle lezioni non comporta, da parte della scuola, l'accettazione dei motivi addotti, a causa dell'accertata arbitrarietà dell'assenza. Si tratta delle cosiddette "assenze ingiustificate" che verranno annotate sul registro di classe come ammonizione e potranno dar luogo a ripercussioni sul voto di condotta. Arbitrarie assenze di gruppi cospicui di allievi di una o più classi saranno sanzionate con ammonimento scritto e relativa segnalazione ai genitori. Il ripetersi di tali comportamenti darà luogo all'applicazione di una sanzione più grave quale la sospensione di uno o più giorni.

Per non ledere la libertà di coscienza e la libera autodeterminazione degli allievi, resta inteso che non potrà essere perseguito alcun comportamento individuale o collettivo di adesione a manifestazioni esterne rivolte agli studenti, purché pubblicizzate (sciopero studentesco o manifestazioni di vario interesse). In quest'ultimo caso è comunque necessario che i genitori dichiarino sul libretto personale, nell'apposito spazio, di essere al corrente che il proprio figlio ha partecipato alla manifestazione.

Nessuno deve stazionare nei corridoi eccetto il personale di servizio. Sono vietate altresì, nei corridoi, manifestazioni rumorose che disturbano le attività scolastiche. L'utenza della refezione è consentita durante l'intervallo. Vuoti e rifiuti vanno collocati negli appositi contenitori. E' vietato fumare.

#### **Art. 18 – Presenza in Istituto dopo il termine delle lezioni del mattino**

Gli allievi impegnati in attività pomeridiane, debitamente autorizzate, non possono intrattenersi nei locali dell'Istituto tra il termine delle lezioni del mattino e l'inizio delle attività sopradette, se non in aree opportunamente predisposte e sorvegliate. Gli studenti, in tali situazioni, sono tenuti al massimo rispetto dell'ordine, della pulizia degli ambienti loro concessi. E' assolutamente vietato allontanarsi dal controllo dei docenti e/o del personale addetto.

#### **Art. 19 – Alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, possono optare per le seguenti possibilità:

- 1- Attività didattiche e formative
- 2- Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza del personale docente
- 3- Libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente
- 4- Allontanarsi dalla scuola, qualora l'ora di religione sia collocata alla prima o all'ultima ora di lezione, dopo aver ottenuto un permesso permanente di entrata posticipata o uscita anticipata.

### **Art. 20 – Esoneri dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica**

Gli studenti che richiedono l'autorizzazione all'esonero dalle esercitazioni pratiche di Educazione Fisica devono presentare domanda in carta libera al Dirigente scolastico, sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, corredata dal certificato medico. Gli alunni esonerati parteciperanno alle lezioni di Educazione Fisica e ne saranno coinvolti limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le loro particolari condizioni soggettive.

Durante lo svolgimento delle lezioni tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni di salute, devono rimanere sotto il controllo del docente, seguendo le sue indicazioni.

E' comunque fatto divieto intrattenersi negli spogliatoi.

### **Art. 21 – Utilizzo del fotocopiatore**

L'uso del fotocopiatore è consentito solo al personale docente ad ai collaboratori .

Le fotocopie richieste devono servire a scopi didattici e, in generale, a quelli istituzionali.

Non possono essere eseguite duplicazioni di interesse personale e, secondo la normativa vigente, la riproduzione di interi testi o di buona parte di essi.

Per le verifiche fissate alla 1^ora è opportuno che le copie siano predisposte almeno il giorno precedente.

### **Art. 22 – Biblioteca d'Istituto**

La biblioteca sarà aperta sia a studenti e Docenti che ai Genitori e alla comunità locale secondo le norme che verranno previste dal regolamento della biblioteca.

I libri di proprietà dell'Istituto sono conservati, in biblioteca per una certa parte e presso i reparti i restanti.

I libri esistenti presso i reparti sono affidati ai responsabili di reparto; quelli conservati in biblioteca sono affidati al bibliotecario. Per il prestito l'interessato e, secondo i casi, il personale che opera in biblioteca o il responsabile di reparto si atterranno al regolamento della Biblioteca.

Gli alunni e il personale dell'Istituto possono accedere alla biblioteca, osservando il regolamento e l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

Le persone che ricevono libri o altro materiale in prestito dall'addetto responsabile, individuato annualmente, sono responsabili della loro diligente conservazione.

Chiunque smarrisca o deteriori quanto ricevuto in prestito, è tenuto a risarcire il danno arrecato.

### **Art. 23**

Il presente regolamento vuole ricordare come la libertà degli studenti vada misurata in ragione dell'osservanza scrupolosa delle norme, intese non come limitazione delle singole autonomie, ma come rispetto e potenziamento delle libertà di tutte le componenti scolastiche.

Il presente regolamento, qualora se ne presentino le esigenze, è suscettibile di modificazioni ed aggiunte annuali, solo con delibera presa a maggioranza assoluta dei componenti il C.d.I.

## 12.3 Regolamento dei viaggi d'istruzione

### Art. 1 (tipologia dei viaggi)

I viaggi d'istruzione si distinguono nelle seguenti tipologie:

- a) viaggi di integrazione culturale
- b) viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo
- c) visite guidate
- d) viaggi connessi ad attività sportive

### Art. 2 (deliberazione)

I viaggi d'istruzione sono deliberati dal Consiglio di classe su proposta di un docente componente, nell'ambito delle finalità previste dal Piano dell'offerta formativa.

La verifica della compatibilità economica dei viaggi d'istruzione spetta al Dirigente Scolastico per i viaggi della durata di una giornata, al Consiglio d'istituto per i viaggi di durata superiore.

### Art. 3 (programmazione dei viaggi d'istruzione)

Preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico, i consigli di classe predispongono nell'ambito della programmazione didattica, un piano preventivo dei viaggi di integrazione culturale e dei viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo sulla base di progetti articolati e coerenti con gli obiettivi culturali, finalizzati anche a favorire la socializzazione degli studenti.

Il Comitato studentesco può far pervenire proposte di viaggi d'istruzione, che saranno valutate dai consigli di classe nella definizione del piano preventivo.

### Art. 4 (destinazione)

I viaggi d'istruzione vengono svolti in Italia o all'estero.

Sono stabiliti procedendo ad un'attenta analisi delle risorse disponibili e dei costi da sostenere.

Non debbono essere richieste somme di denaro di entità rilevante alle famiglie degli alunni, tali da creare situazioni discriminatorie, assolutamente incompatibili con le finalità dei viaggi d'istruzione.

### Art. 5 (attività preparatoria, organizzazione)

Ciascun viaggio d'istruzione approvato dal consiglio di classe, deve essere preceduto da una attività che prevede la predisposizione di materiale didattico articolato che possa essere utile a informare gli studenti dell'iniziativa e a stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute durante il viaggio.

L'organizzazione del viaggio è curata dal docente proponente che accompagnerà la classe, il quale prenderà contatto, per le questioni amministrative, con il responsabile del settore designato dal D.S..

### Art. 6 (partecipanti)

La partecipazione degli alunni ai viaggi d'istruzione deve essere almeno pari ai due terzi dei componenti delle singole classi coinvolte. Eventuali deroghe verranno concesse con delibera del C. d. I..

La mancata partecipazione è considerata assenza dalle lezioni e deve essere giustificata il giorno successivo.

Ai genitori degli alunni partecipanti deve essere data informazione dettagliata e analitica delle attività previste e del relativo calendario.

Può essere consentita la partecipazione dei genitori degli alunni, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio d'istituto, previa approvazione del Consiglio di classe.

Per gli alunni minorenni è obbligatorio presentare il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Gli alunni maggiorenni dovranno presentare, prima del viaggio, comunicazione scritta dei genitori, attestante la loro conoscenza della destinazione, dei tempi, dei costi del viaggio d'istruzione.

**Art. 7** (designazione dei docenti accompagnatori)

I docenti accompagnatori devono far parte del consiglio di classe relativo alla classe in uscita.

Nei viaggi connessi ad attività sportive la scelta degli accompagnatori ricadrà sui docenti di educazione fisica, con l'eventuale integrazione di docenti di altre discipline.

Il numero dei docenti accompagnatori deve essere di uno per ogni quindici studenti.

Nel caso di partecipazione di alunni portatori di handicap, dovrà essere prevista la presenza di un docente di sostegno ogni due alunni, salvo i casi più gravi che necessitino di un docente per alunno.

Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più, per ogni classe, per subentro in caso di imprevisto.

**Art. 8** (compiti dei docenti accompagnatori)

I docenti accompagnatori definiscono gli obiettivi didattici ed educativi previsti dal viaggio d'istruzione e alla vigilanza degli studenti.

I docenti accompagnatori, svolgono i seguenti compiti:

1. predispongono il progetto e lo presentano al responsabile del settore;
2. annotano sul registro di classe l'assenza nel caso in cui lo studente non abbia partecipato al viaggio d'istruzione;
3. presentano la relazione finale sugli esiti del viaggio d'istruzione al D.S., informandolo anche degli eventuali inconvenienti verificatesi, perché siano assunti eventuali interventi.

**Art. 9** (durata e limitazioni dei viaggi d'istruzione)

Possono essere stabiliti viaggi d'istruzione secondo la tipologia a) dell'art.1 del presente regolamento, osservando i limiti indicati nei successivi commi.

Ogni classe del biennio può effettuare nei primi due anni di corso un viaggio della durata massima di tre giorni scolastici. Le classi del triennio possono, in ogni anno scolastico, svolgere un viaggio della durata massima di cinque giorni scolastici.

Le visite guidate, che si svolgono per un'intera giornata, prevedono il divieto di viaggiare in orario notturno. Nessun viaggio d'istruzione può essere intrapreso nelle ore notturne ad eccezioni di quelli a lunga percorrenza.

Non possono essere effettuati viaggi d'istruzione nei mesi di maggio e giugno, con esclusione di quelli connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali.

**Art. 10** (modalità di pagamento)

Ogni studente al momento della approvazione del progetto del viaggio d'istruzione deve provvedere al versamento di un acconto pari al 20 % del costo totale. Le quote versate quale acconto non sono rimborsabili.

Le quote di partecipazione a saldo delle visite guidate dovranno essere versate almeno sette giorni prima della data di effettuazione. Per le altre tipologie di viaggi la quota a saldo dovrà essere versata almeno venti giorni prima della data di svolgimento.

**Art. 11** (contributi, rimborsi, assicurazioni)

Il Consiglio d'istituto, all'inizio dell'anno scolastico, stabilisce la contribuzione di massima spettante agli studenti per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione.

Su richiesta del docente accompagnatore o delle famiglie possono essere assegnati dal Consiglio d'istituto contributi ad alunni, partecipanti a viaggi d'istruzione che presentano disagiate condizioni economiche. Il contributo può essere assegnato prelevandolo dall'apposito capitolo di spesa stabilito per i viaggi d'istruzione del bilancio preventivo, secondo criteri stabiliti al Consiglio d'istituto.

Possono essere devoluti ai contributi parte delle gratuità concesse dalle agenzie di viaggi, cui viene affidata l'organizzazione logistica del viaggio d'istruzione.

Eventuali richieste di rimborso devono essere presentate non oltre trenta giorni dall'effettuazione del viaggio d'istruzione.

Le richieste devono essere indirizzate al Dirigente scolastico e firmate dall'alunno e, se minore, da almeno uno dei genitori .

La richiesta di rimborso deve essere accompagnata da un'adeguata documentazione, atta a giustificare la mancata partecipazione. Nessun rimborso sarà corrisposto se la mancata partecipazione non avrà una valida giustificazione.

Le somme non rimborsate saranno destinate alla costituzione di borse di studi in favore di alunni della scuola.

L'Istituto si fa carico di ulteriori assicurazioni a favore dei docenti.

**Art. 12** (rinvio)

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano tutte le norme vigenti in materia di viaggi d'istruzione.

## 12.4 Regolamento di disciplina

L'Istituto I.I.S "Cestari – Righi" ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti), sentito il parere del Collegio dei Docenti del 9.12.2009, con delibera del Consiglio di Istituto del 22.12.2009 adotta il presente regolamento di disciplina.

### I - Principi

- Lo scopo dei provvedimenti disciplinari deve essere educativo e quindi rafforzare il senso di responsabilità degli allievi e ripristinare corretti rapporti nella comunità scolastica.
- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e tendono a riparare il danno. Il Consiglio di Classe potrà convertirle in attività a favore della scuola o di enti esterni.
- La responsabilità disciplinare è personale e in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni manifestata in modo corretto e non lesivo dell'altrui personalità.
- Gli allievi, prima di essere sottoposti a sanzioni disciplinari, saranno invitati a esporre le proprie ragioni. Per i provvedimenti adottati di cui ai punti b, c, d sarà data comunicazione scritta ai genitori dell'alunno.
- Durante il periodo di allontanamento dalla scuola sarà utile, per quanto possibile, mantenere contatti con lo studente e i suoi genitori.
- Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non influiscono sulla valutazione del profitto.

## II - Sanzioni disciplinari

MANCANZE	SANZIONE DISCIPLINARE O PROVVEDIMENTO	SOGGETTO CHE DISPONE LA SANZIONE	MODALITA'
<p><b>(a)</b> <b>Non gravi o determinate da situazioni occasionali</b></p> <p>Mancanza ai doveri scolastici. Comportamento scorretto; Negligenza. Assenze ingiustificate.</p>	<p>Richiamo personale. Ammonizione in classe con nota nel registro di classe.</p>	<p>Docente Per mancanze commesse durante gli esami è inflitta dal Presidente della Commissione ed è applicabile anche ai candidati esterni</p>	<p>Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), all'ORGANO INTERNO DI GARANZIA entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione</p>
<p><b>(b)</b> <b>Gravi o reiterate infrazioni della disciplina e del regolamento d'Istituto</b></p> <p>Mancanza ai doveri scolastici. Comportamento scorretto; Negligenza abituale. Assenze ingiustificate. Offese e gravi scorrettezze nei confronti delle istituzioni, del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni. Danni ad attrezzature della scuola dovuti a colpa grave o dolo. Mancata osservanza delle norme relative alla sicurezza e alla salute pubblica. Fatti o situazioni che turbino il regolare andamento della scuola e la comune sensibilità.</p>	<p>Sospensione fino a 15 giorni.</p>	<p>Consiglio di Classe</p>	<p>Va comunicata ai genitori.</p> <p>Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), all'ORGANO INTERNO DI GARANZIA entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.</p>
<p><b>(c)</b> <b>Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o situazioni che costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone.</b></p>	<p>Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo di durata commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>Consiglio di Classe per periodi non superiori ai 15 giorni.  Consiglio d'Istituto per periodi superiori ai 15 giorni.</p>	<p>Va comunicata ai genitori.</p> <p>Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), all'ORGANO INTERNO DI GARANZIA entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.</p>

<p><b>(d)</b>  <b>Relativamente a fatti di cui al punto (c) casi di recidiva, atti di violenza grave o tali da ingenerare un elevato allarme sociale.</b></p>	<p><u>Nei casi meno gravi</u>, ove sia sconsigliabile un reinserimento dello studente, allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.</p> <p><u>Nei casi più gravi</u>, ove sia sconsigliabile un reinserimento dello studente, allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Va comunicata ai genitori.</p> <p>Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), all'ORGANO INTERNO DI GARANZIA entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.</p>
---	---	-----------------------------	--

### III - Organo interno di garanzia (art.5 DPR n. 235/07)

1. L'organo interno di garanzia si compone di:

- Rappresentanti degli Studenti eletti dal Comitato studentesco fra i suoi componenti: 1 membro effettivo e 1 membro supplente;
- Rappresentanti dei Docenti designati dal Consiglio di Istituto: 2 membri fra i suoi componenti effettivi e 1 supplente;
- Rappresentanti dei Genitori: il Presidente del C.D.I.;
- Dirigente Scolastico, che lo presiede.

2. La durata della carica è ANNUALE. Le elezioni dei componenti avverranno entro la fine di ottobre di ogni anno. Ogni elettore potrà esprimere tanti voti quanti sono i membri che deve eleggere. I primi eletti saranno nominati membri effettivi, i successivi supplenti.

3. Il supplente sostituisce il membro effettivo in caso di assenza o impedimento.

4. In caso di dimissioni di un membro, subentrerà il supplente della medesima componente. In caso di ulteriori dimissioni, subentrerà il primo dei non eletti di tale componente.

5. Contro una sanzione disciplinare è ammesso ricorso all'organo interno di garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione allo studente dell'irrogazione della sanzione.

6. L'organo di garanzia è convocato entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso. Le deliberazioni sono valide anche se non sono presenti tutti i membri. Nelle votazioni l'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

8. L'organo di garanzia decide inoltre sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico .....

Indirizzo di studio.....

Classe.....

Sezione.....

Coordinatore di classe.....

## DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

<input type="checkbox"/> Cognome e nome	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica</b> <sup>1</sup>	Redatta da ..... presso ..... in data .....  Specialista/i di riferimento : .....
<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Caratteristiche percorso didattico</b> <b>pregresso</b> <sup>2</sup>	
<b>Altre osservazioni</b> <sup>3</sup>	

### Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari

## PREMESSA

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l'attivazione di un Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P., Nota Ministeriale n.5744 del 28.5.2009).

Il termine "personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative, coerentemente con quanto indicato dalla nota MIUR n°4099 del 5/10/2004.

I riferimenti normativi per la definizione di un Piano Didattico Personalizzato per allievi con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON prevedono la certificazione ai sensi della Legge 104/92**, sulla base delle indicazioni normative vigenti, ma la diagnosi dello specialista.

Anche la valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico (nota MIUR n°26 del 5/1/2005; nota MIUR prot. n°5744 del 28 maggio 2009, Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22.06.2009), sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado).

Tale percorso deve essere documentato:

- nel verbale di Raccordo dell'Equipe pedagogica e dei Consigli di Classe
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.
- nel documento del 15 maggio (secondaria di II grado) e della Certificazione delle Competenze (Secondaria di I grado) elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell' Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

- 517/77 art. 2 e 7
  - Legge 59/97
  - DPR 275/99 art.4
  - Legge 53/03
1. Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: *Iniziativa relative alla Dislessia*
  2. Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005: *Iniziativa relative alla Dislessia*
  3. Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia*
  4. Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: *Coinvolgimento della famiglia*
  5. C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*
  6. Nota MIUR n. 2724 del 2008: *Documento del Consiglio di Classe Secondaria di II grado (art. 6 e 12.7)*
  7. Nota MIUR n. 5744 del 28.05.2009: *Esami di Stato*
  8. Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: *Valutazione D.S.A.*
  9. Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010: *" Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
  10. D.M. 12 luglio 2011: *Disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010*
  11. LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (allegate al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011).
  12. C. M. n..8 del 6 marzo 2013: *alunni con bisogni educativi speciali*
  13. O.M. n.13 del 24.04.2013: *istruzioni per lo svolgimento dell'esame di Stato (art. 18)*

MATERIA \_\_\_\_\_ DOCENTE \_\_\_\_\_

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

### OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO

---

---

---

---

### METODOLOGIE - (barrare le voci che interessano)

- Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe
- Spiegazioni supportate con mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle, ..., consegnati anche allo studente
- Possibilità di registrare la lezione come alternativa alla stesura degli appunti in classe
- Contenuti presentati in piccole unità
- Fornire materiali, già preparati possibilmente su supporto digitalizzato o cartaceo stampato, realizzati usando fonts del tipo "sans sarif", (cioè "senza grazie") che abbiano segni "puliti", senza lineette aggiuntive. (Si consiglia Verdana 12, 14, 16, oppure Arial 12-14 e di utilizzare il grassetto o i colori per evidenziare parole chiave e parti importanti).
- Consentire l'uso delle tecnologie (computer, calcolatrici, ecc...)
- Dispensare dallo studio mnemonico se difficoltoso
- Coinvolgere l'alunno nel progetto personalizzato
- Sostenere motivazione ed autostima
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che fa"
- Altro (specificare)

---

---

---

---

### STRUMENTI COMPENSATIVI (barrare le voci che interessano)

- Tabelle e formulari
- Calcolatrice
- Audio registratore o lettore MP3 per la registrazione delle lezioni svolte in classe
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale
- Mappe concettuali
- Libri di testo in CD
- Dizionari di lingua straniera computerizzati
- Altro (specificare)

---

---

---

---

**STRUMENTI DISPENSATIVI - (barrare le voci che interessano)**

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
- Dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura
- Dispensa dall'uso del dizionario
- Dispensa dallo studio mnemonico
- Dispensa dalla ricopiatura di testi
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Altro (specifica-  
re)\_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE - (barrare le voci che interessano)**

Si concordano:

- La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- L'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche
- Lasciare più tempo per i compiti e le verifiche
- Frammentare il compito in "sotto obiettivi"
- Pianificare le interrogazioni e le verifiche
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- Tener conto delle difficoltà e dello sforzo dell'alunno nell'attribuire il voto o il giudizio
- Considerare la maggiore faticabilità
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento nell'alunno
- Altro (specifica-  
re)\_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**RAPPORTI CON LA FAMIGLIA - (barrare le voci che interessano)**

- Compiti comunicati con le stesse consegne previste per la classe
  - compiti uguali sia nel contenuto che nella forma a quelli previsti per la classe
  - Compiti assegnati con modalità differenti (specificare quali)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

- La quantità di esercizi e di materiale di studio da rielaborare a casa sono ridotti.
  - In caso di assegnazione del tutor, eventuali contatti col docente per fornire indicazioni sulle attività da svolgere presso il domicilio
  - Utilizzo a casa di strumenti compensativi
  - Altro (specificare)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_



## 12.6 Patto di corresponsabilità

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*.
- Il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*.
- Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*.
- Il D. M. n. 30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*.
- STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 pubblicato sulla G.U. il 29 luglio 1998 e modifiche in seguito al D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007) testo in vigore dal 2.1.2008

È finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

### I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo formativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici audiovisivi;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- prendere visione delle valutazioni riportate nel libretto personale dello studente;
- riconoscere e rispettare il ruolo e l'autorevolezza degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare;
- accettare eventuali insuccessi dei propri figli senza spirito polemico ma con atteggiamento di collaborazione.

### Lo studente si impegna a:

- conoscere e rispettare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- comunicare alla famiglia valutazioni relative alle prove scritte e orali;
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni;

- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

### **I docenti si impegnano a:**

- rispettare, nella salvaguardia della programmazione didattica e degli obiettivi propri previsti dalle singole discipline, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona .
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- esplicitare finalità e obiettivi da raggiungere nella propria disciplina;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale dello studente;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, anche in relazione a provvedimenti disciplinari, finalizzato a favorire il pieno sviluppo dello studente.

### **Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico**

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007; preso atto che:

#### 1) LA COMUNITÀ SCOLASTICA

*La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;*

#### 2) LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA

*la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;*

sottoscrivono il PATTO EDUCATIVO DI  
CORRESPONSABILITÀ

**(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)**

#### 3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

*a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;*

*b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.*

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

#### 4) DISCIPLINA

• Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

*a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;*

*b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al*

*principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);*

*c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.*

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

• In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) *segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta.*
- b) *accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;*
- c) *ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;*
- d) *informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.*

Il Genitore

Lo Studente

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## 12.7 Criteri voto di condotta

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	<b><u>MOLTO CORRETTO</u></b> L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<b><u>APPROPRIATO</u></b> Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<b><u>IRREPENSIBILE</u></b> Rispetta il regolamento.
		SANZIONI	<b><u>ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</u></b> Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<b><u>REGOLARE</u></b> Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<b><u>COLLABORATIVO E PROPOSITIVO</u></b> Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica con docenti e compagni
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI		<b><u>PUNTUALE E COSTANTE</u></b> Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.	
9	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	<b><u>MOLTO CORRETTO</u></b> L'alunno/a è corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<b><u>APPROPRIATO</u></b> Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	<b><u>ADEGUATO</u></b> Rispetta il regolamento.

		SANZIONI	<b><u>ASSENZA</u></b> <b><u>DI</u></b> <b><u>SEGNALAZIONI</u></b> <b><u>DISCIPLINARI</u></b> Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<b><u>REGOLARE</u></b> Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<b><u>POSITIVA</u></b> Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica con docenti e compagni
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<b><u>COSTANTE</u></b> Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario.
<b>8</b>	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	<b><u>CORRETTO</u></b> Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<b><u>RARAMENTE</u></b> <b><u>INAPPROPRIATO</u></b> Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<b><u>GENERALMENTE</u></b> <b><u>ADEGUATO</u></b> Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
		SANZIONI	<b><u>PRESENZA</u></b> <b><u>DI</u></b> <b><u>SEGNALAZIONE</u></b> <b><u>DISCIPLINARE</u></b> Ha a suo carico al massimo una nota disciplinare non grave*.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<b><u>RARAMENTE IRREGOLARE</u></b> Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta gli orari.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<b><u>ADEGUATA</u></b> Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<b><u>COMPLESSIVAMENTE</u></b> <b><u>PUNTUALE</u></b> Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti ed è solitamente munito del materiale necessario.

7	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	<b><u>POCO CORRETTO</u></b> Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<b><u>INADEGUATO</u></b> Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<b><u>LIMITATO</u></b> Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
		SANZIONI	<b><u>PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</u></b> Ha a suo carico fino più di 3 (tre) note disciplinari e un provvedimento che ha determinato la sospensione dalle lezioni per un giorno*.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<b><u>IRREGOLARE</u></b> Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<b><u>REPRENSIBILE</u></b> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI		<b><u>CARENTE</u></b> Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.	
6	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	<b><u>SCORRETTO</u></b> Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è talvolta scorretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<b><u>NEGLIGENTE</u></b> Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<b><u>MOLTO LIMITATO</u></b> Viola frequentemente il regola-

			<p>mento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.</p>
		SANZIONI	<p><b><u>PRESENZA</u></b> <b><u>DI</u></b> <b><u>SEGNALAZIONI</u></b> <b><u>E</u></b> <b><u>PROVVEDIMENTI</u></b> <b><u>DISCIPLINARI REITERATI</u></b> Ha a suo carico un numero di note gravi* superiore a <b>3</b> (tre) e <b>1</b> (uno) o più provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più giorni (da 2 a 15 giorni).</p>
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<p><b><u>DISCONTINUA</u></b> Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.</p>
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<p><b><u>RIPROVEVOLE</u></b> Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.</p>
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<p><b><u>MOLTO CARENTE</u></b> Rispetta le consegne e gli impegni assunti solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.</p>
<b>5</b>	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	<p><b><u>DECISAMENTE SCORRETTO</u></b> Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.</p>
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<p><b><u>IRRESPONSABILE</u></b> Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<p><b><u>INESISTENTE</u></b> Viola di continuo i regolamenti. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.</p>
		SANZIONI	<p><b><u>REITERATI E GRAVI</u></b> <b><u>PROVVEDIMENTI</u></b> <b><u>DISCIPLINARI</u></b> Ha a suo carico gravissime** note disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità</p>

			scolastica per periodi superiori a 15 (quindici) giorni.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<b><u>DISCONTINUA</u></b> <b><u>E</u></b> <b><u>IRREGOLARE</u></b> Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<b><u>ASSENTE</u></b> Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<b><u>INESISTENTE</u></b> Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.

\* Spetta, comunque, al Dirigente Scolastico, in accordo con il Consiglio di Classe, stabilire la gravità delle note.

\*\* La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale deve essere verbalizzata e motivata con riferimento alla casistica prevista dall'art.7 del DPR. n.122 del 2.6.2009.

Secondo la norma citata il voto inferiore a sei può essere attribuito dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente inflitta una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

- a. reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o procurato pericolo per l'incolumità delle persone, con conseguente allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (commi 9 e 9-bis art. 4 DPR n.235 del 21.11.2007);
- b. non assolvimento degli impegni di studio, frequenza non regolare dei corsi, inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto (violazione doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 art. 3 DPR n.235 del 21.11.2007).

Va ricordato, inoltre, che la sospensione dopo le tre note non è sempre automatica; è decisa dal Consiglio di Classe in accordo con il Dirigente Scolastico.

### **INCIDENZA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI SUL VOTO DI CONDOTTA**

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

1. I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto di condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. **Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso il bar/punti di ristoro dell'istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza.**
2. Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10 (dieci), ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9 (nove).
3. Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9 (nove).

4. La censura o la sospensione per un massimo di due giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto 8 (otto).
5. Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7 (sette).
6. Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto 7 (sette).
7. Una sola sospensione superiore a 15 giorni, se non è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, esclude dalla sufficienza in condotta.

## 12.8 Criteri attribuzione credito scolastico

### CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Il punteggio esprime la valutazione sulla base della media dei voti e tiene inoltre conto :

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, orientamento, stage, corsi pomeridiani;
- Rappresentanti degli organi collegiali;
- Eventuali crediti formativi.

Va precisato che danno diritto al credito le attività svolte in orario extra-scolastico o, al termine delle quali, venga rilasciato un attestato/certificazione/diploma (Trinity, ECDL, campionati ...).

Il credito verrà riconosciuto nel caso in cui gli alunni frequentino, con esito positivo, attività/progetti in modo continuativo e certificato dai docenti referenti ( Cestari day, Festa di Primavera, attività sportive, progetto tutor, corso per rappresentanti di classe, stage, orientamento, alternanza scuola – lavoro ...).

### CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono quelle maturate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

Devono avere:

- Rilevanza qualitativa;
- Rilevanza quantitativa;
- Attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza, e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

La documentazione deve pervenire all'istituto entro il 15 Maggio, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Rientrano tra i crediti formativi:

1. attività sportive agonistiche;
2. attività, continuative nel tempo, artistiche e culturali;
3. attività di volontariato;
4. attività lavorative (indicare l'ente a cui sono versati i contributi di assistenza e previdenza);
5. corsi di lingua straniera, certificati con l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

## TABELLA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO DA APPLICARE PER LE CLASSI III - IV - V

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

D.M. n. 99 del 16/12/2009)

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Per tutte le fasce, ad eccezione delle ultime due, l'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, terrà conto anche dei seguenti elementi:

1. media dei voti di ammissione di tutte le discipline con cifra decimale superiore a cinque o coincidente con l'estremo superiore della fascia;
2. interesse e impegno nel dialogo educativo, partecipazione attiva e responsabile;
3. attività integrative e complementari inserite nel POF d'Istituto
4. crediti formativi.

### CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSI III – IV - V ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

La seguente delibera è tesa ad uniformare l'assegnazione dei crediti nelle varie classi.

La procedura per l'attribuzione del credito scolastico è la seguente:

1. Si prende in considerazione la media dei voti.
2. Si aggiunge il punteggio relativo alle attività integrative/complementari: punti 0,10 per ogni attività, con un massimo di 0,30.
3. Si aggiunge ancora il punteggio relativo ai crediti formativi: punti 0,10 per ogni attività, con un massimo di 0,30.
4. Se la parte decimale del risultato è minore o uguale a 0.50 viene attribuito il punteggio inferiore della fascia. Se la parte decimale del risultato è maggiore di 0.50 viene attribuito il punteggio superiore della fascia.

In assenza dei requisiti precedenti, il Consiglio di Classe, previa opportuna verbalizzazione, può attribuire il massimo punteggio previsto dalla fascia anche ad alunni particolarmente meritevoli per impegno e partecipazione al dialogo educativo in classe.

Se la promozione, a giugno o a settembre, è determinata da un aiuto in una o più discipline si attribuisce il punteggio minimo della fascia.

Se la somma della media dei voti e dei crediti formativi supera il numero intero, viene confermato comunque il punteggio massimo della fascia non essendo possibile passare ad una fascia che prevede una media dei voti superiore.